Pag. 4 - UN ARTICOLO DI PADRE RUGGERO SULLA VITA ALLE "NUOVE"

Anno 108 - Numero 191 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Martedì 7 Settembre 1976

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

ALÌ (CASSIUS CLAY) DIVORZIA
Pagina 11
ORRENDO DELITTO A FIRENZE
Pagina 2

STAMPA SERA
BORSE

Informatrice dei Nap fra gli impiegati di Grazia e Giustizia

AL MINISTERO UNA DONNA SPIA

Sarebbe un alto funzionario

SILVANO COSTANZO

ROMA — I Nap hanno un « basista » al ministero di Grazia e Giustizia. E' una donna; probabilmente un alto funzionario. Per mesi, forse per anni, ha fornito ai terroristi informazioni importantissime per l'attività e la sopravvivenza stessa dell'organizzazione. La donna era perfino al corrente che un colpo decisivo stava per essere inferto agli ultimi « quadri » dei Nap rimasti in libertà. Ha chiesto ai compagni di sospendere i contatti, per non essere scoperta, ma non è riuscita a prevenire l'operazione del « Servizio di sicurezza » che domenica ha condotto all'arresto dei nappisti.

Proprio nell'appartamento nel quartiere Aurelio, a Roma, dove i terroristi sono stati sorpresi, gli agenti hanno trovato tre lettere che, secondo Santillo, capo del « Servizio di sicurezza », documentano in modo inequivocabile i rapporti fra i Nap e la donna che lavora al ministero. Le lettere sono scritte a macchina, non hanno data, sono firmate con la sola iniziale di un nome. Fra le informazioni che la donna fa pervenire ai suoi amici, alcune sono segretissime: solo una persona che ha libero accesso negli uffici più riservati del ministero poteva esserne al corrente.

Questi documenti « esplosivi » sono stati trovati da un agente nel bagno dell'appartamento nel quartiere Aurelio. Uno dei nappisti, prima di arrendersi, ha tentato di distruggerli, ma non vi è riuscito. I frammenti delle lettere sono stati facilmente ricomposti e quello che si sospettava da tempo è diventato una realtà: i Nap hanno potuto « sopravvivere » per tanto tempo proprio grazie alla protezione e agli « avvertimenti » che giungevano, tempestivi, dal ministero.

La caccia al misterioso funzionario « infiltrato » è iniziata ieri. In teoria non dovrebbe essere troppo difficile risalire al nome del complice: le informazioni rivelate dalle lettere erano conosciute solo da poche persone. Le indagini, secondo logica, dovrebbero essere concluse in pochi giorni. Ma pur se la « caccia » darà buoni risultati, agli agenti resterà il rammarico di aver scoperto il « basista » solo ora che l'organizzazione terroristica è ormai ridotta ai minimi termini.

I sei arresti effettuati domenica sono infatti stati un colpo decisivo inferto ai già malridotti Nap. Domenico Delli Veneri era forse l'ultimo personaggio di spicco rimasto in libertà dopo la cattura di Nicola Abbatangelo e di Giovanni Gentile Schiavone. Gli altri cinque nappisti sorpresi nell'alloggio nel quartiere Aurelio sono figure di secondo piano, « quadri » minori dell'organizzazione, che avevano probabilmente solo un ruolo di appoggio agli « attivisti ». La loro cattura sta a significare che anche le « ramificazioni » più periferiche dei Nap sono ormai state raggiunte dagli agenti del « Servizio di sicurezza ».

Era una fine scontata per questa organizzazione che ha sempre operato in modo dilettantesco e, spesso, tragicamente ridicolo. L'uso degli esplosivi ha fatto più vittime fra gli stessi nappisti (bombe scoppiate durante la fabbricazione) che fra gli obiettivi ai quali erano diretti. Alcuni « guerriglieri » sono addirittura stati arrestati perché, durante un'azione, hanno perso i documenti.

Ministri riuniti da stamane

Abusi edilizi riforma militare il governo decide

ALBERTO RAPISARDA

■ ROMA — Lotta alle case abusive sulle spiagge, sia nella fascia di proprietà dello Stato (demanio marittimo), sia nella fascia privata per una profondità di 200 metri dal demanio. Questo è forse il provvedimento che, tra tutti quelli che il governo approva oggi interesserà la maggior quantità di cittadini. Il consiglio dei ministri, convocato alle 10, approva anche i principi generali di riforma della disciplina militare, la revisione dei vincoli imposti dalle servitù militari, e una regolamentazione che metterà in difficoltà gli armatori di navi con « bandiera ombra ».

■ MARE LIBERO — Il provvedimento di lotta agli abusi edilizi sulle coste italiane rientra nella battaglia per il « mare libero » cominciata da alcuni pretori.

Il disegno di legge estende a 200 metri (oggi sono 50) dal confine della zona demaniale, la fascia di rispetto. Cioè, se un privato vuole edificare in questa fascia e se il piano regolatore lo prevede, occorre anche l'autorizzazione del compartimento marittimo.

Le numerosissime case costruite abusivamente sulla fascia demaniale, gli stabilimenti balneari, dovranno essere aboliti. Ma ciò avverrà in un arco di tempo molto lungo, di 20-30 anni.

Saranno aperte a tutti le strade private che portano al mare, e potranno anche essere abbattuti edifici privati per aprire un varco ai cittadini verso la spiaggia.

Chi ha costruito abusivamente, dovrà autodenunciarsi e chiedere la sanatoria. Se le autorità marittime non riterranno l'abitazione in contrasto con la destinazione urbanistica della zona, la casa rimarrà in piedi. Chi non farà la denuncia potrà essere condannato al carcere fino a due anni, così come chi costruirà abusivamente.

● RIFORMA MILITARE — Non bisogna aspettarsi molto da questo provvedimento. Non è rinnovato il regolamento di disciplina; il governo approva solamente alcuni principi generali in base ai quali il ministro della Difesa dovrà poi preparare il regolamento di disciplina nuovo. Sicuramente, in Parlamento, ci sarà battaglia perché questo compito sia affidato per la prima volta alle commissioni Difesa delle Camere.

Le novità sono le seguenti: il divieto di iscriversi a partiti politici o associazioni politiche rimarrà solo per i militari di carriera; saranno riviste le sanzioni che regolano rapporti tra superiori e inferiori; viene stabilito che nelle forze armate saranno creati tre gradi diversi di « organismi rappresentativi » (un pallido surrogato del sindacato) che dovrebbero permettere ad ogni militare di farsi sentire fino ai vertici per quanto riguarda trattamento economico, avanzamento di carriera e stato giuridico. Anche questo provvedimento, quando passerà al Parlamento, non avrà vita facile.

In Friuli ancora due scosse

UDINE — La terra ha tremato ancora in Friuli. Dopo la forte scossa sismica delle ore 21 e 38 di ieri, pari a 5,5 gradi della scala Mercalli, un altro sommovimento, questa volta di breve intensità, avvertito a Gemona, si è avuto intorno alle ore 8. L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste sta compiendo i rilevamenti.

FIAT OGGI I BIG

Al coordinamento - Sempre di più una vertenza guida

Servizio a pag. 4

PROTESTI CAMBIARI 2400 MILIARDI

ROMA — I protesti cambiari hanno raggiunto nel 1975 l'ammontare complessivo di 2434 miliardi di lire, un valore superiore al fatturato della Fiat nel 1973 che fu di 2370 miliardi. Oltre la metà dei protesti, il 56 per cento, si riferisce alle tratte emesse per gli acquisti a rate.

L'ammontare dei protesti è stato così ripartito lungo la penisola: 1091 miliardi nelle regioni dell'Italia settentrionale, di cui 488 nella Lombardia che è in testa a tutte le regioni; 580 miliardi nelle regioni centrali della Toscana, Umbria, Marche e Lazio; 744 miliardi nel Mezzogiorno.

In media ogni italiano, dal neonato al centenario, ha ricevuto un protesto di 43 mila lire, ma per gli abitanti della Lombardia si è arrivati a 56 mila lire, per quelli della Toscana a 38 mila, per quelli del Lazio a 39 mila.

Con Ventura arrivato al Giglio

FREDA: PAGO TROPPO SCIOPERO DELLA FAME

NOSTRO INVIATO
GUIDO GUIDI

ISOLA DEL GIGLIO — Franco Freda e Giovanni Ventura sono giunti in elicottero stamane alle 7. L'apparecchio è atterrato in una spiaggia a nord ovest del Giglio, quasi a metà strada fra il Porto e il Castello, gli unici centri abitati. Il viaggio da Grosseto è durato venti minuti.

Durante il volo Freda e Ventura non si sono scambiati una parola. Uno ha preso posto a prua e l'altro sulla coda dell'enorme elicottero dei carabinieri, che era scortato da un altro apparecchio dello stesso tipo. Quando il velivolo è atterrato sulla spiaggia, Freda è stato il primo a scendere: abito azzurro, camicia bianca e cravatta a disegni; poi Ventura, pullover grigio su una camicia blu. Entrambi con due valigie. Ad assistere all'arrivo vi erano soltanto alcuni operai di un cantiere edile. Non ci sono state contestazioni, ma uno ha gridato: « Carogne ».

Con due pulmini dei carabinieri Freda e Ventura sono stati accompagnati ai rispettivi alloggi, dove dovrebbero restare fino ai primi di gennaio, quando lasceranno il Giglio per recarsi a Catanzaro per l'inizio del quarto processo sulla strage di Piazza Fontana. Ventura è stato sistemato in un complesso turistico vicino al mare; Freda in un appartamento privato, tre stanze, due bagni e cucina dall'altra parte dell'isola. Due posti abbastanza isolati che dovrebbero facilitare il compito degli ottanta carabinieri destinati alla loro sorveglianza.

Ma ci sono dei guai. Non appena ha saputo che la sistemazione che gli è stata trovata gli costerà 15 mila lire al giorno, Freda è sbottato: « E chi mi dà questi soldi? Qui non ci resterò: prendo una tenda, mi piazzo al porto e faccio lo sciopero della fame ».

Le proteste di Ventura sono arrivate poco più tardi. Depositate le valigie nel suo cottage, il libraio di Castelfranco Veneto è subito uscito e si è recato in auto con alcuni giornalisti a prendere un caffè al porto.

Indifferenza generale. Ma poco dopo è sopraggiunto il colonnello Chiavoni, comandante della legione dei carabinieri di Grosseto, che gli ha ordinato di rientrare in albergo. Ventura è scattato: « Sono un uomo e posso andare dove voglio ». « Lei è libero — ha ribattuto l'ufficiale — ma io sono responsabile dell'ordine pubblico e almeno per oggi la invito a non farsi vedere in giro ». A denti stretti Ventura ha obbedito.

Nell'isola, comunque, la contestazione sembra finita. La battaglia è persa, anche se gli abitanti del Giglio, con le loro clamorose contestazioni, qualche risultato lo hanno ottenuto. Ma la vicenda non è conclusa, ora si è spostata su un terreno più vasto coinvolgendo le forze politiche. Dopo l'intervento a « titolo personale » sul « Corriere della Sera » del parlamentare comunista Antonello Trombadori, il quale ha sostenuto che uno Stato di diritto non deve permettere l'insurrezione contro Freda e Ventura, è esplosa la polemica. Il pci ha preso le distanze, con un secco corsivo sull'Unità; sono seguiti duri interventi, tutti contrari, del socialista Viviani, presidente della commissione giustizia del Senato, di Luciana Castellina e Silverio Corvisieri per Democrazia Proletaria, del radicale Spadaccia. Interventi a favore, invece, di Oscar Mammì, repubblicano, e del liberale Biondi. I toni sono molto accesi.

Per la prima volta dopo l'incidente

Oggi Lauda in pista

Niki Lauda con il rivale Hunt

Grande attesa nel mondo dell'automobilismo. Niki Lauda, a poco più di un mese dal gravissimo infortunio di cui fu vittima in Germania, proverà oggi a Fiorano una Ferrari « 312 T2 ». L'esito del collaudo, se sarà positivo, dovrà comunque essere confortato dal parere dei medici austriaci, che decideranno se il campione del mondo potrà gareggiare fin da domenica a Monza nel Gran Premio d'Italia.

Prima di salire sulla vettura, Lauda avrà un colloquio con Enzo Ferrari, che, si presume, lo inviterà ad esaminare attentamente la situazione, prima di una ripresa agonistica che dai più viene definita affrettata. E' comunque ben difficile che anche il « Drago » di Maranello riesca ad imporsi alla ferrea volontà del campione austriaco.

I SERVIZI ALLE PAG. 3 e 9.

DELITTO DI RIVALTA

IL MARITO PERDONA L'OMICIDA

Concetta Trimboli ha ucciso ieri sera a Rivalta, con 5 colpi di pistola, il corteggiatore Quintino Seccia: «Non mi lasciava stare, non ne potevo più» ha detto la donna ai carabinieri che la arrestavano (Tutti i particolari ed altre fotografie a pagina 5)

IL PUNTO

Pelati alla mèta

ENNIO CARETTO

UN paio d'anni fa, quando la carne incominciò a salire alle stelle, ci consolammo pensando: « Ebbene, mangeremo pastasciutta ». E' giunto il momento di ammettere che fu una falsa consolazione. Oggi, prima di cucinare un piatto di pastasciutta, o di ordinarlo al ristorante, è meglio pensarci sopra, come prima di comprare benzina. Se non andiamo errati, rispetto al '74 il prezzo è raddoppiato.

Tutto è accaduto clandestinamente, come ormai di consuetudine in Italia. Di fatto, la pasta è salita di 50 lire, anche se il governo ha respinto in teoria le richieste dei pastai. Che cosa stia capitando al parmigiano, lo sappiamo tutti: lo imboscano, come hanno già fatto col sale e con l'olio d'oliva, e ci «mangiano» sopra non solo gli stagionatori (imputati numero uno) ma anche certe banche e cooperative.

Lo scandalo maggiore è però quello dei pelati. Dopo un'annata di prezzi sostenuti e di speculazioni, nel '75 si registrò una superproduzione. Forse oggi ne godiamo i benefici? Nossignori. Oggi, paghiamo i pelati sino al 100 per cento in più dell'anno scorso. Le scuse sono le solite. Sono aumentati i costi, la stagione è stata sfavorevole alle coltivazioni, e via di seguito.

Il caro pastasciutta farà piacere ai dietologi, timorosi che gli italiani divengano tutti obesi, ma è un altro colpo basso alle massaie. Che cosa possono esse dare da mangiare a una famiglia numerosa, visto che la carne è proibitiva? Formaggi, affettati? O verdura, quando un chilo di fagiolini viene 1500 lire? O pesche, che si distruggono alla produzione, ma costano al consumatore 500 lire?

E' vero che l'italiano a tavola deve essere educato, che esistono carni alternative (non solo il pollo, ma anche il pesce azzurro), che in passato s'è mangiato troppo. Ma l'obiezione vale per chi ha soldi, e comunque non in un regime d'inflazione come questo in corso. Educati qui vanno gli speculatori, con tutti i mezzi a disposizione della legge, inclusa la galera.

Concorso "STAMPA SERA"
Dancing La Baracca (Al.)
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. ______
Collaborano:
MIRKO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri
MOBILIFICIO CRISTOFARO

Tragedia della follia in un paese vicino Firenze

Uccide moglie, 2 figli e una vicina di casa

FIRENZE — Improvvisamente impazzito un uomo di 65 anni, Piero Mugnai abitante a Poggio a Vico nel comune di Rufina, a 20 chilometri circa da Firenze, ha ucciso stanotte a colpi di coltello la moglie, due figli di 17 e [illegible] anni e una vicina di casa di 60 anni.

Il Mugnai ha inoltre ferito gravemente la figlia di 16 anni e in modo più leggero una donna di 75 anni.

Non sono stati ancora accertati i motivi esatti della tragedia, anche se persone che conoscevano l'omicida Piero Mugnai — il quale pur coltivando un podere di proprietà di una delle vittime, risulta essere un manovale di un'impresa edile — affermano che «non sempre era normale».

Nei primi interrogatori cui è stato sottoposto nella caserma dei carabinieri della Rufina (in attesa di essere condotto a Firenze), l'omicida ha detto che «è stato per colpa dei suoi familiari».

Secondo una prima ricostruzione della tragedia, l'uomo ha inferito sulla moglie e sui tre figli con colpi in direzione del cuore, poi ha preso un altro figlio, Silvio, di 8 anni, e l'ha portato da una sorella che risiede a Rufina. Alla congiunta ha detto: «Tenetelo voi il bambino. A casa ho sistemato tutto. Era da tempo che lo dovevo fare».

Poi Mugnai è andato in una abitazione vicina a casa sua, nei pressi di un torrente, dove si trovavano Clarence Benini e un'amica Maria Solari. La Benini è proprietaria del fondo dove abita l'omicida e del podere che egli coltivava. Sembra che sia andato a chiedere dei soldi che doveva avere. Ha comunque estratto ancora il coltello ed ha inferito sulle due anziane donne: Clarence Benini, che ha 60 anni, è morta sul posto, l'altra è ricoverata nell'ospedale di Pontassieve.

E' salito quindi sulla «[illegible]» di sua proprietà. In un primo momento sembrava che fosse diretto verso Firenze, poi è stato rintracciato in un casinale di Poggio al Vico, sulle colline della Rufina, a qualche chilometro da casa sua, ed arrestato dal maggiore Leopizzi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Firenze e dal brigadiere Cocb. (Ansa)

MILANO — Intralci e ritardi, questa mattina, per i treni che percorrono la linea Milano-Brescia, fra i quali figurano undici treni che fanno servizio per i «pendolari». Causa di questi ritardi, un carro merci che alle 6,50 è uscito dai binari fra le stazioni di Cassano e di Melzo (Milano)

Ragazza a Roma violentata e "scaricata" all'Eur

ROMA — La squadra mobile sta indagando su un nuovo grave episodio di violenza. Una ragazza è stata violentata da tre sconosciuti e poi «scaricata» nei pressi dell'Eur, dove poco dopo l'ha trovata un vigile notturno che l'ha accompagnata all'ospedale S. Eugenio.

Qui la ragazza, Annalisa Fiore, è stata medicata per le numerose escoriazioni riportate nella violenta aggressione. Gli elementi in possesso della polizia sono molto vaghi e le indagini per giungere alla identificazione dei tre malviventi si prospettano difficili. (Agi)

UN FATTO, PERCHÉ

Polemiche dopo la sospensione

Il prof. Azzolina non opera più qui

FILIBERTO STORTI

MASSA CARRARA — Il consiglio di amministrazione dell'ospedale provinciale di Massa, con una deliberazione del 3 settembre, ha sospeso da ogni attività il professor Gaetano Azzolina, primario della divisione cardiochirurgica, notissimo per le sue prese di posizione che gli hanno costato molte e pesanti accuse da parte di ambienti medici e [illegible].

Le sue polemiche con l'amministrazione ospedaliera e con la giunta regionale toscana, le sue ripetute contestazioni al sistema sanitario, le sue reiterate richieste di un diverso modo di organizzare le strutture in generale e quelle della cardiochirurgia infantile, in particolare, hanno ravvivato la cronaca negli ultimi anni. E' difficile esprimere dei giudizi precisi, anche adesso che l'amministrazione dell'ospedale ha deciso di adottare un provvedimento così drastico e certamente non utile alla salvezza della vita di tanti bambini che ancora attendono di essere operati dal professor Azzolina.

Ofelio Baldini, membro del consiglio di amministrazione e, attualmente, facente funzione di presidente, non ha fornito molte spiegazioni al riguardo, limitandosi a far rilevare che il provvedimento ha carattere interno e che la sua adozione si è resa necessaria perché il prof. Azzolina, diffidato più volte, ha continuato a operare presso cliniche private. E' un fatto che, prima della sospensione, il prof. Azzolina è stato sottoposto a [illegible] e quindi è stato deferito all'Ordine dei medici sia per il suo comportamento, sempre molto duro nei confronti degli amministratori ospedalieri, e sia perché pur essendo contrattualmente legato all'ospedale provinciale di Massa, ha continuato a esercitare la professione fuori dell'ospedale, operando bambini colpiti da malattie cardiache sia a Roma che a Firenze.

Come si difende il professor Azzolina? Si difende sostenendo che le sue prestazioni extraospedaliere sono state rese necessarie dal rilevante numero di casi che gli vengono sottoposti e che non potrebbero essere assorbiti dalla divisione cardiochirurgica di Massa; inoltre, dalla carenza di strumenti scientifici (di cui si è sempre lamentato) nella stessa divisione. Ed effettivamente, gran parte delle polemiche sono state originate proprio da un contrasto tra il chirurgo e l'amministrazione in materia di attrezzature e di personale.

Alla base di tutto c'è una realtà amministrativa che ha condizionato tali rapporti. La divisione cardiochirurgica venne creata in via provvisoria, in attesa che fosse realizzato un grande centro per la cardiochirurgia infantile nei comuni di Massa e di Montignoso, centro che avrebbe dovuto avere importanza mondiale, ma che l'amministrazione regionale ritenne, nel suo programma ospedaliero, di ridimensionare ad un livello provinciale. Il prof. Azzolina venne a Massa con la prospettiva di dirigere quel centro ed accettò di operare presso l'ospedale provinciale in attesa che il progetto fosse definito. Purtroppo il tempo è trascorso senza che ciò accadesse, ed attualmente i lavori di costruzione del centro sono sospesi.

Il conflitto tra il chirurgo, le cui qualità professionali e tecniche non sono discusse da nessuno, e l'amministrazione, pesantemente condizionata per esigenze di bilancio, non poteva in tale situazione non esplodere. E adesso che cosa accadrà? L'aiuto del prof. Azzolina, il prof. Eufrate, continuerà ad operare in attesa che si chiarisca la situazione.

Il prof. Azzolina è in ferie fuori sede e non ha quindi ancora ricevuto la lettera della sua sospensione.

Dopo la pausa estiva

Processo Liggio ripreso a Milano

Deve rispondere dei sequestri Torielli e Montelera - Tra gli accusati don Coppola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — (c.b.) *E' ripreso questa mattina, dopo la lunga parentesi estiva, davanti ai giudici della settima sezione del tribunale penale, il processo contro Luciano Liggio, la «Primula di Corleone», accusato assieme ai componenti della sua «gang» di tutta una lunga serie di sequestri di persone effettuati nel Nord-Italia.*

L'«Anonima sequestri» della quale il boss mafioso è ritenuto il capo indiscusso, deve rispondere in particolare dei sequestri dell'industriale vigevanese Pietro Torielli e del patrizio torinese Luigi Rossi di Montelera, che fu rapito il 14 novembre del 1973 e liberato soltanto nel marzo successivo.

Assieme a Luciano Liggio sono accusati anche i fratelli Taormina, nonché don Agostino Coppola, un prelato nella cui abitazione la polizia e i carabinieri rinvennero a suo tempo parte delle banconote di uno dei riscatti provenienti da un sequestro compiuto dalla «gang» nel Nord.

L'udienza di oggi sarà puramente interlocutoria in quanto il tribunale dovrà fissare il calendario delle prossime sedute. Nei mesi precedenti l'interruzione estiva, i giudici avevano già ascoltato tutti gli imputati maggiori ed è inutile dire che essi si sono dichiarati completamente innocenti, facendo leva sul muro di omertà che ha sempre contraddistinto il mondo della mafia.

In particolare, due componenti dell'«Anonima sequestri» sono ritenuti i proprietari delle «celle» nei pressi di Trezzano sul Naviglio in cui dapprima il Torielli e successivamente Luigi Rossi di Montelera furono tenuti a lungo prigionieri.

Fu proprio la scoperta di queste celle a permettere di giungere gradualmente a smascherare l'intera gang fino all'arresto di Luciano Liggio, avvenuto ad opera degli uomini della Guardia di finanza.

BORSE OGGI

Attività sempre più rarefatta

TORINO — E' continuata anche nella seduta odierna l'altalena delle oscillazioni dei corsi, fatto questo che rende molto difficile riconoscere una qualsiasi tendenza del mercato. L'attività si va sempre più rarefacendo. In apertura ci sono stati scambi solo per le due Fiat, mentre nel «durante» non vi sono state assolutamente contrattazioni; solamente in chiusura si è notata una certa animazione con scambi concentrati comunque su pochi valori. Fra questi hanno chiuso in rialzo i finanziari, le Fiat.

Deboli per contro i chimici, la Sip, gli industriali; trascurati, ma in genere riflessivi, i titoli locali. Attività assente e poche variazioni nel comparto obbligazionario. Chiusura Montedison 1-1-74: 367; chiusura Borgosesia risparmio 7580; diritti Saffa 0,05; diritti Schiapparelli a [illegible] 1400; diritti Toro ord. gratuito 3000; priv. 1100.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1634, 1636, 1635, 1615; priv.: 1020, 1030, n. t., 1020.

LE AZIONI A TORINO

	6-9	7-9
ALIMENTARI		
Alivar	1410	1410
Bridemia	2075	2075
Florio	285	285
Motta	920	920
Romana Zucchero	345	345
Venchi Unica	256	232
BANCARIE		
Banco Roma	14300	14500
Centr.	[illegible]	18100
Credito It.	1977	1977
Interbanca priv.	13450	13700
Mediobanca	72350	74000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	[illegible]	1280
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	2005	2020
Unicem	[illegible]	4975
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	545	545
Italgas	740	748
Liquigas	187,50	186
Liquigas priv.	164	164
Mira Lanza	34100	34200
Montedison	437	437
Monted. Gestioni	301	303
Paramatti	615	600
Pierrel	743	738
Rumianca	1885	1875
SAFFA	6340	6300
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	2350	2260
COMMERCIALI		
Rinascente	60,25	60,75
» priv.	41,50	41,50
Silos Genova	2850	2850
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	[illegible]	540
Beni Imm. It. priv.	355	355
Beni Stabili	2900	2900
Cond. Acqua Roma	608	608
Generale Imm.	143	144

	6-9	7-9
Imm. Agr. Vittoria	6910	6950
Ievim	5570	5650
Risanamento	4900	4900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10100	10100
» » priv.	4575	4575
Latina	815	815
Latina priv.	660	660
Generali	42800	42900
RAS	71500	71500
S.A.I.	6050	6030
Toro Ass.	12100	13100
Toro Ass. priv.	3025	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	645	645
Autostrada To-Mi	2100	2150
Fer. Co.	240	240
Italcable	3050	3050
N.A.I.	2490	2520
SIP	1470	1465
Torino-Nord	74,50	75
FINANZIARIE		
Bastogi	1047	1070
Finsider	267,50	269
GIM	2250	2230
IFI priv.	3210	3220
Ifil	3100	3000
Invest	2275	2280
La Centrale	8975	8930
Mittel	1450	1450
Piemonte Finanz.	3040	3000
Pirelli & C.	1570	1570
Pirelli S.p.A.	1190	1210
S.A.R.O.M. [illegible]	1280	1280
S.I.F.A.	695	695
S.M.E.	810	800
STET	1691,5	1695
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	375	375
Marelli & C.	435	435
Fan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1608	—
» priv. *	1014	—
Castagnetti	1360	1360
Ghiardini	3430	1393

	6-9	7-9
Graziano & C.	1320	1320
Nebiolo	98,50	96
Olivetti	1214	1205
» priv.	1010	998
Westinghouse	2830	2870
MINERARIE METALL.		
Dalmine	772	770
Fornara & C.	695	691
Italsider	426,50	440
Metalli	2400	2200
Talco & Grafite	25900	26900
Terni	312	312
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	[illegible]	9250
» priv.	4950	4950
Cartiere Italiane	415	415
TESSILI		
Cot. Cantoni	6700	6550
Fisac	1640	1680
Borgosesia S.p.A.	6790	6790
Borgosesia Risp.	7350	7350
Montefibre Fibre	33	32
» » pr.	59	59
Viscosa	1340	1340
» priv.	[illegible]	805
DIVERSI		
Acqua pot. TO	817	825
Ciga	1040	1040
CIR	4760	4700
Pacchetti	84,50	84,50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	69,75	69,75
Ol.I.M. 73-78 7%	90,25	90,25
Pirelli 68/84 5%	69,25	69,25
Med. Finsider 7%	111,50	111,50
Med. C. Erba 7%	73,75	73,75
» Viscosa 7%	99,75	100 —
Med. S. Spirito 7%	87,25	87,25
Med. Montefibre 7%	68,25	68,25
Metalli 67 6%	88,25	88,25
Liquigas 7½ '70	73,25	73,25
» » '71	77,25	74,75
» » '72	77,25	74,75
» 7% '75	71,25	71,25
Iri Stet 7%	74,75	74,75

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Un'apertura dalla quale è emersa un'impostazione abbastanza resistente, caratterizzata da qualche intervento in acquisto, sollecito nel cercare di sostenere le quotazioni per lo meno dei titoli principali, non ha avuto seguito nel corso della mattinata, per cedere poi ad una corrente di realizzi, che ha eroso pressoché totalmente i recuperi iniziali, assestandosi la quota su livelli irregolari.

L'andamento della giornata conferma quindi concretamente la precarietà della tenuta del mercato, nel quale qualunque iniziativa rialzista è per il momento destinata in breve tempo a cadere nel vuoto. I ribassi, a parte qualche caso particolare, sono stati generalmente contenuti per il semplice fatto che l'offerta non è consistente e quindi rende più facile il reperimento delle opportune contropartite. Il titolo che si è posto maggiormente in evidenza è stato quello della Mediobanca per la prossima riunione del consiglio di amministrazione che prenderà in esame i risultati dell'esercizio chiuso il 30 giugno.

A questo proposito, negli ambienti di Borsa si ritiene possibile sia un aumento del dividendo sia un'operazione sul capitale.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.100; Aedes 1400; Alitalia 650; Alleanza 24.130; Amiata 677; Anic 535,50; Assicuratr. 187.000; Bastogi 1088; B.co Roma 14.350; Beni Stabili 2880; Biella 3411; Breda 2380; Brioschi 18.400; Burgo 9150; Caffaro [illegible]; Cantoni 6400; Carlo Erba or. 2130; Carlo Erba pr. 987; Cascami 4460; Cementir 1555.

Ciga 2010; Cogo 1174; Comit 18.150; Comp. Milano or. 9040; Comp. Milano pr. 4320; Comp. Toro ordinarie 12.070; Comp. Toro privil. 5020; Cond. Acqua 606,50; Credit 1920; Cucirini 4090; Dalmine 785; De Ferrari 1900; Donelli 1091; E. Marelli 425; Eridania 2004; Eternit 1245; Falk or. 5510; Falk pr. 4475; Fiat or. 1621; Fiat pr. 1018.

Finmare 132; Finsider 269,75; Fisac 1635; Fond. Incendio 8600; Fod. Vita 20.700; Generalim 1500; Generali 42.700; Gim 2242; Ginori 232; Ifi pr. 3165; Ifil 4980; Imm. Roma 145; Iniziativa 3030; Interbanca 13.360; Invest 2253; Italcable 3015; Italcementi 19.650.

Italgas 743; Italsider 435,50; Lanerossi 601; L'Ausiliare 4350; Lepetit or. 9300; Lepetit pr. 9200; Linificio 617; Liquigas 185; Magneti M. 375; Magona 1601; Marzotto 1100; Mediobanca 73.950; Metalli 2200; Mira Lanza 34.200; Mittel 1400; Mondadori pr. 1082; Montedison S.S. 423,50; Montefibre or. 51,50; Montefibre pr. 56,25.

Necchi 90; Nord Milano 1150; Olcese 78; Olivetti or. 1215; Olivetti pr. 1015; Pacchetti 84,50; Portusola 3195; Pierrel 734; Pirelli e C. 1559; Pirelli S.p.A. 1203; Pozzi or. 1178; Ras 71.990; Rinascente or. 60,75; Rinascente pr. 41; Risanamento 4565; Romana Zuc. or. 341; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 87.000; Rumianca 1865.

Saffa 6311; Sai 6000; Sarom 1280; Silos 2460; Sip 1460; Sme 802; Stampati 4205; Standa 5250; Stet 1700; Tecnomasio 250; Terni 310; Tilane 370; Tosi Franco 10210; Trafilerie 857; Un. Manifat. 14.400; Viscosa or. 1340; Viscosa pr. 810; Westinghouse 2770.

A GENOVA

Seduta scialba e sempre povera di contrattazioni.

Centrale 8930; Generali 42.700; Ras 72.100; Meridionali 1056; Nai 2522; Viscosa ordinario 1355; Viscosa privilegiato 830; Finsider 270; Italsider 435,50; Fiat ordinario 1608; Fiat privilegiate 1010; Sip 1465; Montedison 424.

REDDITO FISSO A TORINO

	6-9	7-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90,70	90,70
Redimibile 3½%	47,50	47,50
Ricostruz. 3½%	86,90	86,40
» 5%	95 —	94,70
Pr. It. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	91,30	91,30
Pr. R. 5% Tr. '54	90 —	90 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79,30	79,30
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80,30	80,50
» 6% '70	82,50	82,50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» '76	—	—
B.T.N. 5% '77	97 —	97 —
» » '78	88,50	88,50
» 5½% '79	86,40	86,20
» » '80	83,30	83,60
» » '82	82,40	82,70
B.T.O. 7% '78	90,10	90,10
» 9% '79	91,30	91,30
» » '79 II	91,10	91,10
» » '80	91 —	91,05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	71 —	71 —
» '65 II	73,40	73,40
» '66 I	72,30	72,30
» '66 II	71,40	71,40
» '67	70,30	70 —
» '68 I	68,75	68,65
» '68 II	67,90	67,90
» '69 I	67,60	67,60
» '69 II	68 —	68 —
» 7% '70	78,50	79,20
» '71	77,40	77,00
» '72 I	71,60	71 —
» '72 II	70,10	70,10
» '73	70,20	70,30
» '74 ind.	100,90	100,30
» 10% '75	91,90	91,30
» Europa 6%	68 —	68 —
IRI 6% '64	78,90	78,90
» '65	77,15	78,10
» Alfa 7% '70	71,25	71,25
Setap 5½% '65	67,90	67,90
» '67	65,90	65,50
Autostrade 6% '68 I	68,30	68,30
» '68 II	69 —	68,70
» '69	67,80	67,30
» 7% '71	74,80	74,80
» '72	73,40	73 —
» '73	71 —	71,30
OO.PP. 5%	60,50	60,50
» 5½%	61 —	61,10
» 6%	62,60	62 —
» 7%	68,10	67,90
» '74 8%	66,80	65,80
» '75 8%	67,10	67,10
» I.St. 7% 1°	73,10	73,10
» » 2°	73 —	73 —
» » 3°	73 —	73 —
» » 4°	71,80	71,75
» » 5°	73 —	73 —
» » 6°	73,60	73,80
» » 7°	73,40	73,40
» » 8°	73,70	73,70

	6-9	7-9
OO.PP. I.St. 9% 9°	87 —	87 —
» Anas 8% '66	62 —	63 —
» » 7% '73	68,10	68,10
» Aut. 6% 1°	63 —	63 —
» » 7% 1°	68,30	68,30
» » » 2°	67,50	67,50
FF.SS. 6% '65 I	74,50	74,50
» » '65 II	73,55	73,55
» » '66 I	72,55	72,55
» » '66 II	72 —	72 —
» » '67	70,60	70,60
» » '69 I	70,30	70,30
» » '69 II	79,80	79,80
» » '70	69,50	69,50
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	73,70	73,70
A.P.S. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	69,50	69,50
» » '69	82 —	82 —
» 7% '70	72,50	73,10
» » '71	79,50	79,50
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	78 —	78 —
» 8% '74	80 —	80 —
» 8% '75	96 —	96 —
F.Verde 6% Sp. 1°	76,80	76,80
» » » 2°	74 —	74 —
» » » 3°	72,10	72,10
» » » 4°	71,80	71,80
» » » 5°	71 —	71 —
» » » 6°	69,50	69,50
» » » 7°	67,60	67,60
» » » 8°	67,20	67,20
» 7% I	75,50	75,50
» » II	71,80	71,50
Iciplu vent. 5½%	86,50	85,40
» » 6%	66,70	66,35
» » 7% 1°	72,40	72,40
» » » 2°	70,30	70,30
» » » 3°	71 —	71 —
» » » 4°	71 —	71 —
» » » 5°	71 —	71 —
» » » 6°	74,50	74,10
IMI 7% XXVIII	73 —	73 —
» » XXIX	71,75	71,80
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	89,60	89,60
» » XXXII	80,30	80 —
» » XXXIII	71,80	71,80
» » XXXIII sp.	87,80	87,90
» » XXXIV	71,70	71,30
» » XXXV	76,80	76,80
» » XXXVIII	69,80	69,80
» » XXXIX	72 —	72 —
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	75 —	75 —
» XLII 8%	71,90	71,90
» XLIII 8%	81,20	81,20
» XLIV 8%	97,20	97,20
» XLV 8%	79,80	79,80
» Ec. '84 I.V.	81,15	81,15
Enl Sud 6% '64 9°	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	84,50	84,50

	6-9	7-9
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 5½% '59	90,50	90,50
» 5½% '62 1°	81 —	81,20
» 5½% '62 2°	84 —	84 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rainlonca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	83,50	83,50
Viberti 7% '54 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	69 —	69 —
Lancia 5½% '60	93,30	93,30
» » '62	83,50	83,50
Ferrari 8%	83,50	83,50
Torino-Savona 5%	86 —	86 —
Tr.G.S.Bern. 5%	81 —	81 —
Cart. It. 5% '62	78,50	78,50
Iscrtitt. 6% '64 9°	88,50	88,50
» » » 10°	85,75	87,75
» » '65 11°	82,50	82,90
» » '66 12°	80 —	80 —
» » '67 13°	78,20	79 —
» » » 14°	78 —	78 —
» » '68 15°	78,50	78,50
» » '69 16°	76,20	76,20
» 7% '70 17°	74,80	74,80
» » '71 18°	73,60	73,60
» » » 19°	72,50	72,50
» » » 20°	72 —	72 —
» » » 21°	71,50	71,50
» 8% 22°	90 —	90 —
Torino 6% '32	79 —	79 —
» Azm 5½% '60	71,70	71,70
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84,25	84,25
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68,10	68,10
» O.P. 6% conv.	67,70	67,50
» » 6%	67,30	67,30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.I.S. 7% '70	78,70	78,70
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	75 —	75 —
» » '72	72,50	72,50
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	68,10	68,10
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	69,50	69,50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	74,50	74 —
Rumianca 6%	112,50	112,50
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	69 —
Med. Finsid. 7%	110,90	110,90
Med. C. Erba 7%	73,50	73,50
» Viscosa 7%	99,50	99,75
Med. Sip 7%	74 —	74,10
» S. Spirito 7%	87 —	87 —
» Montefibre 7%	68 —	68 —
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	75 —	75 —
» » '71	77 —	74,90
» 7½% '72	77 —	74,90
» 7% '73	71 —	71 —
GIM 6%	90 —	90 —

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — Il ministero dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valevoli ventiquattr'ore.

Situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale e sull'Italia si estende una vasta area di vasto [illegible].

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali della penisola quasi sereno al mattino; locali e temporanee formazioni di cumuli si avranno durante il pomeriggio in particolare sulle regioni del medio versante Adriatico. Sulle regioni meridionali peninsulari e sulle due isole maggiori nuvolosità irregolare con sporadiche precipitazioni. Foschie serali e notturne nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione sulla Puglia e sulle Calabrie; quasi stazionaria sulle altre regioni.

Venti: deboli intorno Nord con rinforzi da Nord-Est sull'Italia meridionale.

Mari: mossi il basso Adriatico e l'alto Jonio. Poco mossi gli altri mari.

In Italia

Ancona	+ 15	+ 21
Bari	+ 15	+ 21
Bologna	+ 10	+ 23
Bolzano	+ 5	+ 23
Cagliari	+ 13	+ 23
Campobasso	+ 10	+ 18
Catania	+ 15	+ 28
Catanzaro	+ 13	+ 23
Firenze	+ 9	+ 26
Genova	+ 14	+ 23
L'Aquila	+ 7	+ 18
Messina	+ 20	+ 26
Milano	+ 10	+ 22
Napoli	+ 14	+ 25
Palermo	+ 19	+ 26
Perugia	+ 13	+ 20
Pescara	+ 10	+ 23
Pisa	+ 11	+ 20
Reggio C.	+ 20	+ 27
Roma	+ 15	+ 24
Trieste	+ 14	+ 23
Venezia	+ 15	+ 20

All'estero

Amsterdam	+ 16	+ 18
Atene	+ 21	+ 32
Belgrado	+ 3	+ 17
Beirut	+ 22	+ 33
Berlino	+ 7	+ 18
Bruxelles	+ 10	+ 20
Copenaghen	+ 10	+ 17
Francoforte	+ 8	+ 18
Ginevra	+ 9	+ 19
Lisbona	+ 17	+ 28
Londra	+ 13	+ 21
Madrid	+ 17	+ 27
Mosca	+ 11	+ 18
New York	+ 18	+ 26
Parigi	+ 11	+ 20
Singapore	+ 24	+ 32
Stoccolma	+ 5	+ 16
Teheran	+ 23	+ 35
Tel Aviv	+ 21	+ 28
Tokyo	+ 19	+ 27
Toronto	+ 10	+ 18
Vienna	+ 11	+ 18

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 22,3
minima + 16,0
media + 17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 67%, temperature: max. 22,2, min. 14, media 17,8. Previsioni: Cielo molto nuvoloso, tendenza a zone di sereno. Visibilità buona. Venti deboli. Temp. stazionarie.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Annuncio ufficiale dato a Tokyo

Gli Usa concedono asilo al pilota russo del Mig

Tokyo. Il pilota del «Mig 25» subito dopo l'atterraggio in un aeroporto giapponese

● TOKYO — Il ministro degli Esteri giapponese Kiichi Miyazawa ha annunciato che gli Stati Uniti hanno concesso diritto d'asilo al pilota sovietico del «Mig 25», tenente Viktor Ivanovic Belenko. Precedentemente il pilota era stato autorizzato ad intraprendere la procedura necessaria dal governo nipponico, convintosi che la decisione di Belenko è stata liberamente presa e non è dettata da timori di punizioni in patria.

Il tenente Belenko ha chiesto alle autorità giapponesi di tenere nascosto l'aereo, poiché si tratta di un segreto militare. L'aereo è stato trasportato in un hangar, coperto con un telone e guardato a vista da agenti di polizia.

Secondo l'agenzia di notizie giapponese Kyodo, Belenko ha spiegato alla polizia che la sua intenzione di fuggire dalla Russia data da almeno due anni, poiché nel suo Paese «non vi è attualmente libertà di vivere».

● MOSCA — Si fanno sempre più insistenti le voci di una grave malattia del primo ministro sovietico Kossighin, assente dalla scena politica dal 22 luglio scorso. Non è stata, ovviamente, data alcuna conferma, ma ormai in parecchi circoli politici della capitale la notizia della malattia si dà per certa.

La sola, indiretta conferma è stata — come è noto — la promozione di Nicolaj Aleksandrovic Tichonov a primo vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss. Fra la malattia di Kossighin e la promozione di Tichonov, però, non c'è necessariamente un rapporto di causa-effetto. Uno dei due posti di primo vicepremier (l'altro è ricoperto, dal 1965, dal sessantaduenne Kirill Mazurov) era vacante dal febbraio 1973, quando Dmitrij Poljanskij venne dimesso per essere nominato ministro dell'Agricoltura.

Le cicogne restano torna il bel tempo

■ VIENNA — Più che dei meteorologi di professione, gli austriaci si fidano delle cicogne del Burgenland. Questi uccelli, infatti, lasciano i loro nidi all'inizio del freddo per emigrare verso Sud: si pensava, a Vienna, che con l'ondata di maltempo di questo inizio di settembre le cicogne anticipassero la partenza per lidi più caldi; invece sono rimaste, e da ciò si traggono buoni auspici per un ritorno del bel tempo.

In Austria, in questi giorni, è caduta la neve al disotto dei milleduecento metri, causando difficoltà al traffico sui passi alpini. Dopo aver pronosticato — dieci giorni or sono — una [illegible] settimana «estiva», i meteorologi di Vienna si sono scusati pubblicamente con i lettori di un quotidiano. «E' stato un errore grossolano — hanno detto dopo aver constatato che di «estivo» la [illegible] non aveva proprio nulla — di cui siamo solo in parte colpevoli: non era previsto, infatti, un così brusco abbassamento della pressione». Ma ora, per sperare, restano le cicogne.

ASSICURAZIONI

Non più valide presso due società fallite

GIUSEPPE ALBERTI

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il 30 agosto scorso il decreto di liquidazione coatta per Columbia e Centrale; le assicurazioni in corso cesseranno di aver valore 60 giorni dopo la pubblicazione del decreto, quindi il 30 ottobre. Dopo quella data coloro che hanno contrassegni assicurativi «Responsabilità civile» delle due compagnie, anche se la loro scadenza è successiva, saranno a tutti gli effetti privi di copertura assicurativa.

Dal punto di vista civile dovranno pagare in proprio i danni per eventuali sinistri, da quello penale saranno soggetti a denuncia a sensi dell'art. 32 della legge sull'assicurazione obbligatoria. Fino a quella data, come più altre volte si è detto, saranno teoricamente in regola ma in pratica il «Fondo di solidarietà nazionale» interverrà con una franchigia di 100.000 lire ed è quindi prudente anticipare i tempi e assicurarsi con altra compagnia.

La norma vale anche per le altre assicurazioni (ad esempio furto-incendio), ma per i danni che ne possono derivare non vi è alcun «fondo di solidarietà»: perciò l'unica speranza per i creditori è nella ripartizione delle attività che possano risultare dalla procedura fallimentare che può trascinarsi per anni. Infatti il minimo di «attivo» che verrà recuperato in sede di liquidazione dovrà servire prima di tutto a pagare i creditori privilegiati (soprattutto stipendi e liquidazioni dei dipendenti, contributi previdenziali ed eventuali tasse).

In pratica, quindi, se la polizza «RC» può ancora avere un minimo di valore, evitando denunce penali e facendo intervenire il «fondo», con franchigia di 100.000 lire per i danni alle cose, in caso di sinistro per 60 giorni, quelle per il furto e l'incendio non servono assolutamente a nulla e questo è un ulteriore motivo di anticipare i rinnovi con altre compagnie.

Secondo la stessa disposizione di legge (art. 97 della legge sulle assicurazioni) i premi pagati e non «goduti», cioè quelli relativi ai periodi dopo il 30 ottobre diventano un credito dell'assicurato ma anche questa possibilità è del tutto teorica. La legge riconosce anche il diritto di dare disdetta anticipata ed immediata: l'unico risultato pratico è una spreca di soldi per la raccomandata.

Diciannove donne si confessano

CI USANO E POI CI GETTANO VIA

ELEONORA BERTOLOTTO

«Se n'è andato dopo sette anni, guardate che sette anni son sette anni, perché poi io l'ho preso, quando è venuto qui, con una valigetta così; è andato via col baule, prima aveva due camicie della Standa larghe così, poi ne aveva una di ventiquattro, quella che costava meno costava quindicimila lire.

«Cosa non ho fatto! E lui che mi andava a cercare i piatti sul "Cucchiaio d'argento": "Fammi questo, fammi quello". E io, per accontentarlo, lo facevo, e guardate, siccome io vivo sullo stipendio, ho fatto dei sacrifici. Mi andavo a comperare scarpe da Bata e per lui andavo da Corrado, tutti mi dicono che ho sbagliato, che l'ho viziato troppo, però io vi dico anche una cosa, che se l'avessi trattato male avrei sbagliato ugualmente».

E poi: *«Io l'ho vinta grazie a Dio, l'ho vinta, sto bene da sola, adesso non sopporterei più nessuno, proprio non li sopporterei più, però non è che la mia vita sia bella, io adesso vado avanti, ho una gran forza di volontà perché è il mio carattere. Io ho due nipoti, maschio e femmina, allora mi sono imposta una cosa: la mia vita è inutile io devo avere... un qualcosa, no? Uno scopo che mi dia coraggio di continuare la vita. Allora penso a questi due miei nipoti che, se ci penso io, magari non ne avranno bisogno, però questo mi aiuta».*

Quel che accomuna le confessioni di queste diciannove donne, raccolte da Misetta Quaini e Paola Maggiani (due giovani e battagliere insegnanti torinesi) nel volume «*Le servitù sessuali*» recentemente edito da Bompiani, è la costante, tormentosa, sterile ricerca di realizzazione in un «*altro da sé*».

Sono donne di estrazione diversa a parlare (c'è la cassiera, la commerciante, la studentessa, l'operaia, la ragazza di solida famiglia borghese), ma l'universo di ciascuna gravita insistentemente, desolatamente, attorno all'uomo, al rapporto con l'uomo, alla vita con l'uomo, ai progetti mediati dall'uomo, alle abitudini dell'uomo, ai sacrifici per l'uomo, alla sopportazione dell'uomo.

Sono donne che lavorano a parlare. E tuttavia l'attività che svolgono dentro e fuori le mura domestiche appare di sfuggita, sempre nelle sue connotazioni negative: un obbligo gravoso, una necessità ineluttabile, una terra di fuga accettata controvoglia, in mancanza di soluzioni migliori. Mai è vissuto come un mezzo di affermazione. Sintomo questo da un lato delle mille frustrazioni cui la donna che affronti il sociale è costretta, e dall'altro di quanto la stortura educativa abbia agito sull'io femminile.

Va da sé che quando l'uomo manca alle promesse (o alle speranze) di ciascuna, tutto l'universo pazientemente, quasi maniacalmente, costruito nella realtà, o nella fantasia, è destinato a crollare. E la donna si sente reificata, sfruttata. «*Sempre usate siamo* — è la conclusione amara di Mila, 27 anni —, *sempre usate, buttate là, quando non serviamo più ne prendono un'altra*».

Le storie di queste donne sono tutte molto grigie, molto uguali, molto tristi «*perché la realtà femminile è tale, anche quando la si analizzi nei suoi aspetti più quotidiani, più "normali"*», è il parere della Quaini. La norma infatti è l'oppressione.

Raccontano di «*servitù sessuali*» come vuole il titolo del libro, e com'era nell'intenzione delle autrici. Storie di sesso vissuto senza felicità, fatte di piccoli soprusi, di grandi incomprensioni, di silenzi ossessivi, di monologhi deludenti.

Ma anche storie che quasi impercettibilmente sono sfuggite di mano alle autrici: «*Mentre si lavorava, mentre si raccoglievano testimonianze, il discorso andava allargandosi. Non più storie soltanto di sesso, ma vicende che rivelavano la costruzione dell'identità femminile. Vicende dove il sesso tornava continuamente, ma soltanto per farsi emblematico di un modo di vivere, o di pensare la vita*».

Il linguaggio è quello raccolto dal registratore. Appena mediato da una punteggiatura e da una costruzione che seguono il filo del parlato più che le regole di grammatica e sintassi. «*Ma era necessario che fosse così* — sono ancora le autrici a parlare — *per riflettere gli stati d'animo, le confusioni, le sovrapposizioni, la logica e le illogicità di questi racconti*».

Alcune pagine da "Le servitù sessuali,,

Pubblichiamo alcune pagine di una delle confessioni raccolte nel volume «Le servitù sessuali» da Misetta Quaini e Paola Maggiani (Bompiani, 3500 lire).

Per conto mio l'uomo, escluso certe eccezioni, è un grande egoista e un gran sporcaccione, proprio a dirlo chiaro, Dico io, per cinque minuti che debba far una vita da miserabile, ma io preferisco star da sola centomila volte; per avere un uomo nel letto cinque minuti io preferisco stare da sola, me faccio proprio a meno. Per conto mio, non mi son mai trovata soddisfatta. Ho voluto bene, tanto, ma ho sempre avuto una vita... non so, sbagliata, forse perché io sono un tipo che mi affeziono molto e voglio bene, ecco, io voglio bene, e ho sempre trovato degli uomini che mi han dato fastidio. A 18, 19 anni, quando ci sono state le prime esperienze, ho avuto un ragazzo che sembrava andasse bene, poi pretendono solo quello che pretendono, e dato che non va, via! Io non ho voluto (...).

Poi ne ho trovato un altro, peggio che andar di notte! Con questo qui, ci son cascata, e mi è rimasta l'eredità, ben contenta che sono perché è una gran brava figliola. Ma io ero in una famiglia che stava molto bene, quasi mezzi padroni del paese e, quando lo hanno saputo, mi hanno messo fuori di casa, ormai si vedeva e non potevo mica mangiarlo, no? Mi ricordo che era il mese di novembre, pioveva a dirotto, nemmeno l'ombrello mi han dato, fuori nuda e cruda. Sono venuta a Torino, sono andata dalle suore. Dico: «Io sono così e così, datemi un letto, il mangiare lo guadagno», perché lavorando in campagna non avevo paura di niente, lavoravo forte, eravamo contadini.

Mi sono sistemata lì, poi ho trovato subito da andare a fare due ore da una parte, due ore dall'altra. Andavo a ripulire il cinema Cristallo al mattino alle 4 con la mia pancia e ho seguitato anche dopo, con la creatura in braccio, alle 4 l'avviluppavo in una coperta, la portavo là, la adraiavo sul sofà della sala d'aspetto, scopavo tutta la galleria, i gabinetti, le scale, l'arrotolavo di nuovo nella coperta e venivo a casa, per 300 lire, facevo tre ore. Be', allora 300 lire non erano tanto, però lo zucchero per lei e io un pezzo di pane secco. Quando la bambina ha avuto sei mesi mi son trovata una soffitta; quando ha saputo che mi ero sistemata in una soffitta, mi è venuto a cercarmi, e io che, confesso, gli volevo bene, l'ho ripreso con me in casa mia. Non avessi mai fatto uno sbaglio del genere: lavorare non lavorava, botte da orbi ho preso, poi un giorno mi son stufata e l'ho buttato fuori. L'ho buttato fuori casa, ho cambiato serratura, e son rimasta con questa bambina (...).

Poi, lei aveva sei anni, mi sono impiegata in una fabbrica di occhiali, e allora la portavo all'asilo dove la tenevano tutto il giorno, alla sera alle sei andavo a prenderla e la portavo a casa. Poi è stata disgraziata 'sta creatura perché non aveva salute, polmoniti, il tifo, la difterite, la paralisi, mi è rimasta mezza cieca e sempre tutto sulle mie spalle. Un giorno vado a casa mia. Non avevo mai più visto i miei genitori. Avevo bisogno di documenti per lei, vado in comune; mi faccio fare 'sti documenti, sa com'è, il sindaco non c'è mai e ci andava la sua firma. Sono passata dai miei per dire: «Andate a ritirarmi 'sti documenti che mi servono per la bambina». Era d'inverno, la bambina aveva il cappotto, pantaloni lunghi, voleva far la pipì: pensavo che mi lasciassero entrare, faceva freddo. Niente, fuori dal cancello: le ho tolto il cappotto, l'ho appeso al gancio del cancello, ho tirato giù i pantaloni, le altre mutande e... non m'hanno lasciata entrare. Questa creatura era una meraviglia; tutti gli altri che erano lì vicino, tutti mi dicevano: «Ma vieni qui, fammi vedere 'sta bambina»; tutti gli altri, i vicini, e i nonni niente. E da allora ho detto: «Basta elemosinare, finché ho le spalle buone lavoro, finché non è in grado d'aiutarmi mia figlia».

Quando sono stata incinta avevo già 27 anni, ero già in grado di mantenermi da sola, per quello, però, ero sempre vissuta in casa, non mi ero mai mossa di lì, più che lavorare la terra non facevo, non ero capace (...).

E poi, dopo tutto questo, ne ho trovato un altro, quando la ragazza aveva già 18, 19 anni. Bravo, veramente bravo, ma non ha fortuna, ha frequentato delle brutte... compagnie, l'hanno tirato in ballo per certe cose e sa com'è, lui ha un cuore così: per aiutare una famiglia che aveva bisogno lui ha comprato della roba che è risultata rubata, l'hanno preso, così. Siamo andati avanti bene 12 anni, dopo è saltato fuori 'sto fatto, un fatto di 12 anni fa; e adesso ci eravamo messi proprio a posto, come casa, lavoro. E' bravo; ecco, anche nei rapporti sessuali è molto umano, molto comprensivo, dà tutto l'affetto che può; lui, finché non è a posto la donna, non pensa per sé; si capisce che non sono più tanto giovane, non ho più voglia di tante cose, però non mi dà disgusto, il disgusto che mi davano gli altri (...).

La prima volta sono stata presa a tradimento: era già diversi mesi che lui tentava ma io riuscivo sempre a svignarmela, mi son sempre svincolata. E poi invece, quel giorno lì, eravamo in casa da soli, allora lui è stato più forte di me, perché poi in quel momento lì, io non so, gli viene una forza che uno non riesce più a lottare. Se ero fuori forse scappavo, un giorno ho persin perso una scarpa, son venuta a casa con una scarpa sola, ma quella volta lì non ci sono più riuscita, però ho provato un vero disgusto, mi ha fatto proprio schifo, ecco. Non potevo più camminare, tutto quel po' po' di roba che vedevo: "Ah, mamma mia, dico ma questo sarebbe, come dici tu, bello? Io son qui che non posso più camminare, altro che bello" (...). Ma gli volevo bene, questo sì, e anche lui in principio, si capisce, per farsi bello (...).

Quando io sono andata via da casa non si era più fatto vivo; sono andata da sua madre a dirglielo; e sua madre mi ha risposto che suo figlio aveva l'età già che poteva ragionare, poi: «Non sarai mica la sola, perché chissà quante ne ha». Poi un giorno l'ho visto, questo quando era già tornato e andato di nuovo, io guardavo la vetrina delle scarpe, sa, contavo sempre diciannove soldi per fare la lira, per comperare un paio di scarpe a 'sta creatura; si andava in inverno e non potevo mica mandarla più coi sandali. L'avevo in braccio, ero lì che guardavo la vetrina e lui passa, e io mi sono appiccicata vicino a quella vetrina che quasi schiacciavo 'sta bambina; tanto perché non mi vedesse, perché assolutamente non volevo più fargli vedere la figlia. Cresceva bene, era bella; io ho pensato: «Niente, non è degno di vederla (...).

Adesso vi racconto come sono arrivata al parto. Mi prende male, alla notte, suono; suono alla suora e le dico: «Mah, non so; sarà ora?» Al mattino, quando mi alzo, ero tutta piena d'acqua. Scendo sotto dalla portinaia e le dico: «Ma, non lo so io, son arrivata a quest'età per farmi la pipì addosso!». Si che sapevo io, proprio giovane eh, una campagnina. Dicevo: «E non riesco a fermarla, continua, com'è 'sta faccenda?». Lei mi fa: «Ma povera bambina, prendi, vai via subito che qui hai rotto l'acqua». Vado sopra di nuovo, prendo il fagotto, l'avevo già preparato eh, la vestaglia, il pettine, tutto quello che mi serviva in un ospedale, il corredino. Per me era un maschio; sono andata all'ospedale con tutto celeste, perché doveva essere un maschio, lo volevo un maschio, sa. Parto, da via Nizza a piedi; non avevo i soldi, non avevo trenta lire, quanto costava il tram, non li avevo. Ogni tanto mi prendeva una fitta, mi fermavo, passava, cammina, in fretta. Sono arrivata in ospedale alle cinque e mezza, alle sei e dieci la bambina era nata. Non ho sofferto niente, si figuri che ho sempre camminato! Quando sono uscita, io e il mio fagotto, son tornata dalle suore. Poi non potevo più stare, perché dargli un mese, due, di tempo per trovarsi una casa. Mi son trovata 'sta soffitta, per prima cosa mi son comprata il letto; poi, un altro mese, mi son comprata il tavolo, mangiavo seduta sul letto con piatto sulle ginocchia; poi, si andava in inverno, una stufetta di quelle lì rotonde, a carbone, tanto per scaldarsi; poi, pian piano, lenzuola, coperte, mi sono messa proprio tutto a posto. 'Sta bambina cresceva a vista d'occhio, veniva proprio su bene, tutti sapevano che ero una ragazza madre, però, vedendo il modo in cui cresceva 'sta creatura, mi hanno sempre stimata.

(...) Questo qui sono 11 anni che lo conosco, ci siamo conosciuti che io facevo l'infermiera, perché ho fatto di tutto, dovevo solo più andare a raccogliere la carta per la strada poi ho fatto di tutto. Mi è piaciuto subito perché mi ha subito dato... quella sicurezza, quell'affetto di cui avevo bisogno. Io ero sempre stata sola, non mi ero mai sentita trattare così bene, da essere umano, ecco, perché ero sempre stata solo maltrattata, insomma, in tutte le maniere. Lui è contrario al matrimonio, dice che se ci sposiamo... poi non andiamo più d'accordo come adesso, bisticciamo. E guardi, sono dodici, tredici anni, andiamo avanti che è una meraviglia, non abbiamo mai avuto uno screzio, mai niente, è proprio una brava persona (...).

Dopo una prova in pista

OGGI IL "SÌ,, DI NIKI LAUDA?

FABIO VERGNANO

Oggi Niki Lauda decide. Di ritorno da un breve soggiorno in Spagna, il pilota austriaco, a poco più di un mese dal gravissimo incidente del Nürburgring si siederà nuovamente nell'angusto abitacolo della sua Ferrari 312 T 2 e tenterà qualche giro sulla pista di Fiorano. Attorno a lui tecnici, meccanici, tifosi con il fiato sospeso lo seguiranno con affettuosa preoccupazione, ma alla fine a decidere sarà lui, come sempre. Anche se i medici di Salisburgo dovranno ancora dare un verdetto definitivo, c'è da giurare che Niki ce la farà.

Sembra un paradosso, ma pare che Lauda sia riuscito a programmarsi anche questa volta. Il campione «computer» pare quasi che avesse già deciso in partenza la grande «rentrée» in occasione della corsa di Monza quando la passione per la Ferrari esplode nei tifosi.

Dietro quel suo aspetto da impiegato fragile, il volto pallido, il sorriso timido ed indifeso, si nasconde una volontà di ferro, una determinazione che lo aiuta a superare le prove più ardue. La stessa volontà che lo aiutò nel 1966 a diventare campione, lo ha sorretto in questo interminabile mese a guarire e lo stimolerà oggi quando le sue mani scorreranno di nuovo sicure sui comandi della sua «Formula Uno».

Molto ha contribuito a questa prodigiosa guarigione, l'affettuosa ed instancabile assistenza di Marlene Knaus, la bella donna che Niki ha sposato in gran segreto all'inizio della primavera. Per vivere con lei, Lauda si fa costruire una villa da sogno sulle alture di Salisburgo. Qui nella ritrovata serenità dopo il burrascoso distacco dalla sua precedente fidanzata Mariella, Niki fa il Cincinnato, ma, non esperto di macchine agricole, si capovolge «pilotando» un trattore e resta seriamente ferito con tre costole rotte. Qualcuno l'ha definito un tragico avvertimento del destino, dopo un precedente incidente di cui fu vittima sull'autostrada del Sole, che non gli procurò che qualche graffio.

Con Marlene Niki trascorre tutte le ore che il suo impegno di professionista dell'automobile gli lascia libere. Fuori dall'ambiente delle corse, torna ad essere un simpatico ragazzo dai gusti semplici e un po' provinciali: pochi svaghi (solo lo sci), amicizie sicure, allegre riunioni con pochi fedelissimi lontani dalla confusione, dagli sguardi della gente. Mai come in questo ultimo mese il pilota austriaco ha condotto una vita appartata. Solo la moglie ed i medici hanno potuto vedere da vicino il suo volto orribilmente straziato dalle fiamme della sua Ferrari.

Come si concilierà dunque la sua riservatezza con la voglia di ritornare in pista fin da domenica? Il suo volto ha già subito alcune operazioni di chirurgia plastica, ma il lavoro non è ancora completo. Forse questo più di ogni altro timore potrebbe condizionare la decisione del campione del mondo di ripresentarsi in pista. Si dice anche che l'incidente abbia restituito un Lauda più umano. Oggi sapremo.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIE
Corso Trapani 116 - Torino - Tel. 335.8525
Nuova collezione 1976-'77 fino al 15 ottobre
pellicce pregiate modelli di classe
SPECIALPREZZO AFFARE

MANTELLI VISONE blak e pastello da L. 1.350.000 in più
CASTORO, CASTORINO da L. 850.000 in più
PERSIANO: nero, marrone, grigio da L. 500.000 in più

MANTELLI e GIACCONI SPORTIVI:
VOLPE rossa e grigia
MARMOTTA, LINCE, FOCA, OPOSSUM, LAMB
da L. 250.000 in più

Visitateci senza impegno - Custodia gratuita
Certificato di garanzia e origine delle pelli
FACILITAZIONI PAGAMENTO

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

La sfida «127» - «Fiesta»

CORRIERE DELLA SERA

Vuoti "a rendere" o "a perdere" speculazione di miliardi

Chi preso dall'arsura sulla riva del mare o sull'autostrada o in città entra in un bar per acquistare e portar via una bottiglia di bibita può trovarsi dinanzi alle situazioni più diverse: deve lasciare dalle 100 alle 200 lire di cauzione per un litro di Cocacola, dalle 100 alle 150 lire per un litro di aranciata S. Pellegrino, da 50 a 100 lire per un'acqua minerale e niente cauzione per alcune bottiglie di birra, per la gassosa, per la soda, e per la bottiglietta dell'analcolico.

Ogni italiano ha consumato in media nel 1975 ben 286 litri di bevande tra cui 15 litri di bibite gassate, 13 di birra, 108 di vino e 150 di altre (soprattutto acqua minerale). Se si pensa che su circa la metà di questi litri si è pagata una cauzione oscillante tra le 30 e le 200 lire si può immaginare che girandola di miliardi rappresenti l'affare «vuoto a rendere».

IL GIORNO

Libri di testo: cari come le bistecche

Libri di testo, quanto incideranno quest'anno sul bilancio medio della famiglia italiana? Molti fra gli stessi insegnanti cominciano a contestare l'utilità dell'«adozione obbligatoria».

Gli editori, logicamente, si battono invece perché venga mantenuto il sistema dell'obbligatorietà. Quelli specializzati in editoria scolastica sono in Italia fra i quattro e i cinquecento.

Il vice-presidente dell'associazione, Gianni Arnoldi, afferma che i rincari sono contenuti. L'aumento medio per le scuole medie, sulla base dei livelli stabiliti dal Cipe per le elementari nel precedente anno scolastico, sarebbe infatti di circa il 6 per cento.

Ciò malgrado, milioni di genitori italiani si troveranno fra poche settimane alle prese con il caro-libri. Il giro complessivo è di circa 15 miliardi per i libri delle elementari (pagati dallo Stato) e di 100 miliardi per le scuole medie e superiori (a carico delle famiglie). Se ne deduce che ogni ragazzo deve munirsi di una media di tre libri e mezzo, con un costo medio di circa 4000 lire a volume.

il Giornale

l'Unità

Benzina: adottiamo prezzi differenziati

Il governo, fin dall'epoca dell'ultimo rincaro della benzina, ha ricevuto dal Parlamento una espressa delega a far conoscere entro il 30 settembre prossimo i propri orientamenti in materia di riduzione dei consumi energetici. Vi è dunque un impegno preciso e obbligatorio, dico che anticipo. Noi siamo per il prezzo differenziato (che si può realizzare, ad esempio, attraverso un rimborso in sede fiscale o in sede di pagamento della tassa di circolazione).

Il Messaggero

L'orbo è re, nel regno dei ciechi

Un annuncio che è un atto di accusa: otto italiani su dieci hanno difetti di vista. La miopia, soprattutto, è in preoccupante aumento. Degli otto quattro sono miopi e uno di essi è destinato a grossi guai come il distacco della retina e fenomeni emorragici. Per alcuni la causa va ricercata in fattori ereditari o in malattie congenite ma per i più bisogna chiamare sul banco degli imputati l'inquinamento alimentare, atmosferico, ambientale.

SIST
DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

VACANZE AL MARE IN SETTEMBRE

Le spiagge venete di **Bibione, Caorle, Eraclea, Lido di Jesolo, Lido di Venezia, Sottomarina di Chioggia e Rosolina Mare** vi offrono un soggiorno a condizioni particolarmente vantaggiose.

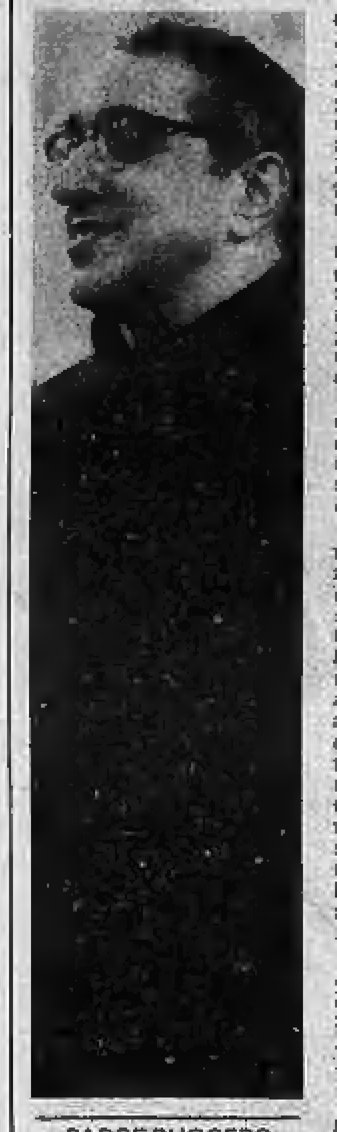
Per informazioni: Aziende di Soggiorno di Bibione - Caorle - Lido di Jesolo - Venezia - Sottomarina di Chioggia - Enti Provinciali Turismo di Venezia e Rovigo.

A cura della Regione del Veneto

CARCERE: minaccia di riaccendersi lo stato di tensione

PARLA IL CAPPELLANO DELLE "NUOVE"

Dalla condanna a morte alle lentezze della riforma



PADRE RUGGERO
Cappellano delle «Nuove»

I trentadue anni [illegible] alle «Nuove» di Torino mi hanno dato la possibilità di seguire tutto l'evolversi della esecuzione penale: dalla condanna a morte alla riforma in atto, e non posso fare a meno di riconoscerne tutta la validità.

Ho letto pure, in questi giorni di tensione, quanto è stato pubblicato dai vari giornali ed, innanzi ad inesattezze, mi pare doveroso fare una precisazione passando in rassegna alcuni articoli dell'Ordinamento penitenziario.

Art. 10: «Permanenza all'aperto». Benché il regolamento dica che per i detenuti sono previste almeno due ore al giorno di permanenza all'aria aperta, alle «Nuove» è stato concesso il passeggio dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e nel pomeriggio dalle 13 alle 15,30. Con lo scattare dell'ora legale è stata aggiunta una ulteriore permanenza all'aria dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Art. 12: «Attrezzature per attività di lavoro, di istruzione e di ricreazione». Fin dal 1966 le carceri di Torino posseggono un campo sportivo regolare per partite di sette giocatori ed ogni anno viene disputato il girone di andata e ritorno del campionato di calcio, programmato da una [illegible] commissione sportiva. Nell'anno 1975-'76 sono stati giocati quarantadue incontri regolarmente diretti da un arbitro federale; cortesemente inviatoci dalla Federazione italiana gioco calcio, tutti preceduti da allenamenti infrasettimanali. Il sindaco ha messo in palio il «Trofeo Città di Torino».

Grazie all'aiuto dell'Assessore allo Sport del Comune sono stati installati, nei reparti, tavoli da ping-pong da usare principalmente nelle giornate piovose e reti di palla a volo nel cortile di ogni braccio. La Sezione Penale ha anche la possibilità di svolgere campionati di bocce.

Nel 1975 ci sono state 168 proiezioni cinematografiche e ciò perché ogni film viene programmato sette volte per facilitare l'accesso al salone di tutti i reparti.

A questo aggiungasi lo spettacolo di Carnevale preparato dagli stessi detenuti ed i «Giochi di Ferragosto» con gare atletiche e folkloristiche, tutte con premi di qualificazione per [illegible] l'agonismo.

Sempre nel 1975, oltre ai corsi elementari e quelli della Scuola Media per la Sezione Maschile e Femminile, si sono tenuti Corsi Professionali per: Magisteriato, Giardinieri, Elettricisti, Radiotecnici e, inoltre, presso il reparto penale ha continuato a funzionare la Sezione Staccata dell'Istituto Professionale «G. Plana» per congegnatori meccanici ed ebanisti-mobilieri.

Grazie all'interessamento della Regione è in programma il perfezionamento ed il potenziamento di tutti questi corsi per poter aumentare il numero degli alunni da ammettere.

La Biblioteca è dotata di circa 4 mila volumi con la possibilità di consultare i cataloghi, depositati presso gli scrivani di ogni reparto.

Art. 18: «Colloqui, corrispondenza e informazioni». La censura della corrispondenza è stata soppressa. Sono stati istallati 5 apparecchi telefonici, purtroppo con una sola linea a disposizione, anche se la Direzione ha fatto richiesta alla Sip di un secondo numero. In attesa, le comunicazioni potrebbero maggiormente soddisfare le esigenze dei singoli se fosse rispettata la limitazione del tempo della conversazione, così come previsto dal regolamento.

Art. 30: «Permessi». Sfogliando i registri della Matricola ho potuto rilevare che 22 donne e 178 uomini hanno goduto, in questo breve periodo, di uno o più permessi. Il rientro è stato anche discretamente consolante perché solo 4 hanno mancato alla parola. Un detenuto che frequenta Architettura al Politecnico di Torino, è uscito più volte per partecipare a seminari di studi ed affrontare gli esami.

Art. 54: «Liberazione anticipata». Ad un detenuto sono stati abbuonati 100 giorni e ad una detenuta 80 giorni, entrambi sono ancora nelle carceri per la continuazione dell'espiazione della pena. Tre detenuti, con l'abbuono dei 20 giorni per ogni semestre, sono stati scarcerati.

L'Ufficio di Sorveglianza ha fissato, intanto, la seduta della Camera di Consiglio per il 20 ed il 27 settembre p.v. per discutere l'applicazione di questo beneficio a circa quaranta reclusi. Purtroppo gli articoli riguardanti la semilibertà e l'affidamento al servizio sociale sono ancora in fase di attuazione.

Dopo questa precisazione desidero esprimere un mio voto, associandomi a quanto altri hanno detto. Tenendo conto che la pena deve tendere al recupero del detenuto e che il trattamento deve essere improntato ad assoluta imparzialità, mi pare che ostino le esclusioni fatte dal secondo capoverso dell'art. 47.

Inoltre la possibilità di godere delle misure alternative alla detenzione, previste dal Decreto del Presidente della Repubblica in data 29-4-1976 n. 431, potrebbe maggiormente impegnare i singoli ristretti ad un comportamento corretto che faciliterebbe la stessa vita penitenziaria.

Come sacerdote, poi, desidero ricordare che Cristo sulla croce è morto per la redenzione di tutti, senza nessuna esclusione.

Anche gli uomini che imposero agli Agenti di Custodia il motto «Vigilando redimere» sapevano che, per facilitare il recupero sociale non poteva che esistere un solo ed uguale trattamento per tutti.

Non posso concludere senza ricordare l'appello rivolto dal Papa alle Autorità delle varie Nazioni nella bolla di indizione dell'Anno Santo, affinché esaminassero la possibilità di concedere un condono «specialmente a quei reclusi che abbiano dato segni di ravvedimento».

E' stato, però, un grido lanciato nel deserto! I Giuristi, i Parlamentari, potrebbero anche esaminare l'attuazione di questo atto di clemenza tanto atteso dai molti detenuti, che, nella condanna hanno avuto disparità di trattamento.

Stamane nel "terzo braccio" i detenuti non tornano in cella

Le ultime a scendere dai tetti delle «Nuove» sono state le donne

Stamane un gruppo di detenuti del III braccio, uscito per l'ora di aria che la direzione dell'istituto aveva ripristinato da ieri, ha rifiutato di rientrare in cella. La situazione si è immediatamente precipitata dando luogo a proteste di quanti stavano attendendo il loro turno di passeggio.

Riprende così la protesta che pareva finita nel tardo pomeriggio di ieri quando le ultime sei detenute erano rientrate nel reparto ubbidendo all'invito del nuovo direttore. Non solo all'interno la situazione è tesa, ieri pomeriggio, in sostegno alla lotta per l'applicazione della riforma carceraria e l'abolizione degli articoli che escludono dai benefici i recidivi e i responsabili di alcuni reati quali la rapina, il sequestro di persona e l'estorsione, si è sviluppata una manifestazione di gruppetti extraparlamentari.

I giovani hanno cercato di impedire che i parenti dei detenuti andassero ai colloqui e portassero pacchi di conforto: chiedevano l'adesione ad uno sciopero «bianco». Un'iniziativa che non ha avuto successo. Ci sono scontri verbali e anche qualche tafferuglio.

Intanto alcuni detenuti denunciano pestaggi da parte di guardie carcerarie dopo che erano rientrati in cella.

Sono strascichi a cui deve porre termine il dottor Luigi Dotto che ieri alle 13 ha preso in consegna le «Nuove». Oggi il nuovo direttore incontrerà gli assessori regionali Giovanni Alasia e Fausto Fiorini per i problemi del lavoro e dell'istruzione tenendo fede al programma già concordato dal suo predecessore dottor Cangemi. Una collaborazione — offerta dal presidente Viglione e dal sindaco Novelli — che la direzione carceraria non può ignorare se vuole normalizzare la vita delle «Nuove».

Assalto in via Breglio - Bottino: 1 milione

Tre rapinatori alle Poste

Tre rapinatori armati hanno assalito stamane alle 10 l'ufficio postale di via Breglio 32, fuggendo con un bottino di circa un milione e mezzo. Scesi da una «Mini» color amaranto, i tre banditi sono entrati nell'agenzia con aria indifferente. D'improvviso due si sono coperti il viso con calzemaglie e hanno estratto le armi, minacciando i pochi clienti presenti, i sette impiegati e la gerente Maria Teresa Iormacci, di 44 anni. Prima che si mascherassero, alcuni notavano che uno dei rapinatori aveva una cicatrice sotto l'occhio sinistro.

Scavalcato il bancone, un bandito scopriva che la cassaforte conteneva solo 100.000 lire; preso dalla rabbia, frugava imprecando nei cassetti arraffando quanto trovava. Insoddisfatto del risultato, il malvivente fracassava con il calcio della pistola uno dei cristalli del bancone. Usciti e precipizio, i tre si allontanavano rapidamente sull'auto, risultata rubata, che veniva trovata poco dopo nelle vicinanze.

Al «Coordinamento» arrivano i «big»

Fiat: sempre di più una vertenza-guida

Stretto legame con il confronto fra sindacati governo e imprenditori - L'intervento di Garavini (Cgil) - Stasera si chiude

ROBERTO BELLATO

«Quando la Federazione unitaria manda qualcuno alle nostre riunioni, vediamo arrivare puntualmente i leader più combattivi: Ravenna della Uil, Carniti della Cisl o, come in questo caso, Garavini della Cgil», mi dice uno dei 200 sindacalisti Fiat mentre nel salone dell'Istituto case popolari di corso Dante prosegue il dibattito sul contratto integrativo. Perché? «Perché a Roma sanno che i metalmeccanici di Torino non si accontentano di promesse».

Per questo motivo il «parlamentino Fiat» della Flm oggi attendeva con interesse di sentire che cosa avrebbe detto Sergio Garavini («la voce delle Confederazioni») che prende parte ai lavori del coordinamento.

«L'esigenza che è stata finora al centro della maggior parte degli interventi», ha esordito il dirigente confederale, «è di fare chiarezza sui motivi e le ragioni della vertenza Fiat che sta per muoversi. Le lotte per l'occupazione e gli investimenti hanno dato, è vero, risultati molto parziali. Ma questa analisi critica non deve farci chiudere in una posizione di difesa, soprattutto salariale».

«Ora dobbiamo ottenere reali misure economiche dal governo», ha aggiunto, tra l'altro Garavini. «Bisogna stringerlo da vicino, con un'azione mordente. E si deve ritrovare nelle trattative con i grandi gruppi, pubblici e privati (e non solo con loro) il significato del nostro confronto con il governo. Il primo appuntamento va fissato con le partecipazioni statali: Eni e Iri».

E' stato, nel complesso, un intervento [illegible] mente secco e, a tratti, sfumato (come sulla questione delle tariffe: i sindacati accetteranno l'aumento o no?). Non sono emerse scelte precise che d'altra parte, dovranno essere strettamente legate ai contenuti delle varie piattaforme aziendali.

Per la Fiat, in particolare, è ormai chiaro, comunque, che la consistenza delle richieste che i 185 mila lavoratori presenteranno ai dirigenti dell'azienda è collegata a quanto le confederazioni Cgil, Cisl, Uil riusciranno ad ottenere sul piano generale dal presidente del Consiglio Andreotti. Ad esempio, le cifre di aumento salariale potrà essere più o meno alta a seconda di quanto deciderà il governo sul rincaro delle tariffe pubbliche: dal biglietto del tram alla bolletta della luce, dell'acqua e del gas. Così pure, in tema di investimenti Fiat (che significano nuovi posti di lavoro) bisognerà vedere che cosa si riuscirà a concretizzare in materia di riforma dei trasporti. E' così via.

Sergio Garavini

I metalmeccanici, lo hanno fatto capire bene, non vogliono però stare a vedere come si muoveranno le Confederazioni, ma faranno di tutto per «pretendere» che si realizzino obiettivi da troppo tempo inseguiti. Come? Coinvolgendo da vicino i lavoratori. Mai come in questa vertenza ci sono tutte le premesse, per una massiccia consultazione in fabbrica. E' lo scopo, al di là di un'indubbia esigenza di partecipazione, è anche quello di evitare che i vertici del movimento sindacale possano subire il fascino del «compromesso storico» tra democrazia cristiana e partito comunista.

Finora il dibattito ha volutamente evitato di entrare troppo nei dettagli delle richieste. Sono invece emersi quelli che saranno gli obiettivi di fondo della vertenza: difesa dell'occupazione, richiesta di nuovi investimenti, salario (c'è qualche dissenso tra chi vorrebbe inserire anche i temi dell'organizzazione del lavoro e chi preferirebbe lasciarli gestire dai consigli di fabbrica per evitare una «vertenza-polverone»). Oggi, ultima giornata di lavori, sono giunti a Torino anche i segretari generali della Flm, Bentivogli e Trentin. I lavori si concluderanno stasera con l'intervento del segretario nazionale Vincenzo Mattina.

To-Esposizioni

Roulottes in mostra

Una superficie espositiva di 25 mila metri quadrati (il doppio rispetto a quella dell'anno passato), 153 ditte partecipanti, un materiale che arriva da quindici nazioni: questi i dati più significativi della seconda edizione del Salone Internazionale Caravan e Accessori, che ha aperto i battenti stamane.

La rassegna durerà sino al 13 settembre: allo scopo di accentuare la sua «professionalità» sino alla mattina del 10 settembre l'ingresso sarà riservato agli operatori. Poi — 300 lire il prezzo del biglietto — sarà ammesso anche il pubblico, dal quale i costruttori attendono, dopo l'esperienza delle vacanze, indicazioni su orientamenti e preferenze per la programmazione '77.

Caravan Europa '76 accoglie tutta l'industria italiana del settore che, ancora relativamente giovane, ha ormai raggiunto dei plafonds tecnici e qualitativi concorrenziali su piano europeo. Non mancano all'appuntamento tutte le maggiori case straniere, che vedono nel nostro Paese un grande potenziale di mercato.

Settimo: occupati quattro alloggi

Quattro alloggi delle case Gescal di via Einaudi a Settimo sono stati occupati abusivamente. Erano gli ultimi ancora vuoti di un blocco di 220 appartamenti ultimati nei mesi scorsi.

Si chiude il sequestro Campidonico

In settimana processo ai coniugi rapitori

Le lunghe attese non sono state la caratteristica del rapimento Campidonico. A differenza di altri sequestri, con trattative durate settimane, mesi, tutto si è risolto in brevissimo tempo. Anche il processo ai due coniugi si farà quanto prima: entro la settimana, per direttissima. Così ha deciso il sostituto procuratore Zagrebelsky. Nessun'altra indagine istruttoria ritarderà il dibattimento in tribunale: l'azione dei maggiori dei carabinieri Ruggeri e Bianco, dei capitani Lotti e Olivieri, dei brigadieri Roncare, Mazzone e Tarantino non ha lasciato dubbi.

I responsabili sono proprio loro, Pierina Gogliucci e Giovanni Sorrentino: la bambinaia di Enrico e il marito di questa. Il colpo, ben lungi dall'essere organizzato come quelli dell'anonima sequestri di Luciano Liggio, sarebbe stato ideato da Pierina. Assunta dalla famiglia Campidonico come governante ha iniziato a fare progetti di furto. La tesi della difesa, affidata per ufficio all'avv. Alberto Mittone, è quella della non-premeditazione.

La Gogliucci, in un primo tempo, aveva progettato di rubare qualcosa: argenteria, gioielli o altro. Ma aveva trovato tutto sotto chiave. L'idea sarebbe venuta all'improvviso.

Pierina Gogliucci e Giovanni Sorrentino all'arresto

«Portiamo via il bambino. E' tranquillo, si è già affezionato a me e tutto andrà bene». Avrebbe detto la giovane al marito. «Poi chiediamo pochi soldi, qualche milione, e siamo a posto».

Così, infilati i calzoncini sul pigiama, Enrico ha seguito la sua «Tata». Breve viaggio in tram e poi il rifugio: una maleodorante stanzetta in via San Massimo. Qui ha mangiato e si è divertito. Certamente non gli è stato torto un capello, non ha subito choc.

I carabinieri sono stati fulminei. In poche ore hanno rintracciato il piccolo e l'hanno riconsegnato ai genitori. Zagrebelsky ha interrogato, ieri, Pierina Gogliucci che non ha negato le proprie responsabilità. Ha cercato di scagionare il marito, addossandosi la maggior parte della colpa. Giovanni Sorrentino, in effetti, è apparso disorientato, triste. E' un debole, seguiva Pierina in ogni sua iniziativa. Questa volta, probabilmente, gli costerà cara. «Nella stanza c'era anche l'uomo — aveva detto Enrico —. Abbracciava la 'Tata' e le diceva che le voleva bene».

Stanotte: in via Barletta 120 ed in via Mazzini 26

Due attentati: in fiamme un'auto e la camera da letto di una pensione

Attentato stanotte alle 2,20 nella pensione di via Mazzini 26: le fiamme si sono levate in una camera da letto ed hanno danneggiato solo lievemente l'arredamento grazie al pronto intervento della padrona e dei vigili del fuoco.

La donna, Giovanna Rotus, 36 anni ha raccontato alla polizia: «Poco prima era venuto un giovane a chiedere notizie di un pensionante. Gli ho risposto che non c'era e quello se ne è andato. Subito dopo ho sentito odor di fumo». Fortunatamente i danni sono risultati di scarsa entità e non c'è stato alcun pericolo per le persone ospiti della pensione.

● Un secondo attentato si è verificato più tardi, alle 4,24 in via Barletta: un'auto è stata incendiata. Dopo le prime indagini si esclude il movente politico.

E' stato un inquilino di via Barletta 120 a dare l'allarme con una telefonata alla polizia. Gli agenti sono accorsi con i vigili del fuoco: una Fiat 128 stava bruciando. Gli attentatori avevano spaccato il deflettore e poi avevano versato all'interno un bidone di benzina. La macchina appartiene a Donato Melia, 31 anni, abitante in via Barletta 126.

Continua il lavoro

Venchi Unica presidiata

Non sono finite le preoccupazioni per i 1600 dipendenti della Venchi Unica: il chiarimento avvenuto al vertice aziendale fra l'amministratore Cigolino e il suo socio olandese Hertzberger non ha per niente dissolto i timori sul futuro produttivo ed occupazionale dei due stabilimenti Maggiora e Telmone.

Da ieri le due fabbriche di piazza Massaua e di Collegno sono presidiate dalle maestranze che attuano il blocco delle merci. Per garantire la presenza alle porte pur continuando il lavoro, sono state concordate fermate di un'ora a rotazione per reparto. Un comunicato del Consiglio di fabbrica annuncia che la decisione del blocco è stata presa «di fronte all'atteggiamento provocatorio e arrogante dell'amministrazione aziendale che rinnegando un accordo precedentemente raggiunto rifiuta al Consiglio di fabbrica il controllo sulle entrate e sulle uscite attuato fino ad oggi».

Neppure da parte governativa sembra che si preoccupi eccessivamente di quello che succede nel gruppo alimentare: le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con i ministri dell'Industria e del Lavoro entro l'8 settembre, nessuno si è ancora degnato di rispondere. Il colloquio è stato chiesto per discutere preventivamente il piano di ristrutturazione aziendale per cui sono stati richiesti i finanziamenti previsti dalla legge 464.

Di fronte alle poco chiare manovre della proprietà e al disinteresse del pubblico potere, è stata convocata per domani un'assemblea aperta alle forze politiche.

Scuola carabinieri

Il col. Silvio Ceva ha lasciato il comando della scuola carabinieri che ha sede alla caserma «Cernaia». Lo ha sostituito il col. Bruno Pagani. Il passaggio delle consegne ha avuto luogo ieri, alla presenza del gen. Romolo Dalla Chiesa, comandante della X Brigata carabinieri e di una rappresentanza dell'associazione nazionale ex carabinieri.

contro la SORDITÀ

DEBOLI DI UDITO
provate gratuitamente il
MAICO MARK 14P
un nuovo sistema per raddoppiare il Vostro udito e sentire con entrambe le orecchie
VISITATECI
Vi daremo la gioia di sentire bene

TORINO - Via Magenta 20 - Telefono 541.787
ALESSANDRIA, [illegible] - AOSTA, [illegible] - ASTI, [illegible] - CUNEO, [illegible] - NOVARA, [illegible] - VERCELLI, [illegible]

Rivalta: ieri sera delitto passionale (5 colpi di pistola)

Due famiglie distrutte

L'assassina, 27 anni, madre di due bimbi, ha sparato contro il corteggiatore (padre di 2 figli)

Antonietta, la moglie dell'ucciso, con uno dei figli

MAURIZIO SPATOLA
TERESIO GARIAZZO

L'ha ammazzato a rivoltellate proprio nel momento in cui lui, forse, credeva di risolvere con un atto di forza, un atto «da uomo», quella sua storia d'amore che non trovava sbocchi. Concettina Trimboli, operaia della Fiat, ha ammazzato il suo vicino di catena di montaggio, troppo insistente e troppo pesante nelle sue attenzioni.

Teatro e protagonisti di questa tragedia, d'altra parte, formano uno scenario irreale, decadente e nebbioso come la piana di Rivalta in questi primi giorni di autunno. Concettina Trimboli, 27 anni, abitava con il marito-cugino Vincenzo Trimboli, 32 anni, e con le due figlie, Stefania e Rosita, di 4 e 5 anni, in un alloggio al primo piano di via Pinerolo 20, ai Tetti Francesi di Rivalta.

A qualche decina di metri da loro, in un condominio di via Fossano 14, al secondo piano, abitavano i coniugi Seccia, Quintino, 33 anni, con la moglie Antonietta Caramanico, di 34 anni e i due bambini, Vincenzo e Adriano. Le due famiglie erano in continuo contatto: tutti e quattro, infatti, lavoravano alla Fiat Rivalta, officina stampaggio Carrozzeria e, per un caso, addirittura Quintino Seccia e Concetta Trimboli a pochi metri di distanza uno dall'altra. Forse proprio qui è nata la passione insensata del Seccia: un amore folle per quella brunetta dall'aspetto insignificante, di fronte alla moglie, molto più carina.

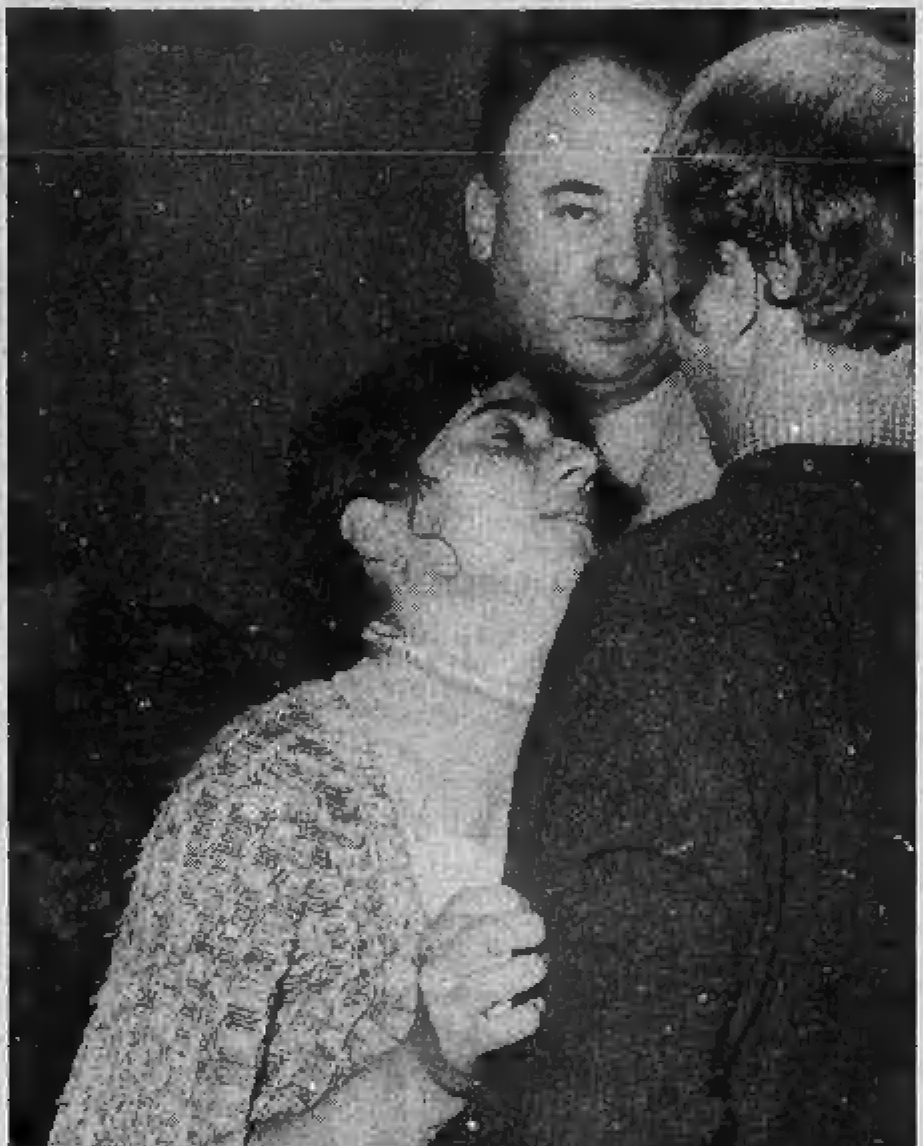
Una corte ossessionante che andava avanti da due anni, quella del Seccia, sempre respinta e sempre rinnovata, con insistenza, minacce, ricatti. Dalle frasi smozzicate di Concettina emergono particolari che hanno dell'incredibile, come quando lui era riuscito a strapparle a forza l'unico bacio, dice, davanti alla porta di casa: lei aveva cercato di sfuggirgli, rifugiandosi in casa; nel tentativo di trattenerla, lui le aveva strappato il vestito e le mutandine, poi era corso a comprargliene un altro paio, per farsi perdonare.

O la storia del regalo, l'andirivieni dell'accendino che lui aveva voluto farsi regalare come ricordo, poi l'avrebbe lasciata in pace. Invece l'aveva usato come arma di ricatto: «Un giorno è venuto un ragazzino con un pacchetto per Concetta — racconta il marito —. C'era un accendino, le ho chiesto 'Lo conosci?' e lei negava: 'No, no, non lo conosco' e piangeva. Per la rabbia l'ho gettato dalla finestra».

Concetta Trimboli era sull'orlo della follia. Seccia le aveva detto di aver raccontato alla moglie di essere stato con lei tutta una notte, voleva dire la stessa cosa a suo marito, per farla cacciare di casa e fuggire con lei. «Ma io sono venuta dalla Calabria e avevo la mia mentalità, volevo bene a mio marito, non gli avrei mai ceduto. Ma perché non mi lasciava in pace...», poi, sopraffatta dalle lacrime, Concettina tace. Piccola, minuta, poco attraente, ora appare ancora più fragile davanti a una tragedia troppo grande per lei, il solo sbocco che le sue tradizioni le insegnavano.

I suoi tentativi per liberarsi delle attenzioni del compagno di lavoro erano falliti, uno dopo l'altro. Prima la sua richiesta al marito di tornare al paese, poi il suo desiderio di non rientrare dalle vacanze, infine le visite alla moglie di lui, Antonietta Saramanico, perché lo convincesse a lasciar perdere. Poi, quattro mesi fa, l'acquisto della pistola a Porta Palazzo: una «6,35», l'arma del delitto. Voleva solo minacciare il corteggiatore o c'era già, in germe, l'idea di mettere fine a tutto con la sua morte?

Ieri pomeriggio, all'ennesimo tentativo di Quintino Seccia di costringerla ad accettare un legame che ella non voleva, quella pistola l'ha usata: cinque colpi uno dietro l'altro, di cui tre a segno. Ma non si è limitata alla pistola. Ormai in preda ad una furia incontrollabile, ha infierito su di lui a martellate ed addirittura a calci. Soltanto quando qualcuno le ha gridato «Ma non vedi che è morto», ha smesso, ed è rimasta stando imbambolata a guardare il cadavere. Stamattina, distrutta, ha chiesto perdono al marito, in ginocchio: «Non ho colpa, mi ricattava», ha detto in dialetto, tra i singhiozzi. L'aspetta probabilmente, l'ergastolo.



Concetta Trimboli chiede piangendo perdono al marito Vincenzo

Piossasco: frana un cunicolo operaio sepolto

Incidente sul lavoro a Piossasco. Alle 10,30 un operaio ha rischiato di morire soffocato da due metri di terra mentre si trovava in fondo ad un cunicolo di tre metri. In via Martiri della Libertà si lavora per piazzare tubi della fognatura: Ignazio Pillitteri, 30 anni, residente in piazza Carducci a Torino, si sistemava i tubi passatigli dai compagni, quando un camion con un carico di 100 quintali, guidato da Vincenzo Vassallo, provocava la frana che ricopriva il fosso nel terreno. Il Pillitteri è stato salvato dai vigili del fuoco, prontamente intervenuti e portato al Cto. Le sue condizioni non destano preoccupazione. E' in corso un'inchiesta dell'Enpi: pare che il cunicolo non fosse puntellato secondo le dovute misure di sicurezza.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: La spirale di fuoco.
BORGARO
ROYAL: Un uomo da marciapiede.
CHIERI
CHIERESE: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
SPLENDOR: Laura.
CHIVASSO
CINECITTA': Gioventù bruciata.
MODERNO: Un urlo dalle tenebre.
POLITEAMA: Uccidete mister Mitchell.
CIRIE'
ITALIA: La svergognata.
NUOVO: La dolcezza del distretto militare.
IVREA
POLITEAMA: La fabbrica degli sposi.
SIRIO: La casa della paura.
SPLENDOR: Killer élite.
LANZO
NUOVO: Pazzi in famiglia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il giorno più lungo.
ITALIA: La casa degli orrori nel parco.
[illegible]: Faccia di ...

echi di cronaca

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: la incollate gratis. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 10% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 121, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.414.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 951.341. Rosta.

Cercansi GIOVANI
18-25 anni
da avviare alla professione di
PROGRAMMATORE
di elaboratori elettronici.
Test attitudinale gratuito.
Corsi diurni e serali.
Assistenza ricerca impiego.
Presentarsi a:
COMPUTEX DMA
TORINO - Piazza Castello [illegible] Tel. [illegible] Via [illegible] Tel. [illegible]
NOVARA - Corso XX Settembre [illegible] Tel. [illegible]

SANTENA

Investito e ucciso in bicicletta

E' morto sul colpo un ciclista investito ieri sera da un'auto sulla circonvallazione per Santena. Si tratta di Giuseppe Dassano, 71 anni, abitante a Santena, frazione Tetti Buffo, via Alberossa 15, contadino. L'uomo stava rientrando a casa, verso le 21,15, sulla sua bicicletta. Giunto nei pressi della statale 29, sembra che in quel tratto l'illuminazione della strada sia molto scarsa, è stato investito in pieno alle spalle da un'auto, una Fiat 125, che proveniva dalla stessa direzione.

Il conducente, Agostino Ronco, ventunenne, di Santena, probabilmente non ha fatto in tempo a frenare quando si è accorto che davanti a lui c'era un ciclista. L'urto è stato violento, il Dassano è deceduto sul colpo per le gravi lesioni riportate alla scatola cranica. Sono intervenuti sul posto i carabinieri di Chieri che hanno tentato di ricostruire la vicenda in base alle testimonianze del giovane Ronco

Salita del Pino

Si uccide in auto salva la moglie

Un mortale incidente è avvenuto alle 0,20 di stamane sulla statale 10, a Chieri, in regione Mangolino, nei pressi del «Giaguaro», dove inizia la salita verso Pino Torinese.

Una Fiat 127, guidata da Giovanni Raviolo, di 66 anni, residente a Moriondo Torinese, via Lovencito 24, diretta a Torino, in un sorpasso, si è scontrata con un autocarro Fiat 682, di proprietà della stessa casa che procedeva in direzione opposta. L'urto è stato tremendo: il Raviolo è deceduto sul colpo, mentre la moglie, Zaveria Rocca, di 67 anni, che gli sedeva accanto, ha riportato un trauma cranico: all'ospedale di Chieri è stata giudicata guaribile in otto giorni. Al volante dell'autocarro era lo autista Antonio Paolo Lopez, 29 anni, residente a Torino, via Botticelli 12. Per liberare il corpo dello sventurato dalle lamiere contorte, è stato necessario l'intervento dei vigili

Sorelle processate

Il tribunale di Ivrea giudica per direttissima le sorelle, Elisabetta e Ottavia Laforet, rispettivamente di 18 e 17 anni, abitanti a Moncalieri in piazza Mercato 11, arrestate ieri mattina mentre tentavano un furto in un'abitazione di Quincinetto. Le due giovani sono state sorprese all'interno dell'alloggio dalla stessa proprietaria Rosa Giovanetti, 54 anni, che con l'aiuto di un vicino, Mario Vigaton, è riuscita a bloccarle sino all'arrivo dei carabinieri.

In parete sul Monviso

Salvati i 3 giovani dispersi: "Aveva ragione la guida,,

Tre giovani torinesi sono stati protagonisti di una brutta avventura alpinistica che per loro fortuna si è conclusa nel migliore dei modi. Giovanni Lorenzatti, 20 anni, via Siri 46, Danilo Corni, pure di 20 anni, via Rulni 127, e Emilia Basili in Catela, 28 anni, via Quarto 8, avevano deciso domenica mattina di scalare il Monviso partendo dal rifugio Quintino Sella.

Il gestore del rifugio, Quintino Perotti, che è pure una guida alpina, aveva cercato di dissuaderli. «E' caduta troppa neve fresca — aveva detto —, non è opportuno salire in vetta, ci sono troppi pericoli». Ma i tre giovani non avevano ascoltato il suo consiglio ed erano ugualmente partiti. A tarda sera, però, non erano ancora rientrati al rifugio e la guida aveva avvertito i carabinieri e le squadre del soccorso alpino di Crissolo e di Saluzzo, che in nottata hanno raggiunto il rifugio Sella.

Le operazioni di soccorso sono iniziate ieri mattina prima dell'alba. Più tardi si è alzato in volo un elicottero dei carabinieri. Verso mezzogiorno i tre alpinisti sono stati avvistati dal pilota: stavano lentamente scendendo dal monte percorrendo la parete Est. I soccorritori gli sono andati incontro e li hanno accompagnati al rifugio. Hanno ammesso che la guida Perotti aveva ragione; la neve caduta abbondantemente aveva ostacolato la progettata scalata al monte; si era fatto tardi ed erano stati costretti a bivaccare in parete.

Uomo arrestato a Mompantero

Dinamite, bombe e detonatori trovati nella baita

I carabinieri della compagnia di Susa, durante una perquisizione, hanno rinvenuto armi ed esplosivo in una baita sita alla periferia di Mompantero. Il proprietario, un muratore, è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Susa.

In una baita adibita a ripostiglio di attrezzi agricoli, nella soffitta e nella cantina erano nascosti circa 90 candelotti di tritolo e dinamite, otto rotoli di miccia a lenta combustione, dieci detonatori, due chilogrammi di polvere nera, un moschetto 91 modello 38, una bomba a mano, tre otturatori per moschetto ed oltre 500 cartucce per armi di vario tipo.

Il proprietario, Lorenzo Perol, 48 anni, celibe, abitante con la madre vedova Elena Mottero, di 86 anni, in frazione Trinità 29, si è giustificato affermando: «E' materiale lasciato dai partigiani che si sono rifugiati in questa baita. La polvere nera l'ho acquistata per fare dei lavori».

Durante la perquisizione aveva però cercato di nascondere il materiale sotto il fieno ma alcuni militari si sono accorti e hanno scoperto le armi e l'esplosivo nascosti nel soffitto e nella cantina. Si è inoltre appreso che già tempo fa sarebbero state trovate in baita abbandonate armi d'ignota provenienza.

Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Susa. Il Perol domattina sarà interrogato dal vicepretore dott. Bianco Dolino.

VINOVO Domani 8 corse (20,45)

BULBO fra STILLO e OTTATI

ELVIO ROSSI

Trotto a Vinovo domani sera con otto corse in programma ed inizio alle 20,45. Quattro anni nel Premio Chivasso e prevedibile duello fra Stillo ed Ottati: quest'ultimo ha corso sabato sera il suo premio, un po' in sordina e ora dovrà impegnarsi per aver ragione dell'avversario, anche se neppure Stillo ha particolarmente brillato al rientro dopo il riposo estivo. Terzo incomodo (e non trascurabile) Bulbo.

Qualcosa di buono potrebbe vedersi nel Premio Verolengo. Caldesi e Perugia dovranno cercare di sfuggire a quella Urpila di Jesolo che anche sabato sera ha dato spettacolo vincendo. Urpila di Jesolo concede 20 metri di vantaggio ai due rivali, ma sulla pista di Torino, che predilige fra tutte, nulla sembra impossibile per lei.

prima corsa — ore 20,45
PREMIO GASSINO - gent. - L. 1.200.000

m. 1600		
1. Rival di Jesolo (G. Monaldo)	- 2 2	22.1
2. Icebarg (R. Donati)	2 5 4	24.5
m. 1620		
3. Cujet (T. Blava)	2 4 5	20.7
4. Ieratico (L. Gennero)	2 1 1	21.1
favoriti: Rival di Jesolo - Ieratico		

seconda corsa — ore 21,10
PREMIO SETTIMO - L. 1.200.000

m. 1640		
1. Marvina (A. Pedrazzani)	- 1 4	25.6
2. Zacion (S. Varetto)		debutta
3. Mantova (G. Rossi)	- - 4	27.2
4. Quarnarolo (R. Campini)		debutta
favoriti: Marvina - Mantova		

terza corsa — ore 21,35
PREMIO VOLPIANO - L. 1.500.000

m. 2060		
1. Cleant (G. Guzzinati)	- - -	—
2. Citropia (G. Rossi)	4 1 3	—
3. Minoir (L. Bottoni)	- 3 1	22.2
m. 2080		
4. Ibiaco (V. Guzzinati)	0 1 5	22.9
5. Magiara (L. Bottoni jr.)	2 3 0	23.1
favoriti: Minoir - Magiara		

quarta corsa — ore 22,00
PREMIO BRANDIZZO - L. 1.210.000

m. 1600		
1. Zanola (A. Pasolini)	- - 0	23.0
2. Losa (B. Alessio)		debutta
3. Loyolo (A. Pedrazzani)	- 1 2	21.4
4. Colola (M. Sinascola)	5 3 0	24.0
5. Carracino (G. Ceccato)	- - S	—
6. Cruzco (G. Guzzinati)	- - S	—
7. Olcander (D. D'Agostino)	- 0 0	25.8
8. Alidora (V. Guzzinati)	- - 2	22.0
favoriti: Alidora - Loyolo		

quinta corsa — ore 22,25
PREMIO VEROLENGO - L. 1.800.000

m. 2060		
1. Oribo (S. Varetto)	1 5 1	23.4
2. Caldesi (G. Rossi)	- - 5	—
3. Perugia (A. Pedrazzani)	4 4 3	30.1
m. 2080		
4. Urpila di Jesolo (L. Bottoni jr.)	5 3 1	—
favoriti: Urpila di Jesolo - Caldesi		

sesta corsa — ore 22,50
PREMIO CHIVASSO - L. 3.150.000

m. 2060		
1. Ottati (F. Milani)	2 1 0	19.7
2. Stillo (E. Gubellini)	- 3 4	21.7
3. Inglaba (A. Pedrazzani)	4 2 1	21.9
4. Uadden (R. Campini)	0 1 1	21.7
5. Bulbo (G. Guzzinati)	9 0 1	21.5
favoriti: Stillo - Ottati		

settima corsa — ore 23,15
PREMIO CIGLIANO - L. 1.050.000

m. 1640		
1. Picurella (A. Pasoli)	0 3 3	21.6
2. Minaci (R. Campini)	3 3 2	21.0
3. Cervignano (S. Varetto)	8 1 5	21.9
4. Cogno (A. Reina)	4 4 5	21.9
5. Masolcia (A. Pedrazzani)	- - 4	21.2
6. Dara Fra (D. Baretti)	- 1 5	22.5
7. Cumaloes (L. Bottoni jr.)	5 0 0	21.6
8. Comno (G. D'Agostino)	- 5 5	—
9. Rakama (R. D'Agostino)	0 0 4	21.5
10. Lancret (G. Guzzinati)	8 3 5	—
favoriti: Cervignano - Masolcia		

ottava corsa — ore 23,45
PREMIO S. MAURO - L. 1.000.000

m. 1600		
1. Indò (A. Pasolini)	3 3 4	21.9
2. Veichinczsich (A. Reina)	0 1 4	22.7
3. Makris (G. D'Agostino)	2 R 3	22.3
m. 1620		
4. Oloferne (E. D'Agostino)	1 6 5	22.0
5. Firmiliano (L. Bottoni jr.)	0 4 0	21.7
favoriti: Firmiliano - Indò		

Atollo e Cantica eletti "cavalli del mese"

(e. r.) Rapida elezione ieri sera a Scrasino (trasferta estiva della giuria del cavallo del mese): anche se c'erano due cavalli da scegliere, uno per luglio, l'altro per agosto. Situazione poco chiara per il galoppo di luglio, in cui i giurati riuscivano soltanto ad individuare Ile Flottante ed Ignoni come meritevoli di una citazione; per il trotto netta preferenza ad Atollo, che entrava in lizza con Ile Flottante: «non era una corsa», come dimostrava il responso. Dieci voti ad Atollo, 8 schede bianche.

Agosto aveva tanti candidati per il trotto; così per arrivare a designare un candidato ci volevano tre ballottaggi ed alla fine la spuntava Colta su Patroclo; qualcosa di più offriva il galoppo di agosto, ma le attenzioni si accentravano su Cantica, la cavalla che è riuscita, dopo oltre 13 mesi, a spezzare l'egemonia di Trapasio sugli ostacoli. Ed al voto finale Cantica (14 voti) dominava largamente Colta (2 voti).

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 22
AMERICAN
360 club di esperienza nel mondo
due sedi a Torino: corso Trapani 46 ang. v. Bardonecchia tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
da oggi si chiamano solo AMERICAN

Scegli la strada giusta per la scuola.

LA SCELTA DELLA SCUOLA È IMPORTANTE

...PROVA DA NOI!

ISTITUTO STUDIUM

P.zza STATUTO 2 bis
TORINO TEL 540.283 543.720

SETTEMBRE SULLA RIVIERA DEGLI OLIVI
LAGO DI GARDA

Rilassatevi sul lago dopo le ferie estive

Per informazioni: Ente Provinciale Turismo di Verona e Aziende di Soggiorno di Malcesine, Brenzone, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Peschiera.

A cura della Regione del Veneto

Cambridge Centre
VIA PONZA 4 - TORINO - TELEFONO 544.268

Dall'asilo ai diplomi dell'Università di Cambridge
Corsi in preparazione al G.C.E.
(MATURITA' INGLESE).
Diplomi del Trinity College per ragazzi
BIBLIOTECA - CONFERENZE - ATTIVITA' SOCIALI

ISTITUTO S. MASSIMO
SEZIONE DIURNA E SERALE
VALORE LEGALE STUDI ED ESAMI
PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
AGEVOLAZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI
L'istituto S. Massimo è una tradizione che si rinnova per garantire il futuro ai vostri figli
Orario segreteria: 9-12 / 15-20
Via S. Massimo 21 bis - Tel. 830446 - TORINO

UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE PIEMONTESE
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
UTIP
FILIALE DI TORINO
Via Ponza, Piazza Conte Umberto, 4 - Tel. 547.828 - 519.894

ALLOGGIO libero signorile centralissimo, piazza Arbarello - salone, 2 camere, studio, cucina, tripli servizi, adatto abitazione o studio. 58 milioni rateabili - eventuali permute.
ALLOGGIO libero convenientissimo - corso Tassoni - 2 camere, cucina, ingresso, termobagno - 21.800.000.
ALLOGGIO libero convenienza Mirafiori, semicentro, grandioso, 2 camere, tinello cucinino, ingresso, termobagno. 19.300.000 ...
ALLOGGIO libero via Elba, centro Santa Rita, 2 camere, cucina, ingresso, termobagno 19.200.000.
ALLOGGIO libero, via Maria Ausiliatrice, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno 15.000.000 rateabili.
ALLOGGIO libero corso Moncalieri - 4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, disimpegni, eventualmente divisibile ... 136.000.000 dilazionabili, eventuali permute.
ALLOGGIO libero corso Sirtanza, ... 3 camere, ... servizi, terrazzo, ... cucina, ... 29.500.000 rateabili.

GRAZIOSISSIMA casetta nel verde di ... libera, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, sgombero, garage per due auto, giardino. 35 milioni 500 mila.
VILLA bifamiliare a ... nuovissima, ... 3 camere, cucina, bicamere, salone, 2 camere, cucina, box per 4 auto ... di mq 300, giardino di mq 4000.
CASETTA libera completamente arredata a Mazzè, 3 camere, cucina, bagno, cantina, ... per due ... giardino 16.500.000.
LOTTI di terreno di 450 mq cadauno a Tonco d'Asti, con progetto approvato per la costruzione di casette di 4 camere, servizi, garage.
CAPANNONI industriali vicino autostrada Torino-Milano da mq 1000 a mq 6000, predisposti per qualsiasi tipo di lavorazione, grande area di parcheggio.

Gli acquisti possono essere perfezionati versando una minima parte in contanti e dilazionando la rimanenza a medio o a lungo termine.

A 112 PRONTE CONSEGNE
OTMA CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
CORSO SPEZIA 20 - ANGOLO VIA NIZZA
TEL. 690.773 - 674.451

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.
— GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):
— Martedì 7 - MOTORIZZAZIONE (c. Cadore) - in provincia: ... (con visite di controllo).
— Mercoledì 8 - in provincia: LUSERNA S. GIOVANNI (con visite di controllo).
— Giovedì 9 - in provincia: ROSTA (con visite di controllo).
— Venerdì 10 - MERCATO VIA G. VIGLIANI - in provincia: MAZZE' - TONENGO - ULZIO (con visite di controllo).
— Sabato 11 - CORSO SVIZZERA ANG. VIA N. FABRIZI - in provincia: TROFARELLO (con visite di controllo).
— Domenica 12 - Chiesa S. BERNARDINO (via Di Nanni) - in provincia: BORGO D'ALE - CASTIGLIONE T.SE - S. ANTONINO SALUGGIA - VILLARFOCCHIARDO - TROFARELLO (con visite di controllo) - VIRLE - GOVONE D'ALBA.

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI sollevatori d'occasione seminuovi Om e Tale diesel e elettrici da 10 a 30 quintali vendesi. Telefonare 971.238.
TORNI a testa e altre macchine utensili d'occasione vendesi. Telefonare 370.324.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali fino a 2 anni e mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Tel. 542.778.
A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani commercianti prestiti immediati senza cambiali in banca ... massima. Telefonare 579.707.
A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi ... Telefonare ...
A. FINANZIAMO alloggiatari, casalinghe, commercianti, bancari, C. Giulio Cesare 190, Tel. 235.861 238.913. Velocità e riservatezza.
CESSIONE quinto stipendio impiegati operai municipali ospedalieri anzi locali ... telefonare 443.167.
CORRENTISTI bancari ... telefonare ...
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia ... Vengo ... a domicilio tel. 333.867.
SUBITO soldi in giornata ... via Garibaldi 37 (angolo via Consolata). Telefonare 548.074.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cessioni aziende commerciali industriali negozi. Oltre 15 anni di esperienza. ... Fasano 694.180 694.670.
ALBERGO piazza Stazione Centrale di Napoli con 100 camere ... rateo ... tel. 561.735.
BAR super ... corso S. ... Studio Rodi 521.867.
BAR super ... Studio Rodi 521.867.
DI SALVATORE corso Turati 11/c cede ...

[The remaining classified advertisements in sections 3 (Aziende, negozi), 4 (Terreni), 5 (Locali e negozi), "offerte", 7 (Offerte lavoro e impiego — impiegati), 13 (Autonoleggi), 15 (Autovetture), 18 (Acquisto alloggi) and 19 (Vendita alloggi) are printed too small and blurred to be read reliably.]

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERE 25-30enne pratico movimento magazzini, carico scarico, organizzazione contabilità industriale, contabilità manodopera, possibilmente proveniente da industria ... zona Mirafiori. Manoscrivere ... «Publikompass 391 — 10100 Torino».
SERIA ditta ... primo impiego tel. 643.817.

13 Autonoleggi

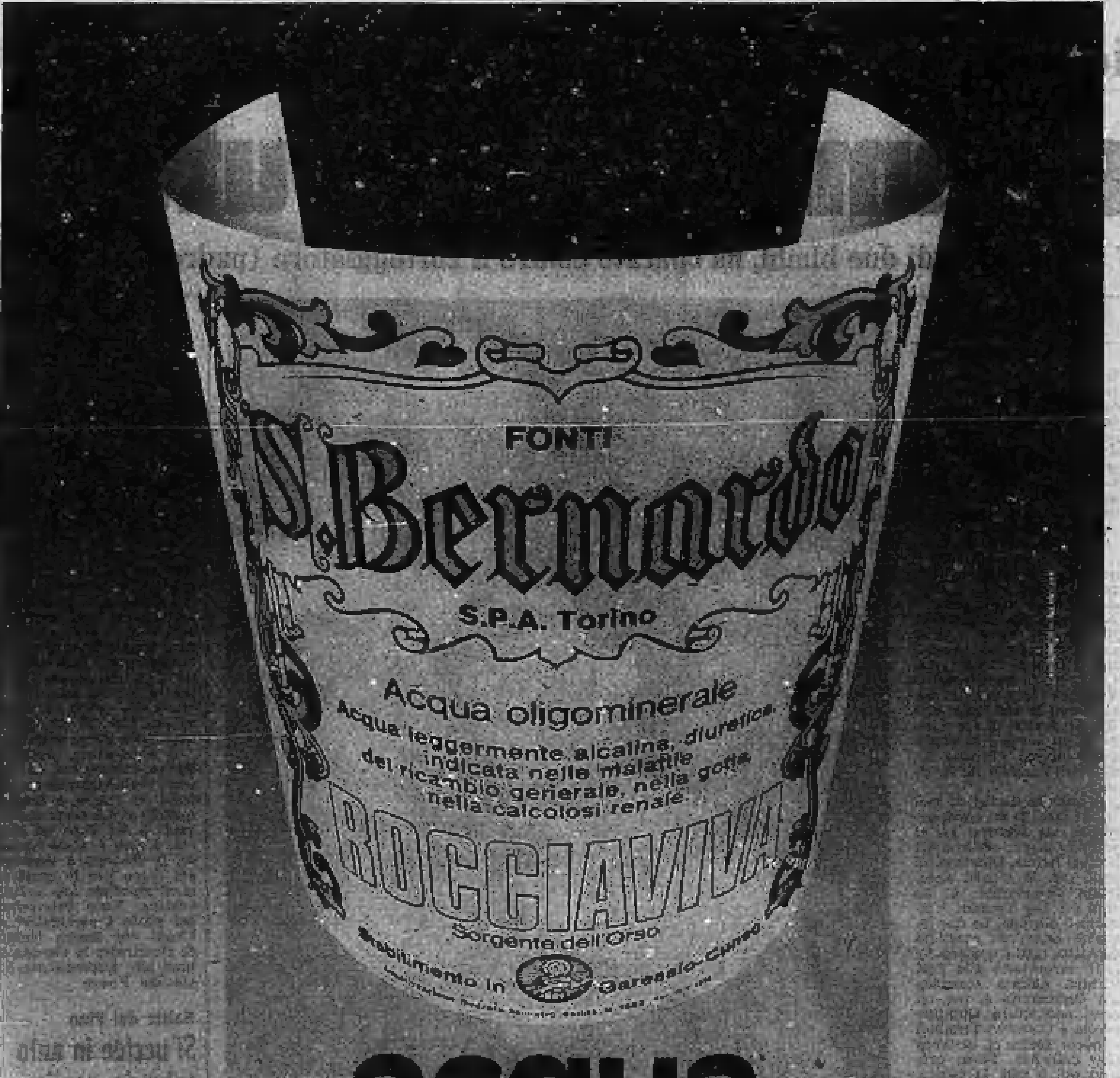
15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 311 vastissimo assortimento auto usate ... Fiat Lancia Alfa Autobianchi Innocenti Renault Ford Opel Simca ...
A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Fiat ... corso Trapani 116 ...
A.A. L'OCCASIONE ...
A.A. VIA Genova 251 Fiat Lancia Alfa ...
ACQUISTIAMO ...
ALFA ... corso G. Cesare 202 ...

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 8)

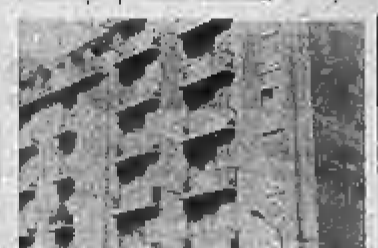


acqua
di roccia viva

CENTRO COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE CASA
compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Telef. 767.888 - 748.475

VIA BLIGNY 15
(Borgata Paradiso)
Alloggi nuovi signorilissimi varie composizioni, metrature da mq. 59 a mq. 180 da L. 20.000.000 a L. 38.000.000.

C.so INGHILTERRA N. 29
2 camere cucina servizio o bagno da L. 8.000.000 a L. 9.000.000. Magazzino L. 4.800.000.
DILAZIONI FINO A ANNI



VIA MONTE PASUBIO 8
A due passi dall'incrocio tra i corsi Unione Sovietica e Traiano, uno stabile recentissimo e signorile, di ottima e solida fattura, totalmente rivestito in ..., dotato di acqua calda centralizzata.
ALLOGGI VERAMENTE SPAZIOSI A META' PREZZO DEL NUOVO!
Camera, tinello, cucinino, ingresso bagno, ripostiglio da L. 10.600.000 a L. 12.800.000
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio da L. 15.400.000 a L. 18.900.000
Salone, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, 2 bagni, ripostiglio da L. 21.400.000 a L. 30.200.000
Stupendi attici 1-2-3 camere, tinello, 1-2 bagni, mansarde da L. 14.175.000 a L. 31.200.000
Spaziosissimi boxes auto e magazzini da L. 3.600.000 a L. 7.000.000
MUTUO FONDIARIO S. PAOLO AL 6%

A cento metri da PIAZZA STATUTO; adiacente l'oasi verde di piazza UMBRIA; comodissima a scuole, negozi, supermercato, mezzi filotranvieri, ecc.
Totalmente rinnovata nelle parti comuni e parzialmente ristrutturata.
Via Macerata 19 angolo via Dronero 16 angolo via Bari 25 angolo via Cava 15 e 17.
Via Dronero 14 angolo via Macerata 20-22 angolo via Cava 13.
ALLOGGI ANCHE LIBERI SUBITO!
1 vano e servizi da L. 800.000 a L. 2.800.000
2 vani e servizi da L. 2.400.000 a L. 6.400.000
3 vani e servizi da L. 2.800.000 a L. 8.400.000
3 vani e bagno da L. 7.800.000 a L. 11.800.000
4 vani e servizi da L. 8.000.000 a L. 9.800.000
5 vani e servizi da L. 10.100.000 a L. 10.900.000
AMPIE POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VIA MODANE 3
ANG. CORSO LIONE
Una zona, pizzicata tra Crocetta e S. Paolo che diventa giorno dopo giorno sempre più tranquilla, vicinissima a tutti i servizi sociali, una casa recente, rinnovata nelle parti comuni, dotata di ogni comodità con alloggi spaziosi e signorili.
Attico: camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo da L. 9.100.000 a L. 13.700.000
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno da L. 13.700.000 a L. 15.800.000
AFFRETTATEVI, L'OFFERTA E' LIMITATA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Deciso ieri a Guarene

Un Comune sfratta mondane dalle vie

L'ordinanza del sindaco discussa in una vivace seduta del Consiglio - Alcune minacce anonime

GIANFRANCO FIORI

GUARENE D'ALBA — Vivace seduta ieri sera al Consiglio comunale, che ha esaminato l'ordinanza del sindaco, geom. Luigi Lusso, con la quale viene vietata nel territorio del Comune la sosta alle prostitute e «lo svolgimento di atti di prostituzione».

Nell'emettere il singolare provvedimento, primo in Italia, che sta destando molti commenti e notevole interesse, il sindaco si appella a questioni di ordine pubblico «a tutela delle condizioni igienico-sanitarie e di viabilità che nel comune di Guarene sono gravemente compromesse dall'attività della prostituzione organizzata».

Ieri sera alcuni consiglieri dell'opposizione hanno messo in dubbio la validità del provvedimento. Il prof. Carlo Anfossi, ex sindaco di Guarene, ha detto: «E' una ordinanza di dubbia efficacia che viaggia sul filo del rasoio sul piano giuridico, costituzionale e amministrativo. Ciononostante — ha proseguito il prof. Anfossi — approvo il coraggio del sindaco, che si è messo contro la malavita organizzata. Alla mia abitazione in questi giorni sono giunte telefonate minacciose, forse da parte di persone che credevano che fossi ancora io il sindaco».

Per la verità, messaggi di insulto sono già pervenuti anche all'attuale primo cittadino guarenese, che tuttavia non pare per nulla intimorito, anzi deciso ad andare fino in fondo alla guerra alle «lucciole». «Non per scopo moralistico o per perseguire misure liberticide — dice il geom. Lusso, — ma per tutelare i miei amministrati, specie i bambini che in località Vaccheria, lungo la statale Alba-Asti, luogo da sempre frequentato dalle mondane, trovano e maneggiano schifosi rifiuti, senza calcolare gli ingorghi stradali, i numerosi incidenti spesso mortali e gli atti di violenza che talvolta si compiono».

Il consigliere Mario Ferrero (pci), pur approvando l'iniziativa del sindaco, ha sostenuto che il problema andrebbe affrontato a monte, a livello di legge nazionale in quanto la legge Merlin ha ormai dimostrato enormi carenze.

«Nel caso specifico di Guarene — ha detto poi Ferrero — il risanamento della popolosa zona di Vaccheria passa innanzi tutto attraverso la soluzione di gravi problemi, come la costruzione di un'efficace rete di fognature, di potenziamento dell'illuminazione».

Nonostante le critiche mosse, il provvedimento ha già ottenuto numerosi consensi. Il sindaco ha ricevuto numerose lettere che plaudono alla sua iniziativa. Tra gli altri gli ha scritto la Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, che sostiene: «Le figlie di Venere ci sono sempre state; ma la situazione è giunta ora ad un punto intollerabile in quanto la libertà di un individuo non può mai ostacolare in qualche modo la libertà altrui».

Frattanto nella zona, dopo alcune denunce, si cominciano a vedere i primi risultati. Non si sono più viste passeggiatrici.

UOMINI & COSE

Alessandria: una legge blocca le ambulanze

Vieta ai dipendenti della Croce Rossa il lavoro straordinario Conseguenza: due auto, su cinque, restano senza gli autisti

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — *La limitazione per legge delle ore di lavoro straordinario ha messo in crisi la Croce Rossa di Alessandria che esplica, quale servizio primario, quello del pronto soccorso stradale e del trasporto infermi. E' una situazione destinata a creare grosse preoccupazioni ai responsabili, soprattutto in quei centri dove per tale servizio opera esclusivamente la Croce Rossa. Essa fa parte di quegli ottanta enti parastatali, come ad esempio l'Inam, ai quali la legge ha ridotto drasticamente le ore di straordinario; non possono superare le 250 all'anno, che diventano 21 al mese.*

Ora, la Croce Rossa, appunto per garantire la continuità del servizio, che è di 24 ore su 24, concede ai dipendenti dalle 60 alle 80 ore mensili di straordinario. D'ora in avanti non lo potrà più fare, ma ciò si tradurrà in pratica in una riduzione dell'organico, quindi in un servizio non più garantito.

«La legge — dice il presidente del comitato provinciale di Alessandria, Giovanni Conta — può andar bene per quanti enti che come l'Inam o molti altri svolgono solo un lavoro diurno, ma non per un istituto come la Croce Rossa che non può lasciare turni scoperti. Se con una sessantina e più di ore di straordinario noi potevamo tenere in funzione cinque automezzi coprendo adeguatamente tutta la vasta area del salone, d'ora in avanti ne potremmo attivare soltanto tre. E' una situazione insostenibile».

La Croce Rossa di Alessandria dispone di dodici autisti regolarmente stipendiati e di svariati volontari che prestano la loro opera gratuitamente, ma sono disponibili solo in determinate ore — è tutta gente che lavora — per cui la loro presenza non basta a evitare l'incombente crisi. Il presidente Conta ha riunito d'urgenza i presidenti dei sottocomitati di Acqui, Casale, Novi, Serravalle Scrivia, Vignole Borbera, Tortona e, concordemente, si è deciso di informare subito il prefetto di Alessandria, dott. Chialant e di inviare un telegramma al ministro della Sanità per richiamarne l'attenzione sul delicato problema.

La Croce Rossa svolge un'opera importante, che non può essere limitata nel tempo. Basti pensare che nei primi sei mesi dell'anno, nella sola Alessandria gli interventi effettuati sono stati più di quattromila, saliti alla data del primo settembre scorso a 5200. Sono quindi necessari adeguati provvedimenti che consentano alla Croce Rossa di continuare a svolgere la propria opera e alla popolazione di far sempre affidamento su un servizio indispensabile, oltreché gratuito per chi non ha mezzi.

«Andiamo in tutta Italia — dice ancora Giovanni Conta — ed anche all'estero. L'ultimo viaggio è stato compiuto a Monaco di Baviera. Non diciamo mai di no quando viene richiesto il nostro intervento e per questo intendiamo lottare al fine di garantire la completa sopravvivenza di questo ente. Per ora ci siamo rivolti al ministro della Sanità con un telegramma, ma non ci fermeremo qui se sarà necessario».

Giovane vercellese morto in auto

VERCELLI — (w. n.) Ieri sera è morto nel Centro di rianimazione dell'ospedale S. Andrea, un giovane coltivatore di Bastia di Balocco, il diciannovenne Franco Compagnin, rimasto gravemente ferito la notte precedente in un incidente stradale.

Il Compagnin, mentre percorreva a bordo di una Opel Kadett, la provinciale Arborio-Buronzo, all'altezza dell'abitato di San Giacomo Vercellese, perdeva il controllo dell'auto che si stacciava contro un terrapieno sulla sinistra della strada.

Automobilisti di passaggio recavano i primi soccorsi e provvedevano poi al suo trasporto in ospedale. Le condizioni del giovane sono apparse subito disperate. E' mancato a causa di un trauma cranico, emorragia cerebrale e fratture in diverse parti del corpo.

"È incostituzionale,,

Non pagheremo il tesserino per la caccia

VOGHERA — (g.r.) I dirigenti della Libercaccia e del Raggruppamento autonomo cacciatori Oltrepò lombardo (Racol) hanno contestato i tesserini che i cacciatori dovranno pagare per praticare l'esercizio venatorio annunciando che andranno a caccia in tutte le regioni senza questo documento da essi definito illegittimo ed anticostituzionale.

Le due associazioni si sono impegnate a difendere in sede penale ed amministrativa i propri iscritti i quali seguendo l'esempio dei loro dirigenti saranno denunciati dalle guardie venatorie per aver esercitato la caccia senza il tesserino. Ai cacciatori che non pagheranno i tesserini emessi dai comitati provinciali caccia, la Libercaccia e il Racol consegneranno delle speciali dichiarazioni appositamente predisposte da far allegare agli eventuali verbali di contravvenzione.

I dirigenti della Libercaccia e del Racol sostengono che per andare a caccia è sufficiente essere in possesso della licenza di porto di fucile e del documento comprovante l'assicurazione obbligatoria. «Rispetteremo le altre norme previste dai calendari provinciali — hanno affermato — ma il tesserino non lo pagheremo perché la sua applicazione da parte dei Comitati provinciali caccia è in contrasto con la Costituzione e la legge primaria dello Stato».

L'iniziativa delle due associazioni venatorie ha suscitato vivaci polemiche e un intervento critico del Comitato provinciale caccia di Pavia mentre alcuni consiglieri regionali socialisti e comunisti hanno presentato una interpellanza alla Regione contro il Raggruppamento autonomo cacciatori Oltrepò lombardo.

ALTO UN METRO, HA UN ASPETTO GRACILE

Il nano marziano esiste

E' comparso sul monte Parodi (La Spezia) - Anche la polizia gli dà la caccia - Nella zona sono già stati avvistati finora 1432 dischi volanti

LA SPEZIA — Adesso non ci sono più dubbi. E' alto poco più d'un metro, ha un aspetto gracile ed emaciato, indossa una tuta nera «che non riflette il sole»; ha un grosso cranio sproporzionato. Appare e scompare avanzando a balzelloni. Lo hanno anche fotografato: e l'extraterrestre di monte Parodi, in questa istantanea mossa e confusa, si direbbe arrivato — da Marte, d'accordo — ma cavalcando una motocicletta.

Intanto, nel piccolo comune di Biassa, dove domenica s'è sparsa la notizia dell'inatteso sbarco venusiano, le parti sono state distribuite con cura. Gli ufologi si comportano da ufologi e ripetono, a orecchi incerti fra l'incredulo e il divertito, la straordinaria apparizione: «C'era ancora sole, stavamo accanto ad uno spiazzo erboso. Il marziano è comparso all'improvviso, ha camminato per una decina di metri, poi si è dissolto nel nulla». Sono così convinti che si tratti di un marziano che l'hanno raccontato anche al questore di La Spezia, Pietro De Longis.

Il questore, dal canto suo, fa la parte del questore. Non può permettersi di ignorare né di sorridere di fronte alla denuncia inconsueta: «Certo, ci è stato segnalato un extraterrestre e alle nostre auto è stato dato l'ordine di controllare». Ma poi, in un lampo di concretezza, lascia trapelare la sua interpretazione: «Quattro pattuglie battono la zona ogni giorno e ogni notte perché il Parodi e il Verrugoli sono località molto isolate, dove spesso trovano rifugio fuori legge e dove, altrettanto spesso, abbiamo arrestato dei latitanti».

La folla, infine, fa la parte che le compete: si avvia ordinatamente, in pellegrinaggio (complici le giornate di sole) sulle pendici del monte «incriminato» per poter dire, in massa, «c'ero anch'io» ed osservare poi pacatamente che «qualcosa di strano c'è sempre stato, comunque, in quel posto lì».

Intanto, gli ufologi si sono organizzati e hanno allestito in loco un vero e proprio «campo di controllo» con turni di osservazione. Ed elencano, a chi voglia ascoltarli, tutta una serie di episodi inspiegabili accaduti in questi mesi nei dintorni del Parodi: improvvisi e strani malesseri di ignari gitanti; luci rosse che si trasformano in «lampi al neon» e scompaiono quando sono investiti da fasci luminosi; rumori assordanti simili a quelli prodotti da decolli o atterraggi di aerei; ronzii e sibili prolungati; impronte «non catalogabili» sul terreno lunghe otto metri e larghe sei; contatori geiger che smettono di funzionare improvvisamente.

Ce n'è quanto basta per sostenere che sul Monte Parodi, e sul vicino monte Verrugoli, gli extraterrestri hanno installato una base. «Dal 1972 al '75 nelle due località sono stati avvistati 1432 ufo», dicono. E chi non ci crede vada a vedere.

e. b.

Vini: lotta ai sofisticatori

ASTI — (v. m.) *Amministratori comunali e provinciali, tecnici, viticoltori alla presenza del sen. Miroglio e dell'on. Goria, hanno dibattuto ieri ad Asti il problema della sofisticazione nel settore vinicolo. E' stata anche ampiamente discussa la situazione delle cantine sociali.*

Al termine della riunione, i presidenti ed i soci delle cantine sociali astigiane hanno approvato un ordine del giorno sottolineando il difficile momento che la cooperazione enologica astigiana attraversa.

Il documento invita inoltre il ministro dell'Agricoltura a provvedere con urgenza ad un razionale riassetto dei servizi di repressione delle frodi ed auspica una maggiore responsabilizzazione dei Comuni.

Ladro acrobata a Genova

Mentre dormono ruba i gioielli

GENOVA — (p. l.) Audace «colpo» di un ladro acrobata nell'abitazione di un rappresentante di preziosi (il bottino è di oltre dieci milioni) questa notte nel centro storico di Genova. Vittima del furto è Alfonso Sapienza, 50 anni, che vive con la moglie presso la famiglia del suocero Achille Molinelli, 61 anni.

Sapienza era rientrato ieri sera dopo cena ed aveva lasciato la valigetta con i preziosi sul tavolo della cucina: dentro c'erano un chilo di gioielli d'oro e 10 chili di gioielli d'argento.

Nella notte la famiglia è stata destata da rumori sospetti: si sono alzati Sapienza, la moglie, il suocero, la suocera e le due cognate, ma hanno potuto soltanto constatare la sparizione della valigetta.

L'ignoto ladro aveva raggiunto l'appartamento dei Molinelli al quarto piano, a circa 15 metri dal suolo, arrampicandosi lungo il tubo del gas sino alla finestrella del bagno. E' andato a colpo sicuro in cucina dove ha afferrato la pesante valigetta e ripercorrendo la stessa strada fatta per entrare si è lasciato scivolare fino a terra, scomparendo poi tra i vicoli.

Val d'Aosta

Giovane muore nell'auto in una scarpata

AOSTA — (g. g.) Una 128 guidata da Giovannino Troya, 28 anni, di La Salle, con a bordo quattro persone, è finita la notte scorsa in una scarpata mentre percorreva la strada del colle San Carlo sopra Morgex. Il conducente è morto per fratture craniche. Gli altri tre occupanti dell'auto, Luigi Chabod, 19 anni, di La Salle, due genovesi: Marco Ferretti, 28 anni e Angela Paolucci, 20 anni, hanno riportato ferite giudicate guaribili dai 10 ai 30 giorni.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Morgex per accertare le cause dell'incidente.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il medico e la studentessa.
AMBRA: I quattro dell'Apocalisse.
CORSO: Paperino nel Far West.
CRISTALLO: Il mio nome è Scopone.
GALLERIA: L'affittacamere.
MODERNO: Napoli violenta.

ACQUI TERME
ARISTON: Concorde vigilabalato.
CRISTALLO: Paura dietro la porta.
GARIBALDI: L'uomo dei sette capestri.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La conquista del West.
NUOVO: La bestia.
POLITEAMA: La caduta degli dei.
VITTORIA: Hitler ultimi.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: riposo.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il giustiziere della notte.
IRIS: Il colpo di pace.
ITALIA: In tre sul Lucky Lady.
MODERNO: L'alba di [illegible]

OVADA
LUX: L'amore all'arancia.
MODERNO: Shampoo.
TORRIELLI: Rassegna del documentario: Giro del mondo in [illegible]

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: La moglie vergine.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Lo squalo.

TORTONA
MODERNO: La traccia.
SOCIALE: Il tassinatore solitario.
VERDI: Intrigo in Svizzera.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La violenza.
TEATRO: La paura dietro la porta.

ASTI
LUX: Emmanuelle nera numero 2.
POLITEAMA: Il grande sorteo.
SALONE: La conquista del West.
SPLENDOR: Tanas della perversione.
VITTORIA: La strana coppia.

CANELLI
BALBO: La tigre di Hong Kong.

MONCALVO
NUOVO: I quattro del [illegible]

NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'orgia del vampiro.
VERDI: Tigui chen [illegible]
LUX: Gola [illegible] in un labirinto di vetro.
SOCIALE: Quella sporca storia del West.

CUNEO
CORSO: Hollywood, Hollywood.
FIAMMA: La caduta degli dei.
ITALIA: La padrona è servita.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Uccidete [illegible]

ALBA
CORINO: Tommy.

BOVES
NUOVO: Il [illegible]

BRA
IMPERO: Mucchio di [illegible]
POLITEAMA: In tre sul Lucky Lady.
VITTORIA: Piccolo, il [illegible]

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.

CEVA
DORIA: Un dollaro bucato.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Rapporto al capo della polizia.

LIMONE PIEMONTE
LUX: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Detective story.
ITALIA: chiuso.
FERRINI: chiuso.

REVERAGNO
BIALTA: chiuso.

RACCONIGI
SOCIALE: L'uomo terminale.

SALUZZO
ITALIA: Profonda gola di Madame Ô.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: La vergogna.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Profumo di vergine.
ELIO: Zorro e i segreti della giungla.
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.

NOVARA
ASTRA: L'amico di famiglia.
COCCIA: Calamo.
ELDORADO: Cinema pazza.
EXCELSIOR: L'uomo di S. Michael.
FARAGGIANA: Quel movimento che mi piace tanto.
VITTORIA: California poker.
S. CUORE: Il sorriso.

ARONA
ROMA: Black storia di truffe e imbrogli.
MODERNO: Blade il duro della Criminalpol.
LUX: La nipote.

BORGOMANERO
MODERNO: Voglio la testa di Garcia.
NUOVO: Professione: il [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
CORSO: Il trionfo della casta Susanna.

GALLIATE
SMERALDO: Yakuza.

GRIGNASCO
ROMA: Ecco l'impero d'agosto.

OLEGGIO
COMUNALE: I vizi morbosi di una giovane infermiera.
MODERNO: Bestione superstar.

TRECATE
COMUNALE: Kulu il [illegible] italiano.
VITTORIA: Troppo nudo per vivere.

VERBANIA
APOLLO: Police story.
ARISTON: Mistero Mandrillo.
SOCIALE (Intra): Il trafficone.
SOCIALE (Pallanza): L'uomo che sfidò l'organizzazione.

VERCELLI
ASTRA: Roma bene.
CIVICO: Storia di cinque bolide.
ITALIA: Brogliaccio d'amore.
PRINCIPE: I lunghi giorni delle aquile.
VERDI: Operazione Casinò d'oro.

BIELLA
APOLLO: Dove vai senza mutandine?
IMPERO: Calamo.
MAZZINI: Gli innocenti dalle mani sporche.
SOCIALE: Profonda luce dei sensi.

SANTHIA'
SPLENDOR: L'orgia notturna dei vampiri.

TRONZANO
LUX: Questo bastardi e un posto all'inferno.

AOSTA
LUX: Intrigo internazionale.
CORSO: Faccia rivi: la polizia non interviene.
GIACOSA: A qualcuno piace caldo.
ITALIA: San Pasquale Baylonne, protettore delle donne.
SPLENDOR: Il drago di Hong Kong.

VERRES
IDEAL: Il viaggio fantastico di Sinbad.

ST-VINCENT
[illegible]: La lena della volpe rossa.

GENOVA
ALCIONE: L'affittacamere.
AMBASSADOR: Ilse la belva delle SS.
AMBRA: Il pistolero.
ARISTON: Mondo senza fine.
ASTOR: Malia.
AUGUSTUS: I sopravvissuti delle Ande.
ELIOS: Paperino e C. nel Far West.
GIOIELLO: Una vipera con tanta voglia in corpo.
GRATTACIELO: Ho incontrato all'alba le tue.
LUX: Napoli violenta.
NUOVO PALAZZO: Paperino e C. nel Far West.
OLIMPIA: La casa dalle finestre che ridono.
ORFEO: I giorni impuri dello straniero.
RITZ: [illegible] a Greenwich Village.
RIVOLI: Io l'altro, voci non più.
SMERALDO: Due pistoleri e Fibia.
STAR: Doppio gioco.
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: Bruto, l'ultimo [illegible]
ALBA: La pantera rosa colpisce ancora.
ALBIS: Il secondo tragico Fantozzi.
AURORA: Ancora insieme.
DIANA: Luna di miele in tre.
DIONISO: Il maestro di violino.
IDEAL: Il grande racket.
LIDO: Lucky Luciano.
MANIN: Il secondo tragico Fantozzi.
MIGNON: Amici miei.
SUPERBA: Carmen baby.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Delawar.
MODENA: Il comune senso del pudore.

RIVAROLO
LIGURE: Il padrino di Hong Kong.

QUINTO
FLORA: Divina creatura.

NERVI
VERDI: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

RAPALLO
GRIFONE: Giovannino.
ITALIA: Serpente di notte.
AUGUSTUS: La terra dimenticata dal tempo.

RECCO
ANNA: Il ragazzo del mare.

CHIAVARI
ASTRA: Squadra d'assalto antirapina.
CANTERO: Il comune senso del pudore.
CENTRALE: Il medico [illegible]
NUOVO: L'evaso.
ODEON: Cenerentola.

LAVAGNA
CANTERO: La valle dell'Eden.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: L'inferno di cristallo.
CENTRALE ALL'APERTO: Grazie nonna.

LEVANTO
SPORT: La bisbetica domata.

ARENZANO
ITALIA: La valle dell'Eden.

SAVONA
DIANA: Napoli violenta.
ELDORADO: Ilsa, la belva delle SS.
ASTOR: La casa dalle finestre che ridono.
ERA: Bruna, formosa cerca superdotato.
OLIMPIA: La verginella.
JOLLY: Gli uccelli.
FILMSTUDIO: Prendi i soldi e scappa.

ALBENGA
ASTOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CRISTALLO: Salon Kitty.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il vento e il leone.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Bambi.

ALTARE
VALLECHIARA: L'uomo dal cervello trapiantato.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Chi dice donna dice donna.
CRISTALLO: L'incredibile storia di Maria Dubois.

CALIZZANO
SCORPIONE: La grande fuga.

CERIALE
ODEON: La favola di Biancaneve.

FINALE LIGURE
ONDINA: Lockeny.
ARENA: Lingua d'argento.
IDEAL: Todo modo.

LOANO
PERLA: Solo muso.
LOANESE: L'Arancia meccanica.
STELLA: Il comune senso del pudore.
GIARDINO: Il temerario.

MILLESIMO
ITALIA: Il gigolò della seconda strada.
LUX: La rapina più pazza del mondo.

SPOTORNO
ARISTON: Combattenti nella notte.
ASTRO: Terremoto.

VADO LIGURE
AMBRA: L'uomo di Pechino.
SABAZIA: Anatra all'arancia.

VARAZZE
TEIRO: Gli innocenti dalle mani sporche.
TEIRO ESTIVO: A qualcuno piace caldo.
[illegible]: Il secondo tragico Fantozzi.

IMPERIA
ROSSINI: L'età della malizia.
AMBRA: Week end a Zuydcoote.
DANTE: Texas addio.
ODEON: Il bacio di una morta.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'alba si chiude di rosso.
CERAL: Mondo di notte oggi.

DIANO MARINA
PERGOLA: Silvestro gatto maldestro.

RIVA LIGURE
CORALLO: Cadaveri eccellenti.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Novecento.
CENTRALE: Police Python 357.
SANREMESE: Paperino e C. nel Far West.
ORFEO: I quattro dell'Ave Maria.
SUPERCINEMA: Napoli violenta.
LUX: La nipote.
ASTRA: Savana violenta.
MIGNON: Angeli dall'inferno sulle ruote.
RITZ: Io l'altro, voci non più.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Mondo di notte oggi.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Clara Doglioli in Bottegal
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Doglioli in Bottegal
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Bottegal
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Bottegal Doglioli
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Bottegal Doglioli
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Doglioli Bottegal
— Torino, 7 settembre 1976.

Maria Clara Bottegal
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Bottegal
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Bottegal
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Doglioli
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Doglioli
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Doglioli
— Torino, 7 settembre 1976.

Maria Doglioli
— Torino, 7 settembre 1976.

Maria Clara Doglioli in Bottegal
— Torino, 6 settembre 1976.

Maria Clara Bottegal Doglioli
— Torino, 7 settembre 1976.

Ha lasciato di battere il cuore generoso di
Federica Colla in Soave
— Torino, 6 settembre 1976.

Vittorio Bertone
— Torino, 6 settembre 1976.

Vittorio Bertone
— Torino, 6 settembre 1976.

Vittorio Bertone
— Torino, 6 settembre 1976.

Sante Golinelli
— Torino, 7 settembre 1976.

Sante Golinelli
— Torino, 7 settembre 1976.

ing. Ferruccio Garlanda
— Ivrea, 6 settembre 1976.

Ferruccio Garlanda
— Londra, 6 settembre 1976.

E' mancato
Andrea Chiapino
— Torino, 6 settembre 1976.

E' serenamente spirata
Giovanna Castellano in Cavallera
— Torino, 6 settembre 1976.

E' mancato
Natale Borrano
anni 67
— Moncalieri, 6 settembre 1976.

dott. ing. Aldo Fraschetti
— Roma, 6 settembre 1976.

E' mancato
Benedetto Vanotto (Dino)
— S. Carlo Canavese, 6 sett. 1976.

E' mancato
Giovanni Gruglia
— Torino, 6 settembre 1976.

Cristianamente è mancata
Maria Negro
— Torino, 7 settembre 1976.

comm. Arrigo Stella
— Milano, 7 settembre 1976.

Andrea Decembrini
— Torino, 6 settembre 1976.

E' mancata serenamente ai suoi cari
Antonia Gatti ved. Balzari
— Torino, 6 settembre 1976.

Bartolomeo Varetto
— S. Mauro Torinese, 6 settembre 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Capra ved. Audenino
— Torino, 7 settembre 1976.

E' mancato al nostro affetto
Mario Caresana
— Torino, 6 settembre 1976.

E' mancata ai suoi cari
Maria Morini in Pasqua
— Torino, 5 settembre 1976.

Maria Morini in Pasqua
— Torino, 6 settembre 1976.

E' ritornato alla casa del Padre, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, il
cav. Antonio Longhi
— Torino, 6 settembre 1976.

cav. Antonio Longhi
— Torino, 7 settembre 1976.

cav. Antonio Longhi
— Torino, 6 settembre 1976.

cav. Antonio Longhi
— Torino, 6 settembre 1976.

E' mancato
Michele Di Nunzio
anni 41
— Settimo Torinese, 6 settembre 1976.

Michele Di Nunzio
— Torino, 6 settembre 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Turolla
— Torino, 4 settembre 1976.

Alfonso Badino
cavaliere di Vittorio Veneto ragazzo del '99
— Valdengo, 7 settembre 1976.

Con i conforti della fede è serenamente spirata
DONNA
Renée Visconti Albertone
— Bressa Lomellina, 6 settembre 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Malnente nata Bonicatto
— Torre Pellice, 7 settembre 1976.

Si è spento cristianamente
Francesco Manna
Cav. Vittorio Veneto
— Torino, 6 settembre 1976.

comm. Alfredo Guillamme
— Torino, 6 settembre 1976.

E' mancata ai suoi cari
Maria Grosso ved. Buratti
— Torino, 7 settembre 1976.

Si è spenta serenamente
Eugenia Caretto v. Santoni
— Torino, 6 settembre 1976.

E' mancato
Giovanni Battista Appendino
— Torino, 7 settembre 1976.

TUTTA L'ITALIA PARLA DEL CASO TORINO

Ecco l'avversaria della JUVE

Manchester (in casa) tremendo «pressing»

Nelle sue file persino un "cascatore,,

ANGELO CAROLI

Mercoledì sera, 15 settembre, la Juventus va a Manchester ad incontrare la squadra di Tony Book e Bill Taylor, che svolgono rispettivamente le mansioni di manager e coach. Come gioca e che tradizioni vanta questo Manchester che non va confuso con il più blasonato Manchester United? Raccogliendo dati statistici e notizie, e riferendoci alle dichiarazioni rilasciate al riguardo da personaggi del calcio britannico ed italiano (Docherty e Trapattoni), siamo riusciti a comporre un mosaico abbastanza attendibile sugli uomini di [illegible] Book.

Royle, cannoniere di Tony Book

Il Manchester City è stato fondato nel 1893 e vanta trascorsi abbastanza nobili, anche se non particolarmente [illegible]. Nella sua altalena fra la prima e seconda divisione (è stato retrocesso per ben sei volte in «seconda», l'ultima delle quali risale alla stagione 1962-'63 quando si piazzò 21°), è riuscito a conquistare sei titoli di II Divisione (1898-'99, 1902-'03, 1909-'10, '27-'28, '46-'47 e '65-'66) e due assoluti ('36-'37 e '67-'68), fregiandosi fra l'altro dell'alloro di Coppa di Lega nel '69-'70 e di Coppa d'Inghilterra nelle stagioni '03-'04, '33-'34, '55-'56 e '68-'69. In campo internazionale, pur non raggiungendo vertici di assoluto prestigio, il Manchester City ha conquistato la Coppa delle Coppe nel '70-'71 eliminando, in successione, l'Atletico di Bilbao, il Lione, l'Academica Portugal, lo Schalke 04 e battendo in finale i polacchi del Gornik Zabrze sul campo neutro di Vienna. Per quanto concerne la Coppa Uefa, il Manchester fu eliminato nel '72-'73 dal Valencia (2 a 2 e 1 a 2).

Il Manchester City indossa un completo azzurro; la maglia presenta 3 strisce [illegible] le maniche. Il distintivo sociale rappresenta in campo azzurro una caravella e in campo bianco un timone. Nello scorso campionato si era classificato all'ottavo posto, a ridosso dei campioni d'Inghilterra del Liverpool, del Queen's Park Rangers, Derby County, Leeds, Manchester United, Ipswich e Leicester, ma poiché tre squadre hanno rinunciato (Leeds, Ipswich e Leicester), automaticamente il Manchester City è stato inserito nel tabellone. Questo il ruolino di marcia, che dimostra peculiari doti offensive soprattutto in casa, tradotto in cifre: punti 43 (come il Tottenham), undici pareggi complessivi, 16 vittorie e 15 sconfitte, 46 gol subiti e 64 realizzati. Ma il rendimento dimostrato in casa è completamente contrastante con quello espresso lontano dal pubblico amico: alle 14 vittorie casalinghe fanno infatti riscontro 2 sole vittorie esterne, 6 pareggi e 13 sconfitte. E anche la somma delle reti fatte in casa (48) stride con il bottino, davvero esiguo, accumulato in trasferta (16).

Di conseguenza, i giudizi sul Manchester sono abbastanza contrastanti. Dice ad esempio Tommy Docherty, scozzese quarantasettenne, già «coach» del Chelsea, Aston Villa e Porto, attualmente responsabile tecnico del Manchester United e selezionatore della squadra scozzese agli ultimi «mondiali» di Monaco, così si esprime sui prossimi avversari della Juventus: «E' un collettivo dalle evidenti doti offensive, che però si dimostra "cattivo viaggiatore" nel senso che fuori casa perde i suoi essenziali requisiti. Non ha carattere, né cuore. Hartford, il regista pensante della squadra, e Barnes sono i pilastri del centrocampo; poi c'è lo spilungone difensore della Nazionale Doyle, che si spinge avanti in cerca del gol sui calci d'angolo. Non meno mio figlio Mike, buon terzino che sta maturando in fretta. In prima linea rileviamo l'altro nazionale buon colpitore di testa Royle, che segnò 12 gol in campionato e 6 in Coppa, più il piccolo peperino Tuart, svelto e bravo tecnicamente, un altore, un rigorista formidabile che ha fruttato al Manchester un sacco di rigori. Infine c'è Kidd, una vecchia conoscenza in campo internazionale. Da giovanissimo fece parte della Nazionale, poi si è un po' spento. Ha il difetto di calciare solo con il sinistro, il destro gli serve per i freni e l'acceleratore della sua vettura. Se la Juventus riuscirà a contenere il passivo all'andata (e può riuscirci) passa il turno».

Riassumendo, la Juventus si troverà di fronte a uno schieramento così composto e articolato in campo secondo un 4-2-4: Corrigan; Docherty, Watson, Doyle, Donachie; Conway, Hartford; Tuart, Royle, Kidd, Barnes.

In trasferta è possibile che Book arretri Barnes, lasciando in prima linea solo il terzetto Tuart, Royle e Kidd.

Kidd e Doyle, due punti di forza del Manchester

Contro il Milan

La Juve a S. Siro con Gori

La Juventus, domani sera a San Siro, giocherà un'amichevole che le servirà da ultimo impegnativo collaudo prima di affrontare, nel primo turno di Coppa Uefa, il Manchester City. Trapattoni non ha completamente svelato i suoi progetti. Ma siccome ha da sostituire il coriaceo Scirea (Morini, invece, che ieri lamentava un brutto colpo ricevuto all'anca da Chimenti, si va riprendendo e domani sera dovrebbe essere della partita), e siccome Tardelli, fino ad oggi impiegato quasi sempre a tempo pieno, necessita di un po' di riposo, sembra scontata la utilizzazione per due tempi di Gori e lo

inserimento di Marchetti, il quale potrebbe rappresentare la carta nuova da giocare in Inghilterra, la sera del 15 settembre.

Per quanto concerne Boninsegna, il «Trap» non ha ancora deciso se mandarlo in campo a San Siro. Boninsegna (squalificato) non giocherà a Manchester, però sta entrando nella fase più delicata alla ricerca della miglior condizione: lasciarlo in panchina o in tribuna significherebbe correre un rischio: rallentare il processo di inserimento nella squadra e la ricerca della condizione fisico-atletica. Comunque, i novanta minuti di domani sera, che rappresentano anche una «rimpatriata di ex» (Benetti e Capello), serviranno a chiarire le ultime riserve di Trapattoni.

SPORT FLASH

CORTEMILIA — Si è concluso il 1° Trofeo di pallone elastico alla pantalera, organizzato dalla Polisportiva Cortemiliese in collaborazione con «Stampa Sera». La finalissima per il primo e il secondo posto, dopo una partita entusiasmante per l'equilibrio delle forze in campo, è stata vinta dalla quadretta dell'Officina Pola, formata da Sottimano, Garbarino, Ravaschi e Fracchia, che ha battuto per 11-10 la Cantina Gallizio, formata da Cirio, Gugliano, Alluma e Molinari. Al terzo posto si è classificata la squadra del G.S. Beatrice Ferrero e al quarto la Pro Benevello.

Al trofeo, che ha registrato un afflusso veramente notevole di pubblico, hanno partecipato venti squadre piemontesi e liguri, a testimonianza di quanto sia ancora viva la tradizione, specie nelle Langhe e sull'Appennino Ligure, di questo sport.

C'è una ragione tecnica, ma Radice aspetta soprattutto che Claudio Sala entri in forma

Danova e Graziani, due granata ancora alla ricerca della forma migliore

Campioni "spaccati" dal fuorigioco

BEPPE BRACCO

Non è amarezza o preoccupazione, più che altro si tratta di sbalordimento. Al Torino quasi non credono ai propri occhi: ma come, la squadra non gira più dopo tutte le belle parole che si sono dette sul suo conto? La Coppa Italia ha portato grane, la sconfitta di Lecce ha evidenziato la dura realtà: la squadra di Gigi Radice sta attraversando un momento molto delicato, qualcuno sussurra che c'è molto nervosismo e preoccupazione, che l'avventura contro il Malmoe sta cominciando come peggio non poteva. I dirigenti del Torino, invece, conservano la calma: «A Lecce non abbiamo giocato bene, gli avversari sono stati più bravi di noi — ammette il vicepresidente Traversa, l'unico che era presente all'incontro — e quindi abbiamo perso la partita. Ma si tratta appunto di un match perduto, niente di più. Senza contare che abbiamo sbagliato gol incredibili, un pallone di Graziani era più facile da mandare in porta che non da buttare fuori. Invece, è successo proprio così. Nel calcio, può succedere anche questo».

E così, addio Coppa Italia: uno dei tre obiettivi stagionali è mancato. Si cerca di far notare che anche l'anno scorso il Torino è stato eliminato più o meno nella stessa maniera e poi ha finito per vincere addirittura lo scudetto. Sarebbe senza dubbio una ripetizione molto vantaggiosa, nella quale i giocatori trovano motivi di gran soddisfazione, ma si tratta anche di una storiella sul tipo di quella della volpe e l'uva ed al Torino non sono portati ad [illegible] La Fontaine.

Dice infatti il general-manager Bonetto: «Per carità, non andiamo a cercare queste fesserie, anche se potrebbero farci comodo. La realtà è che noi tenevamo moltissimo alla Coppa Italia ed abbiamo mancato quasi totalmente l'obiettivo. Abbiamo sempre detto che perseguivamo anche questo obiettivo, sarebbe stupido snobbarlo adesso».

Radice ieri era a Milano; non abbiamo potuto parlargli e quindi parecchi aspetti del difficile momento granata ci sfuggono, anche perché non abbiamo seguito le due partite di Taranto e Lecce. Ma non siamo troppo lontani dall'interpretazione che dà il vice-presidente Traversa e cioè che si tratti esclusivamente di un episodio. Spiacevole finché si vuole, ma che deve essere circoscritto. In Irlanda, abbiamo visto una squadra che si stava ancora cercando sul piano della condizione fisica, con qualche giocatore tutt'altro che in forma, ma abbiamo potuto constatare che si tratta anche di un gruppo di uomini molto affiatati, attentissimi alle direttive dell'allenatore, che si muovono con serenità nell'ambiente giusto. Proprio il tipo di squadra che sembra lontanissima da ogni possibilità di sbandamenti e di crisi. Tutto questo non può essere dimenticato alla luce dei risultati negativi della settimana scorsa.

Il male (se autentico male c'è) resta quindi oscuro. Si cercano anche le cause — o meglio, le eventuali cause — remote, come quella della famosa «tattica del fuorigioco» che sta diventando noiosissima. Infatti, se ne è già parlato troppo in passato ed ora addirittura si esagera. In Irlanda, i difensori del Torino l'hanno messo in atto con tempismo ed intelligenza, ma bisogna anche tener conto del fatto che l'avversario non era trascendentale, quindi piuttosto ingenuo.

Allora, Salvadori aveva detto: «In teoria, si tratta di un accorgimento di gioco molto positivo, in particolare contro le squadre straniere. Ma bisogna stare attenti: si può farlo bene cento volte, se però si sbaglia una volta si paga per tutte. Non è certo un di-scorso che si improvvisa». Adesso sembra che i pareri siano divisi, che qualcuno dei giocatori voglia insistere, mentre altri sono dell'opinione che sia meglio lasciar perdere, come è già accaduto nella scorsa stagione. Sarà comunque Radice a decidere, come sempre. Comunque, contro il Malmoe — vista l'importanza della posta in palio — questo tipo di esperimento sarà probabilmente accantonato.

In realtà, si sta dando troppa importanza all'argomento. Che è un dettaglio, niente di più. Quale che sia il disagio attuale del Torino, certo non è annidato nella tattica del fuorigioco. Parlarne, può magari far comodo per nascondere altri problemi, ma non è cosa determinante. I giocatori lo sanno bene, capiscono che le cause sono da qualche altra parte, ma può far comodo rifugiarsi in un esercizio dialettico, nel sofisma fuorigioco. Mentre, invece, bisogna tener presenti altri fattori, esclusivamente stagionali.

«Non sono ancora io. Gioco al di sotto delle mie possibilità» ammette francamente Claudio Sala. Non andiamo a cercare troppo lontano, forse la risoluzione dei problemi granata è tutta in questa affermazione. L'anno scorso, lo scudetto ha avuto tanti protagonisti positivi, più uno a livello eccezionale. Proprio il capitano. Se si ripete, ecco nuovamente il Torino da scudetto. Bisogna aspettarlo. Speriamo che si sbrighi, perché il Malmoe è alle porte.

Trofeo «Gondrand» per dilettanti

Organizzato dal G. S. Pertusa inizia questa sera sul campo Cenisia di corso Vittorio Emanuele II il 1° torneo notturno Giorgio Emanuel «Trofeo Gondrand» per calciatori della categoria dilettanti (Promozione e Prima categoria). Divise in due gironi, partecipano alla manifestazione otto formazioni: nel gruppo A Barcanova, Pertusa, Santenese, Victoria Ivest; nel B Bacigalupo, Cenisia, Moncalierese e Pinerolo.

Il torneo proseguirà domani, venerdì, martedì 14, martedì 21, mercoledì 22 e venerdì 24, per concludersi con le finali martedì 28. Questo il programma delle prime due serate. Oggi: ore 20,30 Pertusa - Barcanova; 21,45 Bacigalupo-Cenisia. Domani: ore 20,30 Santenese-Victoria Ivest; ore 21,45 Moncalierese-Pinerolo.

Biellese e Juniorcasale allo specchio

Puia vuole una "punta,, Vincenzi punta sui giovani

FABIO VERGNANO

Cinque squadre piemontesi domenica al via della serie C. Confermata la presenza di Juniorcasale, Albese, Alessandria e Pro Vercelli, si è aggiunta la Biellese che ha ottenuto la promozione solo sul filo di lana, dopo un drammatico spareggio con l'Omegna. La logica non concede [illegible] quest'anno grosse chances a queste formazioni, che appaiono «chiuse» da altre squadre che, almeno sulla carta, sembrano essere più attrezzate. Ma, non si finirà mai di ripeterlo, il torneo di serie C è non solo molto lungo, ma pure molto strano, spietato. Un mezzo passo falso può essere pagato a caro prezzo.

La matricola Biellese sale in terza serie dopo aver disputato un campionato di D piuttosto discontinuo, riscattato nel finale con una grande rimonta. La guida ancora Giorgio Puia, che spiega così il ruolo della sua squadra a cinque giorni dal via: «Ovvio che intendo in umiltà, ben consci che nel nostro ruolo di debuttante faticheremo parecchio a reggere il passo che imporranno le squadre più titolate. Fin da queste prime partite di stagione mi sono accorto inoltre della assoluta necessità di rinforzarci ancora nel settore d'attacco. Chiederò un piccolo sforzo ai dirigenti per avere una punta in più».

Partiti il vecchio Meloni e La Firenza, con Granai in attesa di accasarsi, la formazione di Puia ha proprio nel settore avanzato il suo punto debole. Unico goleador della squadra laniera resta il non più giovane Bercellino, ma è ovvio che non può da solo sobbarcarsi il peso e la responsabilità di tutto un campionato. Sono arrivati a Biella volti nuovi che hanno però rinforzato il centrocampo ed il settore di difesa, come i centrocampisti Delle Donne e Cavallari, il terzino Franciscelli e il portiere Lauro.

C'è comunque molto entusiasmo attorno alla squadra. I tifosi galvanizzati dalla promozione si sono stretti intorno alla squadra: «Speriamo che continui così — si augura preoccupato Puia — il pubblico ti segue finché ottieni risultati positivi, altrimenti ti abbandona senza pietà. I tifosi dovrebbero capire invece che il nostro compito sarà terribile, che nessuno ci regalerà niente. Partiamo alla pari di tante altre formazioni, senza grosse ambizioni, ma pure con tanta volontà di ben figurare. Alla fine faremo i conti e speriamo che tornino».

Stesso clima prudente a Casale. Scottata dalla precedente esperienza (un inizio di campionato strepitoso, poi un tonfo clamoroso) la Juniorcasale non programma nulla almeno ancora per quest'anno. Guido Vincenzi, confermato alla guida dei nerostellati vuole così: «Il presidente Ceruti — dice — ha pianificato tutto, volendo puntare alla promozione nel giro di tre anni. Questo è solo il secondo, quindi i tifosi dovranno rassegnarsi ancora ad un campionato di transizione. Abbiamo lavorato seriamente per centrare questo traguardo, ci vuole solo un pizzico di pazienza ancora».

Partiti alcuni «vecchi» che evidentemente non permettevano progetti a lunga scadenza, si è puntato tutto su un manipolo di ragazzotti da affiancare ai pochi anziani rimasti. Sono arrivati gli juventini Ascagni, Carrero, Marocchino e Palladino, Favaro del Genoa (un libero di cui si risentirà parlare), Scorletti del Novara, Filippi e Legnani, due [illegible] mezze ali, rispettivamente del Trento e del Savona. Un complesso grintoso, già abbastanza rodato per sostenere un inizio di campionato tremendo: «La prima trasferta di Trieste — riconosce Vincenzi — ci metterà subito a dura prova. L'importante è mantenere nervi saldi per non rischiare il tracollo a metà cammino. I giocatori di serie C hanno tutti un'attività extra calcistica, quindi sono forse più soggetti di altri loro più fortunati colleghi a sbalzi d'umore, momenti di depressione e di preoccupazioni, che si riflettono negativamente sulla loro attività sportiva».

Uno sguardo infine sull'ormai imminente campionato. Ci sarà un nuovo Monza? «Penso proprio di no — assicura Vincenzi — Ci sono almeno cinque squadre che si equivalgono e che lotteranno appaiate fino all'ultimo. Se ne avvantaggerà l'interesse degli sportivi anche se questa lotta spietata andrà a scapito del livello tecnico. Ogni partita, è inutile ripeterlo, diventerà una battaglia spietata, con tanti saluti alla tecnica ed al bel gioco».

comunicato **roller**

il nuovissimo

SUPER • B 3005

sarà presentato contemporaneamente ai saloni di Torino, Essen, Parigi. A novembre a Bruxelles. A dicembre ad Amsterdam. Oltre che presso l'organizzazione di vendita Roller, in tutta Italia, naturalmente. E a condizioni interessanti. Da oggi.

SUPER • B 3005

un roller di nuova concezione. Per l'utilizzazione degli spazi. Per l'arredamento. Per le tappezzerie. Per le luci. Per i servizi. Per la separazione degli ambienti. Per l'eccezionale comfort estivo e invernale. Per il lusso. Per la linea.

In occasione del **caravan europa 76** la Roller ricorda la propria organizzazione di vendita in Piemonte:

ALESSANDRIA: Bruno Campora - Via G. Romita, 88 - ACQUI TERME tel. 2418 — **AOSTA:** Gabbiati Aosta Caravan - Via M. Emilius, 13 tel. 43640 — **ASTI** Carla Fassone - Regione Valterza, 63 - QUARTO INFERIORE tel. 51011 — **NOVARA:** Astra - Via Milano, 99 - ARONA tel. 44200/1 - Centro Roulottes Villard - S.S. 11 km 105 - TRECATE tel. 71073 — **PAVIA:** Caravans-Gonfavolin - Via Artigianato, 104 - VIGEVANO tel. 85508 **TORINO:** Centro Piemontese Roulottes - Strada Vallera - MONCALIERI tel. 644076 — Abrate Sport - Corso Traiano, 140 tel. 610576 - Filali, Piazza Omero tel. 3090450 - Piazza Sofia tel. 300109 — Orta Cisalpina S.a.s. SCALENGHE tel. 9866006 - 9866026 — **VERCELLI:** Caloria e Della Piana s.r.l. - Tangenziale ang. Via Per Trino tel. 68951-2-3 — Lino Scaglia - Via S. Rocco (Regione Campagna) - VALDENGO BIELLA tel. 680733

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118

l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

Oggi i mondiali della pista

Moser ci riprova nell'inseguimento

NOSTRO INVIATO
GIULIANO CALIFANO

MONTERONI — Un velodromo così, Milano, Torino e grosse metropoli di tutto il mondo, se lo sognano. Un impianto favoloso, da mille e una notte, che ha però soltanto un paio di grossi difetti: è perso nel bel mezzo della campagna salentina, lontano da grossi centri abitati ed è destinato, conclusi questi campionati del mondo, ad ospitare rare manifestazioni di mezza tacca, se non al disuso totale. Mezzo miliardo, o giù di lì buttato al vento. A meno che non si riesca a trovare un altro modo d'impiego degli attuali impianti, tutte le considerazioni che ne derivano le lasciamo ai lettori.

Non senza però aver ricordato che in casa nostra nemmeno piste come il Vigorelli, il Motovelodromo di Torino e le altre tre o quattro che andavano per la maggiore sono più in grado di allestire programmi di rilievo per continuità e qualità. Non resta quindi da augurarsi che il miracolo su due ruote si compia in Puglia, che cioè da qui riesca a prendere l'avvio il tanto auspicato rilancio (sono lustri che se ne parla) dell'attività ciclistica su pista.

Per tornare alle ragioni per cui siamo scesi fin quaggiù, vi diremo comunque che forse mai le prove iridate della pista si sono svolte su di un velodromo così confortevole. I primi a riconoscerlo sono stati i corridori che ieri hanno perfezionato i loro allenamenti in vista delle gare che cominceranno oggi pomeriggio e si protrarranno fino a venerdì notte. Saranno in palio tre titoli per i professionisti (velocità, inseguimento e stayers); due per i dilettanti (velocità tandem e stayers) e due per le donne (velocità ed inseguimento).

Come avviene da anni — per intenderci dai tempi di Maspes, Gaiardoni, Faggin, Borghetti e Beghetto — gli azzurri non figurano nella rosa dei favoriti in alcuna delle specialità. Le nostre aspirazioni si limitano a poter far entrare qualcuno in zona medaglie. Se v'è una specialità in cui possiamo sperare qualcosa di più questo è il mezzofondo dilettanti, gara nella quale il c.t. Guido Costa schiererà il campione italiano Stiz (allenato da De Lillo), il vigile urbano di Roma Grifoni che correrà nella scia della moto pilotata da Capacci ed infine il vigile del fuoco Mastrototaro che in batteria sarà anch'egli allenato da De Lillo. Dovranno comunque vedersela col campione uscente, l'olandese Minneboo, col tedesco occidentale Podlesche, con i sovietici che, si dicono, hanno compiuto progressi impressionanti.

Questa degli stayers dilettanti (qualificazioni) è una delle quattro specialità in programma appunto oggi. Le altre sono: la velocità professionisti (fino ai quarti di finale), la velocità tandem per dilettanti (fino ai quarti di finale) e l'inseguimento donne (con le azzurre Bissoli e Tartagni). I tre nostri velocisti «pro» saranno Cardi, Turrini e Gualazzini (che è stato preferito allo specialista Borghetti). Hanno scarse probabilità di emergere contro i «draghi dello sprint» guidati dall'australiano Nicholson campione uscente.

Venerdì, poi, scenderanno in campo anche gli inseguitori professionisti. Avremo occasione di riparlarne, intanto, sarà bene anticipare che questa è una delle prove più attese perché vedrà in lizza anche Francesco Moser.

La pista alla tv

Questo il programma dei «mondiali» su pista che cominciano oggi e si concluderanno venerdì:

OGGI (inizio ore 16) — Inseguimento femminile: qualificazioni e quarti di finale; tandem: quarti di finale e recuperi; velocità professionisti: qualificazioni, recuperi, quarti di finale; mezzofondo dilettanti: due serie. TV - Rete 1: collegamenti dalle ore 16,30 alle ore 17,30 e dalle 22,10 alle 23.

DOMANI (inizio ore 16) — Mezzofondo dilettanti; recuperi; velocità professionisti: semifinali e finale; tandem: semifinali e finale; inseguimento femminile: semifinali e finale; mezzofondo professionisti: due serie. TV - Rete 1: collegamenti dalle ore 16,40 alle 17,30, dalle 18,20 alle 19,05 e dalle 21,30 alle 23 (a colori).

GIOVEDI' (inizio ore 16,30) — Criterium a punti per dilettanti; velocità femminile: qualificazioni, recuperi e quarti di finale; inseguimento professionisti: qualificazioni e ottavi di finale; mezzofondo dilettanti: finale; mezzofondo professionisti: recuperi. TV - Rete 1: collegamenti dalle ore 22,55 alle ore 23,30.

VENERDI' (inizio ore 16) — Inseguimento professionisti: quarti di finale, semifinali e finale; velocità femminile: semifinali e finale; criterium a punti per dilettanti: finale; mezzofondo professionisti: finale. TV - Rete 1: collegamenti dalle ore 15,55 alle ore 18,30, dalle 19,05 alle 19,45 e dalle 20,45 alle 21,30.

Se Lauda supera l'esame, due o tre Ferrari a Monza?

Regazzoni e Lauda (mentre ascoltano il direttore sportivo Audetto), una coppia che si ricompone stasera per trasformarsi con Carlos Reutemann a Monza in un trio?

Decisione difficile per il vecchio "Drake,,

GRAZIANO MAGNI

MODENA — «Siamo abituati ai miracoli di Lauda. Ce la farà anche questa volta, il campionato mondiale avrà quest'anno un finale che sarà da ricordare a memoria d'uomo». Così dicevano stamattina a Fiorano gli uomini addetti alla manutenzione dell'autodromo privato della Ferrari, dove nel pomeriggio Niki Lauda dovrebbe riprendere il volante della sua macchina. Con quale esito, naturalmente, non è dato sapere. La volontà del campione del mondo è forte, ma la Ferrari ha veramente intenzione di far correre a Lauda il Gran Premio di Monza? In questo caso parteciperà anche Carlos Reutemann?

Questi gli interrogativi che abbiamo cercato invano di rivolgere a Enzo Ferrari. In serata egli ha risposto, non con un comunicato, nel quale, tra fiumi di parole, è detto che Niki Lauda sarà oggi pomeriggio a Maranello, per effettuare alcuni giri di pista sul circuito di Fiorano. Assieme a Niki Lauda (e questo il comunicato non lo dice) saranno a Fiorano sia Regazzoni che Reutemann. Rinforzato dal pilota argentino, il team del «Cavallino rampante», si preparerà così a difendere i due soli punti di vantaggio che Lauda mantiene ancora su James Hunt. Ma al di là di un sicuro riequilibrio di forze, nella lotta tra la Ferrari e la McLaren, che cosa significa questo probabile ritorno di Lauda alle corse, forse fin da domenica prossima?

La domanda bisognerebbe girarla a Regazzoni, che ha espresso chiaramente il desiderio di restare per un'altra stagione almeno, alle dipendenze della casa di Maranello. Ma tre piloti di questo livello, non sono troppi, anche per una macchina di prestigio come la Ferrari? E se a Maranello si era al corrente (e sarebbe ridicolo pensare il contrario) di questo anticipato rientro di Lauda, perché si è deciso di ingaggiare Reutemann, se non pensando al futuro, cioè alla prossima stagione automobilistica?

Regazzoni ha fatto intendere di non aver avuto alcuna assicurazione esplicita da parte dell'ing. Ferrari. Cioè, non gli è stato detto se sarà lui o Reutemann ad abbandonare la Ferrari nel prossimo anno, sempre che la Ferrari stessa non decida di impiegare contemporaneamente tre vetture, e sempre che queste tre vetture siano disponibili, perché c'è anche chi dice che il reparto corse delle officine Ferrari non possa sostenere questo sforzo.

Solo una cosa appare chiara, in tutta questa ridda di congetture, che riporta un interesse quasi morboso, per le condizioni di Lauda, nel massimo campionato automobilistico mondiale: cioè se Lauda rientrerà domenica stessa per difendere in prima persona il suo scettro. Ce la farà? E' molto difficile stabilirlo. Lauda è un campione di eccezionale talento, ma deve scontare, oltre al lungo periodo di inattività, anche i postumi di una condizione fisica che appena un mese fa lo vedeva in pericolo di vita.

Anche a Maranello ci si chiedeva oggi se egli sia davvero già in grado di affrontare tutte le sollecitazioni che richiede un Gran Premio di «Formula 1». Lauda, è ormai chiaro, come risulta dalle dichiarazioni che egli ha fatto in questi ultimi giorni, mira a rientrare a Monza il 12 settembre. Evidentemente, stamane, anche con l'arrivo di Lauda a Maranello, Ferrari non aveva alcuna possibilità di poter rispondere alle due domande che tutti gli rivolgevano. Non basta la volontà di Lauda di rischiare, la più piccola disavventura coinvolgerebbe, in una responsabilità morale, tutta la casa di Maranello, anche se in sostanza, il parere del medico costituisce un definitivo «imprimatur» per considerare «abile» il campione austriaco. Fino a ieri, c'erano, inoltre le difficoltà inerenti alla preparazione della stessa macchina, ma si diceva stamane che nel caso, i meccanici di Maranello si sarebbero fatti in quattro, che avrebbero fatto l'impossibile. Il «test» definitivo deve comunque essere costituito dalla prova del pomeriggio di oggi.

La decisione sulla partecipazione della Ferrari a Monza, maturerà questa sera o domattina. L'entusiasmo di diverse centinaia di persone che si sono assiepate fin da stamane, lungo i reticolati del piccolo autodromo di Fiorano, per osservare come avrebbe fatto Lauda, di nuovo vicino a Regazzoni e a Reutemann, è lo specchio di quello che si avrebbe domenica sul circuito di Monza, se Niki fosse di nuovo miracolosamente in pista. Bisogna convenire che in ogni caso, per il «gran vecchio» di Maranello, non si tratterà di una decisione facile.

SPORT-FLASH

CICLO — Il «Memorial Fausto Coppi», corsa ciclistica internazionale per dilettanti, con partenza e arrivo a Cabella Ligure, è stato vinto da Flavio Miozzo (V.C. Rovigo Mantovani), che ha percorso 195 km. in 4 ore 45', alla media oraria di km. 40,909. Al secondo posto Walter Polini.

CALCIO — La Novese, che a Vignole Borbera ha battuto per 3-0 una rappresentativa della Valle Scrivia, ospita domani sera, allo stadio Comunale, alle ore 21, in amichevole, la prima squadra del Como.

PALLAVOLO — Il torneo di pallavolo, 1° Trofeo Autoscuola Novese, svoltosi a Pozzolo Formigaro, è terminato con la vittoria dell'Alce Novi

BOCCE

Granaglia mattatore

GUIDO TOLAZZI

Rivodorese al settimo cielo e a un soffio dal titolo, Pianelli Traversa col morale a terra (anche a causa della improvvisa defezione del suo capitano Sturla, costretto a letto) e ormai senza speranze per la conquista del «Martini»: queste le risultanze della sesta giornata del campionato di bocce a quadrette che a Fossano ha scritto il capitolo più importante e forse decisivo ai fini dell'assegnazione del titolo per il 1976.

Un Granaglia edizione-mondiale è stato ancora una volta il grande mattatore: i tecnici federali, giunti a Fossano per visionare i «papabili» bocciatori azzurri (Aghem, Andreoli, L. Bruzzone) per i mondiali di Torino, alla fine hanno dovuto convenire che il grande «Bertù» è senza alcuna discussione ancora il miglior colpitore in assoluto. Il capitano azzurro quasi certamente ricoprirà questo ruolo nella prova iridata e accanto a lui (anche se nulla di ufficiale è stato comunicato e si sa soltanto che i convocati andranno in ritiro ad Albenga) dovrebbero giocare Sturla, come «spalla», Suini, secondo puntatore e un accostatore «puro» scelto fra A. Gaudera, Paletto, Salvo e Torgano.

La Rivodorese, dunque (a due giornate dalla fine del torneo, con solo più sette punti in palio, ha tre lunghezze di vantaggio sulla Pianelli) è da considerarsi per il secondo anno consecutivo la vincitrice del «Martini». A Fossano, oltre la prova maiuscola di Granaglia, va sottolineata l'ottima vena dell'intramontabile «Cianca» Braccaglia che ha così mascherato la non perfetta forma di Salvo (forse preoccupato di ben figurare agli occhi dei tecnici) e la prova in tono minore di Benevenuto.

I diretti avversari del Pianelli (Suini, Andreoli, Clerico, Paletto) sono invece miseramente naufragati e hanno toccato il fondo del non-gioco proprio nell'incontro di apertura che li opponeva agli artigiani della Way Assauto (Fassone).

Giro della Val d'Aosta

C'è un olimpionico da battere in salita

GIOVANNI BINDA

PONT ST-MARTIN — E' scattata stamane la tradizionale edizione del Giro ciclistico della Valle d'Aosta, organizzata per l'occasione dal Club Sportivo «Lys» in collaborazione con le altre società ciclistiche valdostane. Sfavorita dal calendario, perché viene dopo Montreal e in concomitanza con l'Internazionale Tour dell'Avvenire, la classica per dilettanti di I e II serie aostana annuncia fin dall'inizio colpi di scena con i corridori impegnati sui saliscendi mozzafiato che contraddistinguono la competizione rendendola altamente selettiva.

Con settantanove iscritti fra i migliori del «vivaio» nazionale (fanno spicco la medaglia d'argento di Montreal Martinelli, gli azzurri Algeri e Conti, il toscano Mazzantini, il bergamasco Mirri, il giovane Fedrigo del Fiat, Gualdi della Passerini, i velocisti Crespi e Dell'Acqua della Lainatese Brooklyn, la giovane speranza Visentini della Mariani Calì) la corsa mantiene in pieno le promesse della vigilia e si avvia a riservare ai molti appassionati che la seguiranno molte emozioni soprattutto nella frazione finale, quella che porterà il Giro da Champoluc ad Aosta, attraverso i 1640 metri del Col di Joux e i 1971 del Colle San Carlo, i due tetti del Giro.

Oggi si arriva ad Arvier (mt 776) con un percorso di km 130 che da Pont St-Martin si snoda a St-Vincent, tocca due volte Aosta (passaggi alle 12,30 e alle 15) prima di arrivare sui saliscendi di Gressan e St-Pierre che portano al traguardo finale. Dovrebbe essere tappa da velocisti ma può scapparci la grossa fuga con dentro uomini da classifica. Domani seconda frazione Arvier-Cervinia Breuil di km 138, con partenza alle 12 ed arrivo previsto a Cervinia alle 16.

ODONTOTECNICI!
LA SCUOLA PER ODONTOTECNICI
annessa all'istituto
PAOLA
LEGALMENTE RICONOSCIUTA
ai sensi degli articoli 89 e 140 del T.U. LL. SS. 27-7-34 n. 1265,
ha già aperto le iscrizioni ai singoli anni di corso che si attueranno in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
A garanzia degli interessati, presso la Segreteria sono in visione
gli atti ufficiali
dai quali risulta che il diploma, che sarà rilasciato al termine dei quattro anni di studio,
E' ASSOLUTAMENTE VALIDO
per l'esercizio dell'Arte Sanitaria Ausiliaria di
Odontotecnico
con esami in Sede

ISTITUTO **PAOLA**
CORSI RECUPERO PER:
1° MATURITA' PROFESSIONALE PER: ODONTOTECNICI - MECCANICI ELETTRONICI - OPERATORI COMMERCIALI
N.B. - I suddetti diplomi quinquennali sono validi per l'ammissione a tutte le facoltà universitarie.
2° MATURITA' TECNICHE PER: GEOMETRI - RAGIONIERI - PERITI
3° BIENNI E TRIENNI (IN UN ANNO) PER: GEOMETRI - RAGIONIERI - PERITI (idoneità alle classi: 2ª - 3ª - 4ª - 5ª)
4° LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO - LINGUISTICO - ARTISTICO - MAGISTRALI
5° LICENZA MEDIA (in un unico anno) Corsi diurni, preserali, serali e per turnisti

PER INFORMAZIONI: **Istituto PAOLA** TORINO C.SO ROSSELLI 1 - Tel. 581.085 — C.SO DE NICOLA 2 - Tel. 587.023

SIMCA 1100
PER DOCUMENTAZIONI, PROVE E ACQUISTI, RIVOLGETEVI ALLA....
sedile posteriore ribaltabile
volume cofano bagagli da 370 a 1175 dm³
e in più tanti accessori
a partire da L. 2.615.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente

SOC. **LINCARAUTO** corso Principe Oddone 68 tel. 472047 — corso Orbassano 72 tel 581008

Piedi sudati? Cattivo odore?
Il rimedio è semplice, non terapeutico. Basta chiedere in farmacia un etto di
ESATIMODORE
la polvere bianca e sottile del Dott. Ciccarelli da spruzzare sui piedi puliti per avere piedi freschi, asciutti e deodorati per un intero giorno.

via m. cristina, 129 torino tel. 694180/694670

FABBRICATO CIVILE

VALLE DI LANZO. Recente costruzione a 5 piani f. t. con seminterrato ad uso autorimessa e centrale termica.
Ampio parco tra il verde, la quiete e l'aria salubre della valle.
Adatto a CASA DI CURA - RIPOSO - COMUNITA' - ALBERGO. Possibilità trasformazione in mini-alloggi.
Mc. 6.450. Locale bar, grande cucina, mensa per il personale, cappella, 65 camere con servizi.
Ascensori, « montavivande », riscaldamento. Vende: 550.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

A 40 km. da Torino. Fronte strada provinciale, terreno 23.700 mq. di cui 12.700 recintato.
Stabilimento moderno di 6.200 mq., 2 carriponte (2 e 5 ton.), altezza mt. 5,50 filocatena.
Bilico da 30 ton., cabina elettrica, impianto forza motrice-illuminazione, impianto verniciatura a « tunnel » con forno, impianto aria compressa, collegamento « telex ».
Ampio parcheggio esterno.
PALAZZINA uffici mq. 438, alloggio custode 3 camere servizi.
Riscaldamento con « Dravo » per lo stabilimento, con radiatori per gli uffici e l'alloggio.
RICHIESTA: 600.000.000 compreso mutuo 95.000.000.

2 stabilimenti industriali

Settimo Torinese. Nuova costruzione, rispettivamente di mq. 2.200 e 1.700 su terreno cintato di mq. 5.700 e 5.500. Palazzine [illegible] a 2 piani f. t. uso uffici-abitazione. Altezza mt. 6 filocatena, portata industriale; ingressi carrai, luminosissimi.
VENDE: 380.000.000 e 340.000.000.

Stabilimento industriale

Torino Nord. Costruzione 1962. Mq.: 4.100 con uffici alloggio custode servizi. Cortile mq. 850. Area esterna mq. 2.000. Altezza mt. 4,50-6. Accessi carrai per autotreni, riscaldamento gasolio per uffici. Adatto qualsiasi attività. Vende: 800.000.000 compreso mutuo S. Paolo 90.000.000.

Stabilimento industriale

Moncalieri. Nuova costruzione: mq. 1.850, terreno cintato mq. 4.200, palazzina 2 piani + seminterrato. Altezza mt. 7, mensole 20 ton. Affitto: 2.000.000 mensili.

TERRENO INDUSTRIALE
con palazzina uffici ed alloggio custode. In Pianezza: terreno mq. 3.820 (coperti 1.250). Lavori già iniziati, tutti i servizi. Vende: 33.000.000.

LOCALE in AFFITTO
San Mauro. Basso fabbricato mq. 500, cortile 300 mq., altezza mt. 3,40 riscaldamento. Adatto attività silenziosa. Richiesta: 500.000 mensili trattabili.

LOCALE SEMINTERRATO
GRUGLIASCO. Recente costruzione mq. 170, altezza mt. 3,20 riscaldamento gasolio. Adatto qualsiasi attività. Affitta: 140.000 oppure vende: 24.000.000.

OFFICINA STAMPAGGIO
Locale in affitto 800 mq., 1.000 di cortile, pluriennale [illegible], macchinario completo per lavorazioni. Utile netto annuo: circa 75.000.000. Richiesta: 250.000.000.

OFFICINA MECCANICA
Cintura Torino. Avviatissima, macchinario moderno, lavoro assicurato con primaria clientela, ottimo reddito. Cede: 120.000.000. Parziale cambio immobili.

LABORATORIO CORSETTERIA
Moderna attrezzatura, rete di vendita nazionale con rappresentanti. Ottimo giro affari documentabile, in pieno sviluppo. Blocco: 120.000.000 compreso merce.

AZIENDA IMPIANTI ELETTRICI
Specializzata settore industriale e manutenzioni. Moderna attrezzatura, 5 automezzi. Utile netto annuo: 55/60.000.000. Trasferimento estero, cede: 70.000.000.

OFFICINA CROMATURA
Artigianale, attività quarantennale, locale 260 mq. Incasso annuo: 45.000.000 incrementabile, facile conduzione. Adatta persone volenterose. Cede: 22.000.000.

GIOCATTOLI
Articoli bambini. Brillante posizione zona Francia. Grandioso e moderno, incasso veramente interessante, reddito adeguato. Trasferimento, cede: 65.000.000 trattabili.

PICCOLO CASEIFICIO
Lavorazione burro-formaggi con vendita dettaglio, attrezzatissimo, alloggio. Incasso annuo: circa 100.000.000. Adatto famiglia. Cede: 24.000.000. Dilazioni.

SUPERMERCATO ALIMENTARE
Cintura Torino. Moderna attrezzatura completa. Incasso annuo: 450.000.000. Cede: 85.000.000. Possibilità abbinamento con altro con incasso di 240.000.000 [illegible].

PENSIONE RISTORANTE BAR
Val Chisone. Apertura annuale, 24 camere, riscaldamento, attrezzatura 180 coperti. Incasso annuo: 100.000.000. Cede 45.000.000. Dilazioni, cambio immobili.

RISTORANTE BAR SUPER
Cintura Torino. Privilegiata posizione passaggio, avviatissimo, attrezzatura moderna 180 coperti, alloggio, parcheggio. Utile netto annuo: 18.000.000. Cede: 32.000.000.

BAR BOTTIGLIERIA
Zona Nizza. In ottima posizione di passaggio, ampio locale, 4 ingressi, alloggio annesso 3 camere. Incasso gg.: 220.000 dimostrabile. Cede: 30.000.000.

BOTTIGLIERIA in SAVONA
Orario ridotto. In zona commercialissima di intenso passaggio. Grandiosi locali, buon incasso, minime spese, facile conduzione. Cede: 10.000.000.

PANETTERIA con FORNO
Pasticceria. In Moncalieri. Ampio negozio con attrezzatura nuova. Vendita gg. pane: kg. 150. Alloggio annesso, adatto nucleo familiare. Cede: 12.000.000.

ALIMENTARI RIVENDITA PANE
Rivoli. Ampio negozio in posizione privilegiata, possibilità trasformazione self-service. Incasso gg.: 222.000. Causa malattia, cede: 8.000.000 trattabili.

OROLOGERIA - OREFICERIA
Argenteria. Brillante posizione zona Parella, arredamento moderno, ottima attrezzatura, ventennale attività, elevato reddito. Causa malattia, cede: 10.000.000.

LAVANDERIA A SECCO
Borgo S. Pietro. Attività cinquantennale, attrezzatura moderna, scelta clientela, ottimo incasso dimostrabile. Ritiro commercio, cede: 8.000.000 trattabili.

AFFARE: LAVASECCO
In MONCALIERI. Grandioso negozio, attrezzatura moderna, incasso fortemente elevabile, ottimo reddito. Facile conduzione. Maternità, cede: 5.500.000. Dilazioni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

gabetti

TORINO
via Mercantini 5
tel. 011/5767

34 FILIALI IN ITALIA
milano, torino, roma 4, alessandria, casale m., biella, sanremo, genova, monza, pavia, novara, lecco, bergamo, como, varese, brescia, verona, vicenza, padova, mestre, udine, firenze, prato, pisa, livorno, bologna, rimini, pescara, cagliari, napoli, bari.

VENARIA
Viale Roma n. 10

Sobria ed elegante costruzione dotata di riscaldamento centrale. Sono disponibili appartamenti da: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina da L. 15.000.000; 4 camere, cucina, bagno, cantina da L. 24.200.000; 5 camere, cucina, bagno, cantina da L. 29 milioni 500.000. Mutuo finanziario fino al 70 % del prezzo. Personale sul posto sabato e domenica.

Via S. Donato n. 54

Lo stabile è stato recentemente ripristinato nelle parti comuni. Monocamera L. 1.700.000.
Camera + cucina + servizio da L. 2.200.000 a 4.000.000
2 camere + cucina + servizio da L. 4.200.000 a 5.700.000.
Magazzini e box di varia metratura da L. 600.000 a 4.200.000.
Muri negozi L. 9.400.000.
Pagamento agevolato con comode dilazioni. Nostro personale sul posto anche festivi.

Settembre, il mese delle "accompagnatrici,,

LE HOSTESS DI ROMA

Settembre. Le grandi capitali, preda per due mesi di orde di turisti, divengono di nuovo terreno di caccia degli uomini d'affari piccoli e grandi, veri o presunti. Intorno a loro, riprende la propria attività tutta un'industria femminile: quella delle «accompagnatrici», delle «ospiti». E' un costume antichissimo e insieme modernissimo, che neppure il femminismo è riuscito ad intaccare. «Stampa Sera» ha visitato per voi il posto dove è nato (Tokyo, con le geisha) e dove conosce ora il suo «boom» (Roma, con le hostess).

All'aeroporto di Fiumicino, ad accogliere il passeggero che giunge dall'estero è un cestino ricolmo di copie del giornale pubblicitario dello scalo, «Benvenuto a Roma»: l'elenco delle ambasciate, gli orari dei musei, la pubblicità dei ristoranti e mezza pagina dedicata all'Hostess Club. Il primo contatto tra hostess e clienti è creato appena scesi dall'aereo.

Il secondo gancio è teso su «La settimana a Roma», una guida completa dei fatti della settimana, capillarmente distribuita in tutti gli alberghi e i locali alla moda. Il terzo, più personale, è un volantino che ragazzi dall'occhio esperto distribuiscono a chi ha la faccia giusta, nella zona di via Veneto.

«Avete problemi di rappresentanza femminile per pranzi ufficiali, visite, mostre, riunioni mondane? Volete passare un piacevole "week-end" con una bella ragazza ai vostri ordini? Desiderate un'interprete che parli inglese, francese, tedesco, spagnolo? Siete soli e non sapete con chi passare la serata? Rivolgetevi all'Hostess Club. Oltre un centinaio di ragazze a disposizione. Ventimila lire giornaliere. Telefonare al 479.670».

Il numero corrisponde al signor Gianni Bonomi, via Milano 58. Al «numerico» della Sip aggiungono: «Organizzazione di hostess, accompagnatrici, interpreti». Tutto a posto. Non resta che passare all'azione. La voce che risponde all'apparecchio è accattivante; ma dopo poche battute tiene a mettere i puntini sulle i: troppi uomini hanno interpretato la pressante pubblicità all'iniziativa come un tacito invito, e si sono precipitati a via Milano sperando in facili amori. «Ma sbagliavano — assicura la segretaria del club. — Le hostess di rappresentanza non possono accettare le "avances" dei clienti, pena la espulsione. L'organizzazione, in proposito, è severissima».

A questo punto, onde non sprecare soverchie energie e risparmiare nel contempo «le ventimila» (che, inflazione o no, sono sempre ventimila), scopriamo le carte: ci dichiariamo giornalisti e chiediamo lumi. Non siamo i primi: pare che alcune centinaia di giornalisti veri o presunti abbiano, un po' per celia e un po' sul serio, condotto severe indagini sul fenomeno dell'Hostess Club. Indaghiamo sugli indagatori: l'informazione della segretaria risponde a verità: l'episodio più bello riguarda Paolo, giovane giornalista nullatenente.

Il redattore capo, uno squisito signore con «pince-nez», collezionista di bastoni con pomello d'argento, perennemente guardato a vista da due «mogli», sostiene che sapeva benissimo del «fine illecito» dell'articolo proposto, così come si dice certe delle scarse capacità amatorie del suo praticante. Sentiamo Paolo! «Queste hostess sono davvero degli osssi duri. Sono uscito con la stessa due volte senza riuscire a combinare nulla, ma conquistando il telefono di casa. L'ho bersagliata di telefonate e di mazzi di fiori (quanto i soldi non erano miei): niente. Alla fine mi sono messo a piangere, urlando la mia disperazione, e il mio amore. Ha ceduto. Anche le hostess hanno un cuore». Il redattore capo scrolla le spalle: «Con lo stesso sforzo avrei fatto mia anche la perla di Labuan».

In effetti, i clienti dell'Hostess club, non hanno tanto tempo a disposizione, e preferiscono sottostare alle ferree leggi del sodalizio. Per prenotare una ragazza bisogna telefonare, specificando nome e cognome e indicare il motivo della richiesta e il luogo prescelto: il pagamento è anticipato e deve essere effettuato personalmente. Solo a queste condizioni le hostess sono disponibili.

«C'è molta richiesta anche per le interpreti, soprattutto per quelle di lingua araba — dice Jacqueline, 30 anni, corpo da indossatrice. — Gli industriali trovano comodo trattare con i rappresentanti dei paesi del Medio Oriente senza passare attraverso i canali ufficiali, servendosi di traduttrici discrete e lontane dal mondo degli affari». Le ragazze sono in maggioranza italiane, tutte graziose, eleganti e di buona cultura. Il loro guadagno, pari al 50 per cento dell'incasso lordo, è proporzionale al numero di «accompagnamenti»: in media, attorno alle 200 mila lire mensili. «Non è poco per un'attività tutto sommato piacevole che ci fa conoscere gente importante e vivere nel bel mondo», sostiene Cinzia, una bionda venticinquenne.

E le proposte «extra»? «Prima della fine della serata ci provano almeno nove uomini su dieci — ammettono in coro. — E quasi tutti offrono ricchi compensi aggiuntivi. Per noi è un po' mortificante. Ma ormai ci abbiamo fatto il callo».

e. m.

LE GEISHA DI TOKYO

TOKYO — Il cosiddetto bagno turco (toruko, come lo pronunciano i giapponesi) è il rifugio maschile delle avventure sessuali. Ciascuna «toruko-girl» ha un suo cubicolo dotato di sauna, bagno e tavolo per il massaggio. Il tipo di servizio che il cliente riceve dipende dalla contrattazione individuale e dalla somma che è disposto a pagare. La ragazza, in bikini, «dimostrerà tutte le sue qualità soltanto se esortata per soddisfare il desiderio carnale dell'uomo».

Questo passo è estratto non da un prontuario pornografico, ma da una guida turistica di Tokyo, a disposizione dei visitatori (gratis) nei migliori alberghi. E' un piccolo esempio sia della disinvoltura con cui il Giappone ha adattato la sua ospitalità ai costumi occidentali, sia del diverso valore che esso attribuisce al sesso, non avendo conosciuto né i tormenti del cristianesimo, né l'austerità del marxismo. Prima della guerra, «il bagno turco» non esisteva: il piacere della carne veniva acquistato secondo riti e cerimonie secolari.

Come le corporations industriali, le autostrade, i supermercati e l'inquinamento, anche la prostituzione è un portato della conquista americana. Ma essa ha una ricercatezza ed eleganza tutte nipponiche. Nel «bagno turco» si paga biglietto d'ingresso, da 3000 a 13.000 lire, si beve il tè bollente e si ascolta musica. Volendo, si ha soltanto un massaggio, fatto, naturalmente, con balsami e profumi, le mani e i piedi; e carezze vellutate e colpi di karate. Nelle ragazze di Tokyo non c'è nulla della volgarità dei parlours di New York né dello squallore delle «utilitarie» di Roma. Esse non percorrono le strade, che appaiono quasi sempre tranquille e ordinate, non vanno in automobile. I loro locali, tranne i più infimi, sono puliti e silenziosi.

In un certo senso, è l'istituzione della geisha che prevale nel costume giapponese. Quella della geisha è una categoria in via d'estinzione: l'apprendistato è troppo lungo, difficile e senza sbocco per attirare, come un tempo, le giovani più belle e intelligenti. Ma il geisha party rimane una delle esperienze fondamentali della cultura nipponica. In esso, le ospiti intrattengono ancora i clienti danzando, suonando storici strumenti, cantando, leggendo.

Il turista normale non è ammesso al geisha party, per ricco o celebre che sia. Deve essere presentato per iscritto alla casa da un amico del proprietario o un cliente abituale. Di rado vivrà un'avventura, dipenderà dalla geisha, dall'impressione che avrà fatto. In ogni caso, trascorrerà una serata interminabile, che potrà includere la sauna e i brindisi con champagne. Mi ha detto un anziano conoscente: «Non amiamo la presenza degli occidentali. Essi non ci capiscono. Hanno sempre fretta, non sanno rilassarsi, dimenticare».

Da questa tradizione, col miracolo economico e l'apertura del Paese agli stranieri, sono scaturite forme ibride di divertimento sessuale. Dal sistema delle entraineuses è stato copiato quello dei shimei. Coorti di bellissime ragazze tengono compagnia agli uomini nei cabarets, spingendoli a bere, e talora andando oltre per un compenso adeguato, purché sia vicina la chiusura: perché non si può occupare il tavolo per oltre un paio d'ore.

Interamente indigeno è invece quello della chiacchierata al bar, da cui il visitatore è opportuno che si guardi. Nei migliori locali di Tokyo può accadere che splendide creature s'avvicinino offrendo di discutere di arte o di politica, di sport o economia. Sono estremamente brillanti e preparate, ma il loro tempo — e spesso solo quello — è a pagamento. Poiché tali bar sono frequentati in genere da agiati uomini d'affari, il conto può benissimo raggiungere 50.000-70.000 lire per persona. Conviene discuterne prima col proprietario.

Lo dice uno studioso torinese di cose arcane, Renucio Boscolo

Nostradamus aveva ragione su Marte rovine di una civiltà

In una quartina del "profeta" rinascimentale ci sarebbe l'accenno ad un mondo scomparso Boscolo si è fatto mandare il negativo di una foto del "Viking", ed ora non ha più alcun dubbio

PASADENA — «Il Viking uno ha fatto capire che su Marte c'è vita. Il Viking due potrà dimostrarlo scoprendo composti organici sul suolo del pianeta rosso», è quanto ha dichiarato il professor Gerald Soffen capo degli scienziati della missione Viking.

«Anche la comparsa del più semplice dei composti organici... farebbe al caso nostro», ha aggiunto.

Viking due, comincerà a raccogliere i primi campioni di terreno nella giornata di sabato, entro il 20 settembre l'interrogativo principale ed ancora insoluto potrà avere una risposta.

«Nessuno ha mai detto che sarebbe stato facile...», ha sostenuto Soffen riferendosi alla posizione nella quale sono venuti a trovarsi gli stessi scienziati dopo gli ultimi dati trasmessi sulla Terra dal Viking uno. (Ap)

La fotografia della polemica: i segni di costruzioni, strade, ecc., sembrano evidenti

Con due veicoli in orbita attorno a Marte e due laboratori automatici sulla superficie del pianeta rosso (che è proprio rosso dappertutto, a quanto pare) gli Stati Uniti lanciano questa settimana il più vasto programma di ricerche nella storia dell'esplorazione dello spazio. Il modulo di discesa del «Viking 2», che si è posato a fine settimana presso il polo nord di Marte, comincerà la ricerca di eventuali organismi viventi nel suolo della regione, relativamente umida. Il «Viking 1», che ha già condotto un'analoga ricerca in un'arida depressione a 6400 chilometri di distanza, più vicina all'equatore marziano, invierà ogni giorno dati meteorologici e di altro genere.

Ma intanto, gli scienziati, gli astronomi, gli astrologi e i maghi di tutto il mondo si interrogano (o interrogano le stelle) sul quesito più affascinante che la missione di Marte porta con sé: esiste, è esistita mai la vita sul pianeta rosso?

Gli scienziati ufficiali sono molto prudenti: non escludono, ma non affermano. Si limitano, per lo più, a constatare certe coincidenze, certe stranezze che la presenza di vita spiegherebbe assai bene. Già al tempo del lancio del «Mariner 7» (che non arrivò su Marte, ma inviò interessanti fotografie), il Cavendish Laboratory di Cambridge sentenziò che le immagini non lasciavano alcun dubbio «per quanto riguarda la presenza di installazioni di forma geometrica su Marte». Ora, le ultime foto del Viking rivelano, secondo il geologo Michael Carr, «solchi simmetrici come quelli di un campo arato». Carr, ovviamente, preferisce non azzardare ipotesi e si limita a dire che «la cosa è sconcertante».

C'è chi invece non ha paura ad esporsi e ad andare più in là. Uno studioso torinese di cose arcane, Renucio Boscolo, si è fatto mandare il negativo di una delle foto più clamorose inviate a terra dal «Viking» e, sulla base di questa, ha confermato ciò che già un paio di mesi fa aveva anticipato in un'intervista su Stampa Sera: «Il suolo di Marte mostra le rovine di antiche città, di antiche costruzioni che rassomigliano a muraglie e che non possono essere di origine geologica o naturale».

Boscolo è certo di quanto dice, e noi non possiamo che prenderne atto. Anzi, sia anche la sua spiegazione del fatto che gli scienziati americani siano così restii a pronunciarsi: «Dovrebbero rivedere molto di quanto è stato detto, scritto e pensato, nel campo della scienza, della filosofia e soprattutto della religione». Così, cercherebbero di guadagnare tempo, lasciando per il momento nel vago la valutazione del contenuto delle immagini.

Per Boscolo, tutti i dubbi sono svaniti quando ha scorto sul suolo di Marte «una immensa composizione, disposta geometricamente e con intersecazioni a 45 gradi, che non può essere opera se non di esseri viventi». Il pianeta rosso ha una minore gravità rispetto alla terra, ed offre minori impedimenti ad opere colossali, che un'eventuale antica civiltà marziana può aver costruito.

Niente di nuovo, del resto, secondo Renucio Boscolo. Tutto questo, lo aveva già detto Nostradamus, il medico e matematico del Rinascimento celebre per le sue sconvolgenti profezie, su cui il torinese (veneziano di origine) ha recentemente scritto un libro («Gli anni futuri secondo le profezie di Nostradamus», *Meb editrice, 332 pagine, 3.000 lire). Lo aveva detto davvero?* «Certo, nella quartina 4-33, oltre a indicazioni di carattere planetario che riguardano Giove, Venere e la Luna e che la scienza ha già dimostrato esatte, c'è un verso che dice: *"Marte toccato per la sabbiosa branca"*. Ma ancora più importante è il passo in cui Nostradamus afferma: *"Per la nostra umanità immatura si manifesteranno frutti maturi"*, cioè la grande opera antica si mostrerà, e questo provocherà scalpore in tutto il mondo. E che significa? Significa che noi scopriremo i resti di un antico mondo, da cui probabilmente è partito l'uomo. Scopriremo opere frutto di intelligenza, templi, costruzioni umane. Tutto questo, perché no, su Marte».

Non metteremmo la mano sul fuoco per confermare che queste siano verità. Ma diciamo che ormai la scienza ci ha abituati a non stupirci più di nulla. Neanche del fatto di scoprire, tutt'a un tratto, che Nostradamus aveva davvero ragione.

c. s.

Per la "Venere negra,,

ALÌ DIVORZIA

CHICAGO — La storia d'amore tra Mohammed Alì e la moglie Khalilah è dunque veramente finita. La donna ha presentato istanza di divorzio accusando il campione del mondo dei massimi di abbandono e crudeltà mentale.

«Non voglio fare dichiarazioni e riferire particolari ma posso confermare i fatti», ha detto l'avvocato della donna, David Williams.

L'istanza di divorzio è stata presentata giovedì a Chicago e tutta la documentazione relativa è giunta al campione a Show Low, la località dell'Arizona dove Alì si sta attualmente allenando in vista dell'incontro che, titolo in palio, lo opporrà il 28 settembre a Ken Norton.

Su richiesta della signora Alì il giudice Robert Hunter ha altresì ordinato che il pugile non possa in alcun modo disporre dei beni e delle proprietà comuni, compresa la borsa del combattimento contro Norton.

Gli Alì si sposarono nel 1967 e dalla loro unione nacquero quattro figli.

«Non è mio desiderio nutrire sentimenti di vendetta nei confronti di mio marito. A questo punto desidero lavorare di più per la mia carriera ed allevare i nostri figli in modo che non abbiano a soffrire ulteriormente. Mohammed sarà libero di fare quello che vuole ma dovrà assicurare per il futuro la sicurezza finanziaria dei figli», ha affermato Khalilah Alì in una dichiarazione rilasciata in serata tramite il suo avvocato.

Come si ricorderà il campione del mondo aveva riconosciuto di essere il padre della bambina nata il 6 agosto scorso a Veronica Porsche, detta la «Venere negra», la donna che negli ultimi due anni era stata sempre più spesso notata al suo fianco. Ora intenderebbe sposarla.

La bellissima Veronica, una ex-modella negra (anche l'attuale signora Alì è di colore), era stata finora presentata dal campione come la sua bambinaia. Cassius Clay aveva fama, all'inizio della carriera, d'essere un uomo castissimo. Ma ha poi ceduto alle lusinghe di «Venere».

Norton, avversario del campione in questo difficile momento, è già stato da lui sconfitto due anni fa, ma solo ai punti. Questo pugile trentenne è più noto come lo statuario autore di due film di Dino De Laurentiis sul razzismo e le passioni amorose: «Mandingo» e «Drum».

(Ansa)

in ogni tempo
via per il mondo
con la tua casa

7-13 settembre 1976

torino esposizioni

caravan europa 76

in collaborazione con l'A.N.F.I.A

a calendario dell' EUROPEAN CARAVAN FEDERATION

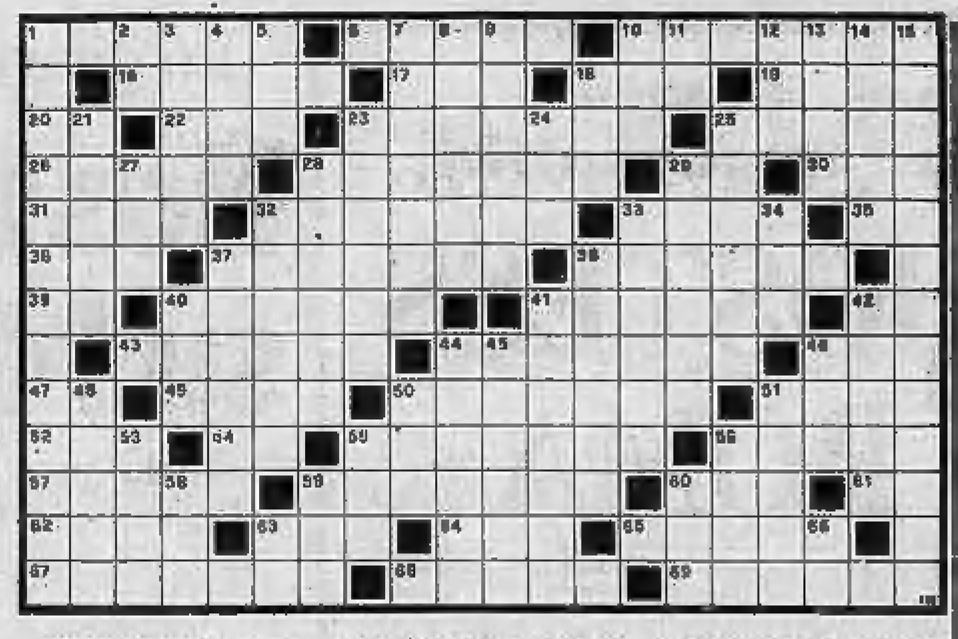
2° salone professionale internazionale caravan e accessori

aperto ai soli operatori dal 7 al 10 settembre mattina e anche al pubblico dal pomeriggio del 10 fino al 13

orario: 7/8/9 settembre 9-19; 10 settembre 9-12,30 e 15-23
11/12/13 " 10-23

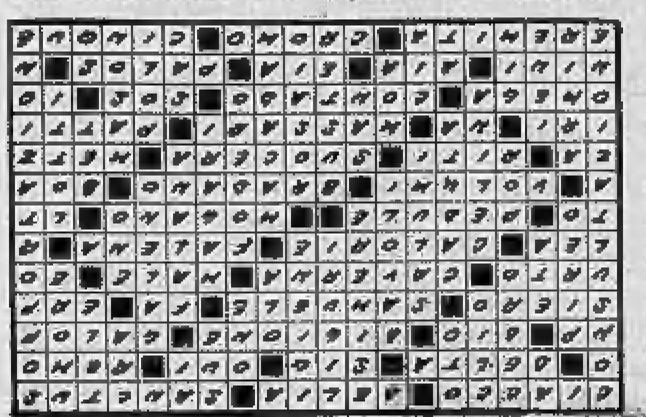
in collaborazione con la Mostra internazionale all'aperto di caravanning - Calenzano (FI), 25 settembre - 3 ottobre 1976

ULYSSE



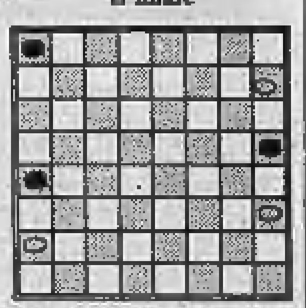
ORIZZONTALI: 1. Il ghiottone dell'Inferno dantesco; 6. Così si chiama la Scala; 10. Parte della Messa; 16. Lettera greca; 17. Abbreviazione sulla busta; 18. Affermazione francese; 19. Fu allattato da una lupa; 20. Monogramma di Paganini; 22. Ha tratto dal nulla tutte le cose; 23. Storica città della Francia; 25. Ballo coreografico di chiusura; 26. Evita il tetano; 28. Nome ebraico d'uomo; 29. Nota musicale; 30. Piano del dopoguerra; 31. Collisione; 32. Abitazione dell'uomo preistorico; 33. E' impersonato da Satana; 35. A fine torneo; 36. Comune alla Massari e alla Padovani; 37. Vengono fornite dagli alimenti; 38. Viene attratta dalla luce; 39. Sigla di Torino; 40. Si calzano in montagna; 41. Legno per mobili di pregio; 42. Monogramma di Tolstoi; 43. Si allineano su appositi scaffali; 44. Fiume dell'Italia meridionale; 46. Gavitello; 47. Un po' di zavorra; 49. Sono regolati da una Congregazione religiosa; 50. La madre della moglie; 51. Vittorio, celebre nostro umorista; 52. Petrilli ne è il presidente; 54. I confini della Norvegia; 55. Lea dello spettacolo; 56. Quelli chiari fanno gli amici cari; 57. Lettera greca; 59. La campagna intorno alla città; 60. Richiesta di soccorso urgente; 61. Pronome personale; 62. Il nome di Rosso; 63. Cortile antistante la fattoria; 64. Grido greco di battaglia; 65. Storico porto della Spagna; 67. Passa la vita pregando in solitudine; 68. Ha per simbolo «Cr»; 69. Numero dispari.

VERTICALI: 1. C'è anche quella elettorale; 2. Monogramma di Daudet; 3. E' simile al timone; 4. Una delle nove Muse; 5. Prefisso che significa orecchio; 7. Evitare un obbligo; 8. Antico popolo italico; 9. Ripartizione comunale; 10. Cuò Ripelet; 11. Bradipo sdentato; 12. Verso del corvo; 13. Esposte in certe mostre; 14. Lo muta facilmente il lunatico; 15. Quando finisce si sbotta!; 16. Ulas per Ford; 21. Il porto di Atene; 23. Minetto fra gli attori; 24. La Cinquetti per gli intimi; 25. Grande medico dell'antichità; 27. Si conta dalla nascita; 28. Li vendono i norcini; 29. Lola della Tv; 32. Rallenta la marcia; 33. Lo volesse il cielo!; 34. Il vino nei prefissi; 37. Il nome della Faggi; 38. Alberga la lama; 40. Pur per gli spagnoli; 41. Tipo di pavimentazione stradale; 42. Mariella, gloria del nostro cinema; 44. Il nome di Kazan; 45. Fiorisce a maggio; 46. Difensore rosso-nero; 48. Venne preceduto dal Csir; 50. Uno per ogni foglio del calendario; 51. James fra gli attori; 53. Si nutrono di carogne; 55. Gigantesco uccello fossile; 56. Afro della lirica; 58. Notissimo formaggio; 59. Ci dà il 16; 60. Sacerdote in breve; 63. In mezzo al piatto; 66. Primi nella squadra.



DAMA

Il finale



Il Nero muove e B. vince (R. Frangioni)

Soluz.: 1-5; 8-4, 5-10; 4-7, 10-14; 7-11, 14-19; 24-20, 16-23; 11-15, 23-28 (A); 15-22, 28-31; 25-21, 17-26; 22-29, B+. ...(A)... 19-22; 15-19, 22-26 (23-28); il B. vince di mossa. c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate decisi poiché è venuto il momento di agire. Non abbiate ripensamenti e cacciate insicurezze e timore. Soprattutto nel lavoro riuscirete a conseguire risultati davvero insperati. Buoni anche l'amore e la vita privata. Disturbi alla testa non dovranno farvi pensare al peggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Contrasti nel lavoro. Riuscirete comunque ad evitare possibili complicazioni agendo con maggiore cautela e maggiore obbiettività. Nelle trattazioni di affari un vostro cedimento potrebbe farvi perdere interessanti possibilità. Curatevi maggiormente nell'aspetto fisico.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Miglioramenti nel lavoro. Una nuova conoscenza vi proporrà interessanti iniziative che non dovreste rifiutare a priori per timore di non essere all'altezza: potreste farcela, infatti, solo agendo con molta attenzione. In amore miglioramenti soprattutto per le persone sposate.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mercurio e Giove in aspetto positivo vi avvantaggeranno. Approfittatene e condensate nella giornata di domani le iniziative di una certa importanza. Anche in amore avrete qualche successo e la possibilità di aumentare il vostro ascendente ed il vostro fascino nei confronti delle persone che vi interessano.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ottima ripresa nel lavoro. Gli affari, che in questi ultimi tempi avevano fatto temere il peggio, saranno in fase di ascesa. In amore cercate di essere più affettuosi poiché la persona cara sta fraintendendovi e scambia per freddezza un vostro atteggiamento di preoccupazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Presto avrete la possibilità di rivedere la persona cara. Per molti si tratterà di un «ritrovarsi» da un punto di vista affettivo dopo un periodo di freddezza e di incompatibilità. Fate tesoro di questa spiacevole esperienza al fine di evitare in futuro simili errori. Miglioramenti rapidi e costanti nel lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Sarete favoriti sia nel lavoro sia negli affetti in eguale misura. Si tratterà quindi per voi di una giornata serena e piena di soddisfazioni. Nel lavoro non date peso ad un banale pettegolezzo: se ve la prendete tra l'altro, farà pensare che qualcosa di vero vi possa in fondo essere.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Favoriti il lavoro, i contatti e le conoscenze con persone che in qualche modo potrebbero in tal senso avvantaggiarvi. Siate meno autoritari e malleabili con soci e collaboratori di cui, più che mai come in questo momento, avrete bisogno. In amore siate più affettuosi e meno materialisti con la persona cara.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dovrete guardarvi bene dalla presenza, attorno a voi, di rivali che potrebbero, se non proprio nuocervi, rallentare il buon esito delle vostre iniziative. Siate decisi. In amore trascorrerete ore piacevoli accanto alla persona cara e verso la quale dovreste dimostrarvi più comprensivi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso E. Telesio 88

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Potreste fare incontri validi di lavoro se accettaste più spesso di uscire e di svagarvi: in tal modo, infatti, avrete la possibilità di conoscere una persona che si rivelerà particolarmente utile ad un vostro miglioramento di lavoro. Buoni i rapporti affettivi soprattutto per le persone sposate.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Avrete la possibilità di farvi valere, sul lavoro, al meglio delle vostre possibilità. Impegnatevi al massimo: vi accattiverete la simpatia e la stima di persone che potrebbero contribuire enormemente ad un vostro avanzamento sociale. Entusiasmanti la vita sentimentale e le nuove conoscenze.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Trascorrerete una bella giornata: gradevole sotto ogni punto di vista. Infatti, anche se sostanzialmente non avanzerete in nulla, riuscirete a rilassarvi completamente e a prepararvi quindi nello stato d'animo necessario per affrontare le prove a cui sarete sottoposti sia nel lavoro che in amore nei prossimi giorni.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1300: 1. Rf3; se 1. ... Dc3+ / Db7+ / D x e7 2. Rg4 / Cc6+ / Cc6+

N. 1301 (11 + 7)

O. Duras

(« Nova Praha », 1926)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto: ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere zia di Nori prepara la trappola per Pontevico.

162

«E' strano», pensava intanto Pasquina. «Che gli importa lui della vita d'un vecchio? Non dovrebbe salvargli l'anima? E perché gli chiede perdono?».

Il moribondo, intanto, aveva aperto faticosamente gli occhi.

— Vi sentite meglio? — chiese il frate.

Guelfo fece segno di sì con la testa.

Quando i familiari rientrarono nella stanza, credettero a un miracolo.

— Oh, grazie, grazie, padre! — proruppe Nori cercando di portarsi la mano del frate alle labbra.

Padre Lodovico la ritrasse, e con voce profondamente commossa:

— Dovete ringraziare Dio, figlia mia — mormorò. — Il miracolo l'ha fatto lui.

Un quarto d'ora dopo Guelfo riposava tranquillo e il frate se ne era andato, promettendo di tornare. Pasquina tornò al suo lavoro, pensierosa e stranamente inquieta, senza che nessuno badasse a lei.

* *

Padre Lodovico, ovvero l'ex magistrato torinese Roberto Pontevico, padre di Nori, tornò a palazzo Albano dopo una settimana e trovò Guelfo completamente rimesso.

Fu accolto con le più grandi manifestazioni di gioia e di gratitudine da parte di tutti. Specialmente Nori gli si dimostrò affettuosa e lo pregò di tenere al battesimo la creatura che prossimamente sarebbe nata da lei.

Il frate dovette congedarsi quasi subito, per non tradire la propria emozione incontenibile.

Mentre usciva dal palazzo, fu avvicinato dalla Milanese, che gli disse:

— Padre, avrei bisogno di parlarvi a lungo. Potrei trovarvi domani, che è domenica a [illegible]?

— Vieni domani alle due a confessarti: la chiesa a quell'ora è deserta.

— Va bene, padre; a domani.

Verso le due del giorno dopo, si trovava solo in sagrestia, allorché comparve la butterata. Avanzava penosamente e sarebbe caduta sulle ginocchia, vicino a lui, se egli non l'avesse sorretta prontamente.

— Che hai, figlia mia? Non è questo luogo per confessarsi.

Un tremito convulso agitava Pasquina.

— Eppure, padre, vorrei parlarvi fuori dal confessionale, perché ho da narrarvi tutta la mia vita... e ci vorrà qualche ora.

Padre Lodovico aprì una porticina presso l'armadio degli arredi sacri e fece passare la butterata in una stanzetta attigua, dove erano un inginocchiatoio, un crocifisso, due seggiole e uno sgabello.

Sista iniziò a parlare di sé e della vita che aveva sempre fatto, tesa al conseguimento della ricchezza e soprattutto sempre marcata dall'odio per chi era onesto e leale, per le donne che amavano disinteressatamente.

Era ormai verso la fine del racconto, e il frate sapeva bene chi ella era, quando la donna si alzò di scatto ed esclamò:

— Non voglio ingannarvi. Sono venuta da voi con lo scopo di strapparvi un segreto. Io ero nascosta nella camera di Guelfo, quando credevate di essere solo con lui!

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

REICHSTAG

L'incendio diventerà un film

Con la regia di Montaldo

ROMA — «L'incendio del Reichstag» è il titolo del nuovo film che Giuliano Montaldo realizzerà in coproduzione italo-tedesca nel 1977. Si tratta di una produzione associata con la De.Fa. Film, la casa di produzione della Repubblica Democratica Tedesca.

«Porterò sullo schermo le vicende del colpo di Stato nazista del 1933 — ha detto l'autore —. Sarà il racconto, visto da entrambe le posizioni, della campagna intrapresa da Hitler per impossessarsi del potere. La storia si incentrerà sull'incendio del Parlamento tedesco, del quale fu poi accusato un povero pazzo. Fu attraverso questo atto che Hitler riuscì a creare un clima psicologico in Germania favorevole al nazionalsocialismo».

«E' ancora presto per parlare di attori — ha precisato Montaldo — ma io vorrei potermi avvalere dell'interpretazione di personaggi di fama internazionale quali Jean-Louis Trintignant, Dirk Bogart, Burt Lancaster e Michele Placido».

Le riprese cominceranno nel marzo del 1977 e saranno effettuate quasi interamente a Berlino Est. La sceneggiatura è attualmente in avanzata fase a cura di Giuliano Montaldo, Lino Del Fra e Cecilia Mangini.

* *

OVADA — Venticinque nazioni si contendono lo «Schermo d'oro», il riconoscimento cinematografico che verrà assegnato a conclusione del Festival internazionale del documentario turistico-scientifico, giunto quest'anno alla sua settima edizione.

Duecento le opere indirizzate alla Sezione Cinema dell'Ente Manifestazioni Ovadesi organizzatrice del festival per la preventiva selezione. Tra i documentari presentati parecchi sono quelli proiettati in anteprima. Tra questi, gli ultimi due film Italsider: «Zincatura continua a caldo» e «Stagnatura elettrolitica»

Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE L'INCENDIO

le gemelline di Homero

DICK TRACY

il "detective" di Chester Gould

MAMMÀ

«Strip» di Mell

Minorenne perversa cancella SHIRLEY e LIZ TAYLOR

Un nudo a tre anni

E' stata l'amante di un gangster, una prostituta che può concedere tutto, una fredda assassina. I suoi film si chiamano *Bugsy Malone* di Parker, *Taxi driver* di Scorsese, *Quella che abita in fondo al sentiero* di Gessner. Ha tredici anni e mezzo, nata quando in America c'era ancora Kennedy. Ecco Jodie Foster.

Tra le tante dive d'una sola stagione, stavolta Hollywood ha scelto giusto. La piccola Foster rappresenta un tipo nuovo, in linea con il cinismo del nostro tempo e abbastanza curiosa per provarsi a fondo in parti diverse e mai troppo innocenti. E' però un'autentica professionista, non una stellina da bruciare nel giro d'una stagione fortunata. Jodie si dimostra serena, disponibile e a modo suo misteriosa. A Cannes, unica attrice americana che ostentasse un francese perfetto privo delle inflessioni del-l'ostro che renderebbero ridicolo un gangster, aveva parlato di arte, di cinema, di nudo.

A fianco della mamma, che non dava certo l'impressione di imbeccarla, la diva del futuro si era lasciata andare a una torbida confessione. «*Sono abituata a mostrare il sedere nudo. Lo faccio da dieci anni*» (è la bambina scoperta dal cagnolino nella «réclame» dell'olio solare Coppertone). E poi: «*Da allora lavoro, mantengo persino mio fratello che finalmente, a 18 anni, è diventato professionista del "surf"*». Ma sosteneva anche, infantilmente, che il denaro le piace perché permette di vedere tanti film: non si perdeva mai le due proiezioni del mattino, affrontate con occhiali senza montatura e una disinvolta miopia.

Jodie Foster ha cancellato l'immagine della bambina-prodigio hollywoodiana. Sembra impossibile che ai nostri nonni piacessero le moine di Shirley Temple, la quale a quattro anni aveva l'incoscienza di imitare Marlene Dietrich. Sembra pure strano che i nostri padri si commuovessero per le disavventure spicciole di Elizabeth Taylor, presa da ricorrenti ansie per cani e cavalli birichini. Persino l'assatanata Linda Blair abbandona, oggi i suoi esorcisti e affronta parti serie. Con un modello quale l'infallibile J. F. è vietato improvvisare.

Jodie Foster, classe '63

La pausa sentimentale

Le prime parti affidate a Jodie Foster sono state molto forti. Quando guarda negli occhi Robert De Niro, il meraviglioso protagonista di Taxi driver, rischia di stroncarlo con la sua amoralità. De Niro capisce che quel corpo acerbo, quei gesti affaticati sono di una tredicenne che una volta era stata bambina e ora lo ha dimenticato. Senza minimamente avvertirne il fascino ambiguo, De Niro cercherà di riscattarla provocando un orrendo massacro di mantenuti e delinquenti. Nel sarcastico lieto fine, De Niro finisce come un eroe sulle prime pagine dei giornali e riceve dalla ragazza, tornata felicemente in famiglia, una compunta lettera di ringraziamenti.

Forse le grossolane ciglia finte e i capelli biondi arrotolati sulla fronte rischiavano tuttavia di dare della diva minorenne un'immagine che alla lunga avrebbe infastidito. Non è il caso di riprendere il reazionario giudizio di Cecil B. De Mille («Lo spettatore al cinema non ha mai più di tredici anni»), *però i personaggi sgradevoli affidati magari a registi meno sensibili di Martin Scorsese vincitore dell'ultimo festival di Cannes, forse non sarebbero piaciuti a lungo.*

Ed ecco una trasformazione di Jodie, docile e sensibile nell'affrontare una cosiddetta figura positiva. In Echi di una breve estate è un'infelice malata di cuore, sicura di non compiere mai i vent'anni, lontana dal diventare donna. I suoi genitori — Richard Harris e Lois Nettleton nel film diretto da R. L. Joseph — la circondano di mille cure, ne assecondano i desideri. La piccola condannata a morte li guarda come attraverso uno specchio. Sono distanti, sono irreali. Le basta scambiare qualche battuta con un piccolo compagno di giochi. E, con una forzatura sentimentale, la vediamo accennare regolarmente qualche passo di danza classica per abbattersi ansante tra le braccia del babbo. Applausi e lacrime.

Jodie, sei brava anche alla vecchia maniera.

Testi di PIERO PERONA

Le nostre iniziative per i nostri lettori

«Stampa Sera» prosegue con le iniziative di maggior successo, anche dopo la conclusione dell'inserto per le vacanze. A lato, la schedina del concorso «Un pittore del Piemonte»; tra coloro che indovineranno la località raffigurata, estrarremo a sorte il quadro di Antonio Manfrino. Nato a Druent, Manfrino è disegnatore tecnico di carrozzeria e progettista alla Lancia di Torino: pittore prevalentemente paesaggista, ha un'esecuzione rapida e impetuosa di effetto impressionistico.

Sotto, per la rassegna del «bambino più bello», ecco Elena Fabbri, di 6 anni, al mare di Finale.

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

Il quadro «Neve al mio paese» di Antonio Manfrino, rappresenta la località:

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel.

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino - entro venerdì 10 settembre

Anticlericalismo di Agosti a Venezia

Bunuel babbo mio

"Nel più alto dei cieli" - Oggi avremo la conclusione

PIERO ZANOTTO

VENEZIA — Buñuel insegna. Mentre la «Biennale-cinema» sta chiudendo la sua discussa, opulentemente disarticolata edizione 1976, gli schermi del Palazzo al Lido e in Venezia centro storico nonché di Mestre, continuano a macinare film: gli ultimi film nominati nei vari programmi. Abbiamo accennato a Buñuel.

Il grande regista spagnolo c'è venuto in mente guardando il film di Silvano Agosti *Nel più alto dei cieli*, che certamente non mancherà di suscitare aspre polemiche soprattutto da parte del mondo cattolico, in particolare ecclesiastico, preso di mira con una furia devastatrice raramente riscontrata su di un nastro di pellicola. Ricorda Buñuel, il film che Agosti ha confezionato con una formula cooperativa, ma per i suoi contenuti dissacratori (che nel mondo buñueliano, secondo una interpretazione da tempo accettata, anelano in fondo alla fede: ricordiamo tutti la famosa frase attribuita al cineasta, come risposta a chi un giorno gli chiedeva quale era la sua personale posizione nei confronti della Chiesa; rispose: «*Sono sempre ateo, grazie a Dio!*»). Lo ricorda a proposito del famoso film *L'angelo sterminatore*, in cui Luis Buñuel mostrò emblematicamente un'intera classe sociale, la classe dei privilegiati, costretta per un'arcana malìa a vivere senza possibilità d'uscita in una casa. Sulla quale ad un certo momento si vedeva issata la bandiera gialla degli appestati.

Bene. Qui vi è una situazione analoga. Un gruppo di religiosi, delle suore, un domenicano, un prete che si dice marxista (e anziché il breviario legge *Il capitale* pubblicato in una edizione istoriata e ricchissima), un sindacalista che comunque piange l'assenza dei suoi operai, un paio di onorevoli dc, un critico cinematografico cattolico, due ragazzi, mentre si recano in udienza dal papa a San Pietro, vengono «catturati» dal confortevole ascensore lanciato verso l'alto: la cabina, cioè, non si ferma più. Continua a salire tenendo prigioniero il gruppo: gruppo che ad un certo momento, in un crescendo psicologico ben dosato, si sgretola. Lascia libero ogni recondito istinto, per cui emblematicamente vediamo scatenati nell'angusto spazio i più bestiali istinti, anche cannibaleschi, nell'accezione più ampia del termine. «*Le morti fisiche* — spiega Agosti — *si compiono nella cornice di un naufragio ideale*». L'unica superstite, sopravvissuta alla morte fisica del gruppo, è una suora in preda ad un parto isterico. Sarà assistita nell'estrema bisogna dalle premurose mani del Papa.

Un Buñuel con in più una bella dose di virulenza ideologica da cui traspare la totale sfiducia (questa l'analisi ultima) per quei cattolici che si sono dati al comunismo. Agosti nel suo film, autentico pamphlet insidiosamente abile, pone al di là della barricata, cioè col «demonio» nemico del popolo, con la borghesia bugiarda, coi ricchi profittatori, l'intera chiesa, compresi i figli che per discolazione oggi passeggiano a braccetto cogli atei rossi.

Film di facile presa, diciamo da un punto di vista narrativo e spettacolare. La formula cooperativista, in questo caso, se il film potrà circolare liberamente, darà al regista e ai tecnici e attori buone soddisfazioni economiche. Si son prestati tutti pressoché gratis, anzi in qualche modo sacrificando del proprio.

In altre ore della giornata, la Biennale-Cinema ha voluto offrire al pubblico un'ennesima «personale»: quella dedicata all'opera dell'ottimo regista portoghese Manuel de Oliveira. Cineasta oggi quasi settantenne, attivo fin dal 1934 allorché realizzò il suo primo documentario, presentato sullo schermo del Lido: *Douro, faina fluvial*, oggi un classico, per l'alto valore espressivo dell'immagine affidata a un montaggio che ricorda le teorie sul linguaggio del film dei «maestri russi» del periodo rivoluzionario ma anche di alcuni severi autori della tradizione britannica. Quando uscì in Portogallo, quel breve film indignò i benpensanti, compresi i critici, per la serena autentica realistica visione della vita.

Oggi la Biennale-Cinema conclude le sue giornate. Continua la personale di Manuel de Oliveira e presenta, in extremis, un film spagnolo e un film polacco.

Milano: 40 mila alla rassegna del suono

MILANO — Quarantamila persone hanno visitato nei primi tre giorni d'apertura la «Rassegna mondiale del suono», che si svolge nel quartiere della Fiera di Milano.

FILM IN ANTEPRIMA

Africa parla a Bordighera

Da oggi la settimana dell'A.i.a.c.e.

BORDIGHERA — *Con la proiezione di Muna Moto del regista Dikongue Pipa del Camerun, si apre nel pomeriggio al Palazzo del Parco, la «Settimana del Cinema Africano», organizzata dalla locale Azienda di Soggiorno in collaborazione con l'Aiace (Associazione Italiana Amatori Cinema d'Essai). La manifestazione, articolata su programmi pomeridiani alle ore 16,30 e serali alle 21, si concluderà nella giornata di domenica 12 con una tavola rotonda tra gli autori dei lungometraggi. Oltre al citato Muna Moto il programma prevede i seguenti film:* Pique Nique *(Ferid Boughedir - Tunisia)*, Nationalité Immigré *(Sidney Sokona - Mauritania)*, Sosepha *(Joseph Akouissonne - Rep. Centrafricana)*, Etoile Noire *(Djingareye Maiga - Niger)*, Paris c'est jolie *(Inoussa Ousseini - Niger)*, Touki Bouki *(Diop Mambety - Senegal)*, Samba Tali *(Ben Diogaye Beye - Senegal)*, Lettre Paysanne *(Faye Safi - Senegal)*, Saitane *(Oumarou Ganda - Niger)*, *ed inoltre i documentari* Ujamaa *(Tanzania)* e Frontline *(Sud Africa)*, *i quali verranno proiettati nelle due mattinate conclusive.*

«L'iniziativa — *spiega il presidente dell'Azienda di Soggiorno, Cesare Perfetto* — vuole essere la prima Rassegna Internazionale del Cinema d'Essai che si svolgerà annualmente a Bordighera. Con la particolare tematica scelta quest'anno, si è inteso valorizzare la produzione dei cineasti africani pregiudizialmente considerata solo come opera "naïve" da applaudire e magari premiare ai festival, senza neppure sospettarla come mezzo di cultura o come merce di mercato. Questa cinematografia, che fino ai primi Anni 70 sull'onda dell'interesse suscitato dal "terzo mondo", poteva accontentarsi di propagandare le nuove realtà nazionali, ha invece ora bisogno, per esistere, di un valido mercato su cui contare. Forse una settimana itinerante che prenda l'avvio da Bordighera, potrebbe creare al cinema africano le premesse per uno spazio vitale non limitato alle fugaci apparizioni-premio dei festival». **l. l.**

film del giorno

Il maestro di violino

Divertiamoci a piangere con Modugno

IL MAESTRO DI VIOLINO di Giovanni Fago, con Domenico Modugno, Rena Nehaus, Juliette Maynial. Commedia drammatica a colori. Italia 1976 (Cinema Torino).

TRAMA — Pilota di linea, coinvolto, in «Piange... il telefono», in una vicenda per cui lacrimavano anche le spettatrici, Domenico Modugno vorrebbe ora ripetere quel «colpaccio» filmistico-canoro con «Il maestro di violino», secondo delle sue canzoni dialogate utili a fornire argomenti patetici al cinema minore. Stavolta la «sceneggiata» a lungo metraggio ha per protagonista un «figlio d'emigrante» che dopo aver fatto grandi cose come violinista cresciuto e diventato bravissimo in America, se ne viene di persona a Perugia per dimenticare.

Dimenticare che cosa? Una moglie americana miliardaria e alcolizzata che aveva fatto naufragare, insieme, il matrimonio e i sogni d'arte e d'amore del marito latino. L'epilogo non è straziante, perché nella città umbra, così adatta a fare da sfondo al romantico tenerume dei fumetti, il violinista, che non tiene più concerti ma dà lezioni, trova in una giovane allieva (Rena Nehaus) la nuova anima gemella, incurante della differenza di età e idonea a salire con lui le scale del municipio e i gradini dell'altare.

GIUDIZIO — Con sdolcinature sentimentali, svioline frequenti, passeggiate in due all'ombra di mura medioevali («Oh, bella a' tuoi bei dì, Rocca Paolina...») e ricordi del passato americano del protagonista, il film cerca di coinvolgere il pubblico nel pathos della vicenda. Ma non ci riesce troppo, il bis miliardario del telefono piangente è da escludere, sia per la stesura superficiale del racconto, sia per un minor interessamento delle platee popolari a film tratti da canzoni. Già «Amore grande, amore libero» del «Guardiano del faro» aveva incassato poco: «Il maestro di violino» ha avuto esito fiacco anche di domenica. Un anno fa «Piange... il telefono» segnò una punta di 8 milioni 335 mila lire in due giorni; il film odierno, nel prefestivo e nel festivo, ha, nella medesima sala, introitato meno d'un quarto della suddetta cifra. **a. vald.**

CARLOS MONZON

Maschera d'argento al pugile (neodivo) tutto oro

La commissione per l'assegnazione delle «Maschere d'argento» ha completato l'elenco dei prescelti, attribuendo il riconoscimento per il settore dello sport al pugile argentino Carlos Monzon. La consegna dei premi il 18 settembre prossimo a Campione d'Italia, che da tre anni ospita la manifestazione: tra i premiati figurano Johnny Dorelli, Daniela Goggi, Corrado, Fausto Papetti, Alberto Sordi, Ursula Andress, Fabio Testi, Silvia Dionisio, Alain Delon, Tony Curtis, Nino Manfredi, Cinzia De Carolis, Florinda Bolkan e Mario Monicelli.

STASERA TV

Nel rock c'è un uomo tranquillo

John Miles (Rete 2) nell'esplosiva registrazione al Festivalbar

ADELE GALLOTTI

John Miles, che chiuse la sfilata dei cantanti del Festivalbar e di cui verrà trasmesso in Tv sulla Rete 2 uno special registrato a Verona della durata di 40 minuti, è esploso quest'anno in Inghilterra ed all'estero dopo una gavetta di 10 anni tutta nei «clubs» inglesi che all'incirca corrispondono alle nostre balere. E' un giovane di 26 anni, caschetto di capelli biondi naturali e cui la televisione dona perché nasconde il colorito troppo rosso da nordico. Tranquillo, riservato fuori dalle scene esplode quando si presenta col suo quartetto come solista, alla chitarra, al piano, al sintetizzatore.

Appena arrivato a Verona per il festival è stato portato ad un pranzo fin troppo raffinato ai «Dodici Apostoli» che lo ha completamente «choccato»: un uovo in salsa dentro una brioche, zuppa di zucca con tartine al tartufo, sorbetto con la grappa servito a metà pranzo per ridare una verginità allo stomaco, e passare con più energia alla costata scaligera con miglioramenti (servita in una crosta di pane). Unico piatto che rispondeva ai suoi gusti semplici è stato il dolce. «Ma in Italia si mangia sempre così? Ed io che sono pigro e preferisco i ravioli agli spaghetti perché si fa meno fatica a mangiarli».

Pigro non è quindi compositore. Il suo «rock sinfonico» sta conquistando tutti i mercati; Music and rebel sta conquistando posizioni altissime nelle classifiche statunitensi dove Miles ha fatto una «tournée» in primavera. Ha partecipato come ospite ad alcuni concerti dei «Rolling Stones» a Stoccarda, Barcellona e Nizza. Ne è orgoglioso ma si inquieta se si osa insinuare la parola droga nel discorso. «Io non li vedevo mai, suonavo col mio complesso prima di loro che arrivavano all'ultimo momento e sparivano subito. Sono degli eccentrici. E' invece molto gentile Elton John che è venuto a congratularsi con me».

In realtà questo ventiseienne di campagna, figlio di un impiegato in un'industria chimica, che ha cominciato a studiare musica a 5 anni, è un tipo riservato, tranquillo, che non ha mai voluto cambiare i componenti del suo complesso ed ha sempre al fianco la moglie, Eileen Errington. Una dimensione al suo lavoro: portare insieme quelli tutti della stessa linea. Il suo «sound» è un po' una miscela di influenze britanniche, come cantautore (compone insieme a Robert Marshall che fa parte del complesso) ha molta fantasia e soffre se deve usare i nastri e non cantare e suonare in diretta, come ha dovuto fare al Festivalbar.

«Non amo le esibizioni dal vivo — lamenta — di fronte al pubblico fa perdere un po' di quella aggressività che invece è essenziale, credo infatti che molto sia cambiato in noi da quando abbiamo ricominciato a lavorare seriamente. Le mie nuove canzoni sono più aggressive ed incisive. La causa è dovuta al fatto che prima di realizzare Rebel, abbiamo avuto un momento di pausa e soprattutto non abbiamo tenuto concerti per un certo tempo. Adesso abbiamo ricominciato, ci siamo esibiti di fronte ad un pubblico che si aspetta il meglio, che ti giudica immediatamente, al quale sai di poter dare delle emozioni e che puoi entusiasmare con la tua musica».

Come può conciliare una personalità tranquilla, quasi romantica, con un genere violento come il rock? «Non lo so, non mi è mai venuto in mente di fare altro genere di musica. Del resto non ho mai confrontato il mio carattere con la mia musica: può sembrare strano ma il rock è sempre stato il genere che ho preferito e sentito».

È il rivale italiano

Gianni Bella darà la replica a John Miles

Altro debutto

Tifiamo per la "P. S."

Qui squadra mobile oggi sulla Rete Uno

Altra novità della serata televisiva è «Qui Squadra Mobile» (rete 1, ore 20,45), primo episodio della nuova serie «Qui Squadra Mobile» diretta da Anton Giulio Majano dal titolo «Pulcino va in città».

Nella squadra mobile sono avvenuti cambiamenti: poliziotti in pensione sono stati sostituiti da appartenenti alle giovani leve, c'è anche un'ispettrice che assolve il ruolo di collaboratrice preziosa. Contemporaneamente, è cambiato anche il mondo della malavita, e non soltanto in peggio. L'episodio che vedremo stasera è imperniato su un bambino di 2 anni, figlio di una madre mendicante, da questa abbandonato in un ospedale. Le indagini per rintracciare la famiglia del piccolo conduce il telespettatore nel mondo dei baraccati. Si acuisce, nel corso delle ricerche, il dissidio tra il capo della Mobile e il suo più vicino collaboratore.

Nel ruolo del capo della squadra mobile vedremo Luigi Vannucchi e in quello del suo antagonista, Fernando Solmi. Tra gli altri interpreti: Orazio Orlando, Elio Zamuto, Giulio Platone, Marcello Mandò.

Segnaliamo inoltre «Dossier» (rete 2, ore 22,10): in questo programma, a cura di Ezio Zefferi, stasera si fa il punto sull'attuale situazione del Cile, attraverso testimonianze raccolte da Italo Moretti, inviato del giornale radio a Santiago nei giorni del «golpe». Il telespettatore ascolterà il racconto di una giovane donna uccisa due mesi fa nei luoghi di tortura della polizia segreta, Dina.

Concerto all'Auditorium

Stasera alle 21 all'Auditorium della Rai di via Rossini, registrazione con pubblico (l'ingresso è gratuito) dell'opera «Crispino e la comare» di F. M. Piave, musica di Luigi Federico Ricci. Dirigerà Marco Della Chiesa. Interpreti: i bassi Mario Chiappi, Angelo Nosotti, Bernardino Di Bagno, il soprano Emilia Ravaglia, il baritono Alessandro Corbelli, i tenori Gianfranco Pastine e Walter Artioli, i mezzosoprani Dora Carral e Luisella Ciaffi. Direttore del coro Fulvio Angius.

Il Regio al Palasport

Un concerto interamente dedicato ad autori russi e diretto da Francesco Molinari Pradelli inaugura domani sera alle 21 al Palazzo dello Sport al Parco Ruffini la VI Stagione lirica d'Autunno. Per giovedì è fissata la prima di «Ernani» di Verdi con il soprano Malaspina, ed il tenore Cecchele.

TEATRO REGIO TORINO
6ª Stagione Lirica d'autunno al Palazzo dello Sport
9 settembre - 10 ottobre '76
ERNANI di G. VERDI
LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO di P. CIAICOVSKI
Vendita abbonamenti: biglietteria piazza Castello - telefono 540.000

Danze CASTELLINO
Ore 21 inizio MARTEDI' di BALLO LISCIO

Danze CLUB 84
Ore 21 sfida tra campioni di ballo liscio

Danze LA PERLA
Domani ore 21 inizio degli eleganti MERCOLEDI' di BALLO LISCIO CLASSICO

SHAKER piano bar
V. C. Battisti 3, tel.
LYDIA e VALTHER
Attrazione argentina
AMERICA TRES

Trocadero
Favolosi!!! Insuperabili!!!
LIBERO MONDINI
et LES CLOCHARDS
Tutte le sere ore 21 - Fest. 16-21

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- CINEMA: "Novecento" di Bernardo Bertolucci all'Ideal
- PIANO BAR: Palumbo e Nadia alle Indie
- TV SVIZZERA: Brigitte Bardot ne "La verità" di Clouzot

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buono	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

CEA s.r.l. ESPOSIZIONE PERMANENTE INGRESSO LIBERO
antifurti radar professionali ed antifurti per autovetture
uff. comm. t. 741022, dir. t. 741023, dir. tecn. t. 741024
via palmieri 20 - angolo corso francia - 10143 torino
filiale di milano - viale sarca 87 - tel. (02) 6422157

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Savana violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - colori) — Dagli stessi registi di « Ultime grida dalla Savana », la seconda e anche più sensazionale parte di tale film, gremita anch'essa di episodi strani, raccapriccianti, altamente emotivi. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Fr. Oddone 31 Tel. 484.621	Le due sorelle, di Brian De Palma, con Margot Kidder, Jennifer Salt, Charles Durning (Usa - Colori) — Due sorelle legate fra loro da un sentimento più forte che non quello di semplice parentela danno vita a una vicenda psicologica. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 — - 17,30 - 19 — - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.187	Paperino e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto, Pippo, Paperino e gli animaletti della fauna disegnata in una decina di favolette. ★ Disegni animati. Completa il programma: Piume Blu, col celebre cow boy.	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,15 - 18 - 19,30 - 21 - 22,40 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.100	L'affittacamere, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Adolfo Celi, Giuseppe Pambieri (Italia - Colori) — Affittacamere affittacamere offre alloggi a modico prezzo e per chi vuole anche qualcosa di più... Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,25 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 510.316	La casa dalle finestre che ridono, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Lungo affannosa corsa per fermare le mani omicide di due pazzi che sacrificano a un freudiano incompreso vittime innocenti. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	L'educazione sessuale, di Hermann Schnell, con Henriette Gonnermann, Conter Kleilich (Germania Occidentale - Colori) — I problemi del sesso e l'atto d'amore visti senza falsi pudori e spiegati con competenza scientifica. Vietato minori anni 18. ★ Inchiesta documentaria	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Il trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto di idee non tradizionali si serve d'un malvivente per ritrovare una bimba rapita. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 37 Tel. 540.110	Monty Python, di Terry Jones e Terry Gilliam, con Graham Chapman, John Cleese (G. B. - Colori) — La celebre leggenda medioevale di Re Artù e i Cavalieri della Tavola Rotonda vista in chiave comica nelle varie avventure per la ricerca del Graal. Non vietato. ★ Cavalleresco avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15,45 - 17,15 - 19,05 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.700	I quattro dell'Ave Maria, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach, Kevin Mac Carthy (Italia - Colori) — Un carico d'oro rubato e poi recuperato è il nodo da cui partono avventure e colpi di scena. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1968) Orario 14,40 - 17,15 - 19,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gotto 3 Tel. 690.7100	I sopravvissuti delle Ande, di Renè Cardona, con Hugo Stiglitz, Norma Lazzareno, Luz Ma-Aguilar (Usa - Colori) — Tratta di un fatto realmente accaduto, l'allucinante avventura dei sopravvissuti ad un disastro aereo costretti a mangiare i loro compagni morti per sopravvivere sulle Ande. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.442	Folli e liberi amplessi, di Joël Seria, con Jean-Pierre Marielle, Andrea Ferreol, Claude Piéplu (Francia - Colori) — Un uomo rifugiatosi in campagna per ritornare alla natura dipinge corpi femminili e su di essi sogna avventure incredibili. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.760	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dal più discusso e polemico regista, l'audace film che prima a Parigi e recentemente a Biennale cinema ha suscitato polemiche accese sia tra il pubblico sia tra i critici presenti al Lido. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,20 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.323	Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 13,30 - 16,40 - 19,35 - 22,15 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Police Python 357, di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli, François Périer (Francia - Colori) — A Orléans due poliziotti, tanto le prime diviene amante, poi morta ammazzata. Uno dei due indagando sul delitto scopre cose incredibili. V. 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,20 - 20 — - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Fr. Tommaso 6 Tel. 650.5470	Lezzecoria, di Vincenzo Rigo, con Carmen Villani, Harry Reems, Alberto Squillante (Italia - Colori) — Due campioni del cinema sexy in una vicenda che mette in risalto la piccante vivacità di situazioni erotiche. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	Napoli violenta, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan (Italia - Colori) — Gruppi e camorristi alle prese, tra agguati e trionfi con un duro commissario di polizia. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 533.448	Bruciacchio d'amore, di Dario Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger, Marina Valenti (Italia - Colori) — Dal romanzo di Gino Maggiore e Franca Monari la vicenda d'un professionista che cerca in una donna dal tenebroso passato l'ispiratrice del suo primo libro. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Il grande racket, di Enzo G. Castellari, con Fabio Testi, Orso Maria Guerrini, Renzo Palmer, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Poliziotto indomito è vittima di « racket » lontano traversie per debellare la terribile ghenga. I morti si sprecano. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.143	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dal più discusso e polemico regista, l'audace film che prima a Parigi e recentemente a Biennale cinema ha suscitato polemiche accese sia tra il pubblico sia tra i critici presenti al Lido. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.581	Racconti immorali, di Walerian Borowczyk, con Paloma Picasso, Lise Danvers, Charlotte Alexandre, Florence Bellamy (Francia - Colori) — Il film d'un maestro dell'erotismo proibitore senza tagli dopo il dissequestro. Vietato minori 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Il maestro di violino, di Giovanni Fago, con Domenico Modugno, Anna Nlubeia, Juliette Mayniel (Italia - Colori) — Sull'onda del successo discografico ecco sugli schermi la storia del maturo maestro e della giovane studentessa di violino. Non vietato. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1700
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Due sul pianerottolo, di Mario Amendola, con Erminio Macario, Rita Pavone, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, le avventure romane d'un violinista sentimentale e un'arzilla ditta ristoranti piemontesi nella capitale. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 16 Tel. 511.283	Violenza sull'autostrada, di Jonathan Kaplan, con Jan Michael Vincent, Kay Lenz, L. Q. Jones, Slim Pickens (Usa - Colori) — Uomo coraggioso si trova a dover combattere la violenza con la violenza più spietata per difendersi da un'organizzazione criminosa che lo vuole morto. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Or. 14 - 15,45 - 17,30 - 19,15 - 21 — - 22,45 Ingresso L. 1000
ASTRA v. E. Filo 6 Tel. 753.557	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa, colori) — Un uomo qualunque per finire in manicomio riunisce i ricoverati, ma finisce stroncato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 — - 22,30 Ingresso L. 1500
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.834	La belva delle SS, di Don Edmonds, con Dyanne Thorne (Germania Occ. - Colori) — Ilse Koch, una donna sadica che trovò nei lager il modo di sprigionare tutta la sua ossessione. Vietato minori anni 18. ■ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Poliziotti violenti, di Massimo Tarantini, con Henry Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Un paracadutista e un poliziotto combattono la criminalità senza escludere di colpi risparmi che solo con la forza non si sconfigge. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 384.751	Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso ragioniere e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15,20 - 17,40 - 20 — - 22,30 Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.354	La dottoressa del distretto militare, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Alfredo Pea, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dopo « L'insegnante » e « La poliziotta che fa carriera » Edwige Fenech, cambiano ora la sua battaglia puntando l'esercito. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 879.061	Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso ragioniere e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1200
MASSAUA p.za Massaua 6 Tel. 785.803	Violenza sull'autostrada, di Jonathan Kaplan, con Jan Michael Vincent, Kay Lenz, L. Q. Jones, Slim Pickens (Usa - Colori) — Uomo coraggioso si trova a dover combattere la violenza con la violenza più spietata per difendersi da un'organizzazione criminosa che lo voleva morto. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114	Gini, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Cléry (Italia - Colori) — Un « bluff » di notevoli proporzioni permette a imbroglioni di due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — - 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTOQUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.243	Killer Elite, di Sam Peckinpah, con James Caan, Robert Duvall, Arthur Hill, Bo Hopkins (Usa - Colori) — Killer al servizio della Cia viene azzoppato dagli avversari e numerose torture, ma guarito uno dell'« élite » non perdona. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 18 — - 18,10 - 20,20 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « No International » con Bella Balalaika, presenta Gianni Liboni. Viet. 18. Or.: 16,30; 21,30.

AUDITORIUM DI TORINO: Martedì 7 settembre 1976 - ore 21 ingresso libero « Crispino e la comare », Melodramma fantastico-giocoso di F. M. Piave. Musica di Luigi e Federico Ricci. Interpreti: basso, Mario Chiappi; soprano, Emilia Ravaglia; baritono, Alessandro Corbelli; basso, Angelo Nosotti; tenore, Gianfranco Pastine; basso, Bernardino di Bagno; mezzosoprano, Dora Carral; mezzosoprano, Luisella Ciaffi; tenore, Walter Artioli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Marco Della Chiesa. Maestro del coro Fulvio Angius.

ERBA: Stagione Cinematografica Estiva.

EWING (Botero 15): S. Sandrini piano.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 22): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Tagliati fuori.
CLUB 84: ore 21 I Nash.
TROCADERO: ore 21 Libero Mondini.

INDIE RIST. PIANO BAR (Verdi 10, 537.540): al piano Palumbo, C. Nadia.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bajsini 31).

BOOMERANG (Sebastopoli 320): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: Ore 21.

gallerie

PIRRA (via Bava 4, tel. 832.023): Pastelli francesi dell'800.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

oggi festeggiamo

S. Grato vescovo, S. Regina, S. Panfilo, S. Chiaffredo di Saluzzo, S. Nemorino.

Oggi martedì 7 settembre: il Sole è sorto alle 6,57 e tramonta alle 19,50. Vigilia del plenilunio.

Domani festeggiamo: Natività di Maria SS. Sergio, Adriano, Viviano.

concerto - Acqui

Il violinista Yuri Korsinskij, vincitore del XXII concorso internazionale di violino « N. Paganini », terrà stasera al teatro Ariston di Acqui Terme, su iniziativa del Comune e della locale Azienda autonoma, un concerto, accompagnato dalla pianista Nina Kogan, anch'ella ventiduenne e nativa di Mosca.

Jane Birkin prossimamente in «Je t'aime moi non plus»

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film	Genere
A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 858.463	L'arte di arrangiarsi. Non viet.	★ Commedia
ACADEMIA CINE v. Drops angolo c. Tortona. T. 683.457	Flesh Gordon andata e ritorno dal pianeta porno. Viet. 18.	★ Avventuroso-erotico
ACAPULCO v. Donizetti p. c. Nizza, tel. 651.584	La rosa sulla collina di paglia. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	★ Drammatico
CONTINENTAL via Nizza 346 Tel. 697.064	Sweet Movie, Pierre Clementi. Viet. 18.	★ Grottesco, allegorico erotico
EDEN D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	Agente 007 licenza di uccidere, Sean Connery, Ursula Andress. Orario 20,15; 22,30.	★ Avventuroso
FARO v. Po 30 Tel. 832.314	Un criminale querelle alla polizia. Viet. 18.	★ Drammatico
FIAMMA v. Trapani 57 Tel. 312.057	Amici miei, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin. Non viet.	★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 851.984	Quell'età maliziosa. Viet. 18.	■ Commedia drammatica
PIEMONTE v. Nizza 72 Tel. 652.748	Ore 10 lezione di sesso. Vietato 18.	★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951	Uno sull'altro. Viet. 18.	★ Avventuroso
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.091	Violenza ad una minorenne. Viet. 18.	★ Drammatico
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 60 Tel. 772.907	King Kong. Ore 20,15; 22,10.	★ Fantascienza

ZONA CENTRO

Cinema	Film	Genere
MILANO v. Milano 8 Tel. 570.235	Ginger simbolo del sesso. ★ Commedia — Una donna per 7 bastardi.	★ Drammatico
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Il fantastico. Il killer di Satana. Ore 20,30; 22,30	★ Fantascienza
PO v. Po 31 Tel. 810.486	La follia dei sessi. Viet. 18.	★ Commedia
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 330.865	Terrore Kung Fu andava ammazzava tornava. Non viet. 18	★ Lotta orientale
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.643	Il consigliori.	★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film	Genere
ADRIANO v. Sacchi 63 Tel. 587.725	Gangster Story, Faye Dunaway, Warren Beatty.	★ Drammatico
MIRAFIORI c. Corsica 88 Tel. 390.667	Il dramma della gelosia, Monica Vitti, Marcello Mastroianni. Non viet.	★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	Sfida negli abissi, James Caan. Non vietato.	★ Guerra
VINZAGLIO v. D. Abruzzi 103 Tel. 590.125	Assassinio sul palcoscenico, di A. Christie con M. Rutherford. Ore 20,30; 22,30.	★ Giallo

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film	Genere
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	Il pesante nero, Karin Schubert, Chris Avram. Vietato 18	★ Commedia
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.615	Il profumo della signora in nero. Viet. 18	★ Commedia
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.837	Lucrezia giovane. Vietato 18.	★ Drammatico

ZONA FRANCIA

Cinema	Film	Genere
BERNINI v. Tassoni 3 Tel. 772.945	Una vergine per il principe. Viet. 18.	★ Commedia
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.144	Quelli della Banda Beretta. Viet. 14	★ Drammatico
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.980	Lo sgarbo. Vietato 18	★ Commedia

ZONA S. DONATO

Cinema	Film	Genere
DIANA c. R. Margherita 320	Sagne di Zorro. Non vietato	★ Avventuroso
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 447.784	Ratissimi di Totò Totò Peppino e i fuorilegge	★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film	Genere
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	La figlia del serpente.	★ Drammatico
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	Il sollievo Uis La bellissa della città senza nome, Clint Eastwood, Jean Seberg, Lee Marvin, regia J. Logan.	★ Western
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 211.883	L'ultraterra al mio padre. Viet. 18	★ Commedia
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	Una strana coppia di sbirri, J. Caan. Non vietato.	★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	Corruzione di una famiglia svedese. Vietato 18.	★ Drammatico
ORIONE* v.le Moglietti 18	Un tipo che mi piace, di Claude Lelouch, con Jean Paul Belmondo, Annie Girardot	★ Commedia
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 290.736	Il visto ha la pelle nera. Viet. 18.	★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film	Genere
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	L'ossessa. Viet. 18	★ Drammatico
ARS c. R. Parco 142 Tel. 301.588	Il caratere del ring: pugno proibito	★ Drammatico
AURORA c. Brescia 3 Tel. 276.510	I magnifici del Tamak.	★ Lotta orientale
FALCHERA	Il rally dei campioni. Non vietato	★ Avventuroso
MAJOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974	Faccia di spia, Mariangela Melato, Riccardo Cucciolla. Vietato 18.	★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 8 Tel. 850.606	A qualcuno piace caldo, Jack Lemmon, Tony Curtis, Marilyn Monroe. Non vietato	★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film	Genere
ARIZONA c. Belgio 31 Tel. 874.171	Casa dell'exorcismo, Telly Savalas, Elke Sommer. Vietato 18.	★ Horror
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	A forza di sberle	★ Drammatico
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086	John e Mary. Viet. 14.	★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film	Genere
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Il fantasma del palcoscenico, Paul Williams, George Memmoli. Viet. 14	★ Horror-musical
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 695.817	Hong Kong urlo terrore e morte. Non viet.	★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Arco Aurora, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Semeion, Sociale, Spezia, Zeta — TORINO-MALMOE: Coppa dei Campioni: interi e ridotti all'Enal — Palasport: Stagione lirica d'autunno del Regio: abb. interi e ridotti all'Enal.

PROSSIMAMENTE AL CARIGNANO NOVITÀ COMICA

Campanini, il "pio„ ubriacone

In "Anche gli angeli bevono barbera" con la Puccini, Barbero e Margherita Fumero

Con Campanini e Barbero, il sorriso della Puccini e della Fumero (Cagliero)

Anche in Paradiso non si va più tanto per il sottile, ormai, se per ottenere il « passaggio di categoria » celeste occorre sottoporsi a dure prove: e il contrappasso proposto da Amendola e Corbucci all'angelo-Campanini non è dei più lievi. Per rimediare a un peccato in fondo veniale, quale l'aver abusato in vita del « succo d'uva », il rubizzo cherubino viene rispedito a dimostrare le proprie buone attitudini proprio tra i vigneti, nel Monferrato.

Da questo spunto è nata, scritta già due anni fa, la commedia comica *Anche gli angeli bevono barbera*, che il 17 settembre aprirà la stagione del Carignano e della Compagnia del Teatro Comico, protagonista Carlo Campanini. « *Allora l'argomento ci sembrava un po' audace* — dice con una punta d'ironia Franco Barbero, attore e organizzatore con Tino Casaleggio, dell'attività della Compagnia —: *questo ultraterreno (ma sarà proprio un angelo?) troppo amante del vino piemontese sconcertava... Ma oggi, mutatis mutandis, la commedia è matura e, ci auguriamo, divertente* ».

E' un modo garbato per introdurre una sottile polemica e far capire che il titolo è stato depositato da tempo e non è mutuato da quell'*Anche le figlie di Maria portano i jeans*, che Macario porterà in scena tra poco all'Alfieri. Cosa d'altronde che non serve a mettere un velo sul titolo alla moda, utile ad accattivarsi una bella fetta di pubblico amante di sano e non contorto divertimento.

« *Questo vuole essere un recupero del buon teatro popolare d'una volta* — conferma Barbero — *quando la serata a teatro era un'occasione per il divertimento comune, non per stuzzicarsi il cervello* ». Tra l'altro: « *A nostro avviso* — rettificano un po' i due autori — *anche il nostro è un modo di lavorare impegnato, perché nei personaggi il pubblico può riconoscersi, fare un po' di serena autocritica tra quattro risate e tornarsene a casa tranquillo, senza nuovi tormenti da aggiungere a quelli quotidiani* ».

Il ritorno di Carlo Campanini sulle scene l'anno scorso è stato provvidenziale per la Compagnia, dopo le difficoltà insorte con Macario, che ne era stato prim'attore per quattordici anni: « *L'anno scorso, in soli sei mesi* — dice Casaleggio — *e con due commedie abbiamo avuto 70 mila spettatori paganti in 50 piazze. E in provincia abbiamo anche più successo che in città* ». Dimostrazione che la formula è azzeccata e che il binomio Campanini-Barbero, con tutte le suggestioni provenienti e dal teatro dialettale e dal cabaret, funziona.

Dell'esperienza del cabaret ha fatto tesoro anche Carla Maria Puccini, in questa occasione prim'attrice (sarà la domestica veneta): « *Sì, il periodo trascorso nel cabaret e soprattutto la tournée di quest'estate con Barbero mi sono stati utilissimi: ne ho guadagnato in spigliatezza e disinvoltura, perché fare del cabaret è molto più impegnativo del normale teatro; cade ogni barriera con il pubblico, è un continuo happening* ».

Tutti contenti, dunque, e sicuri del successo. La commedia, che vedrà impegnati anche Mario Marchetti, Margherita Fumero, Armando Rossi, Luigi Pulchetti, Albino Lovera, Rosy Zumpi e Cristina Del Rosso, terrà banco al Carignano fino al 10 novembre, poi inizierà il giro dei teatri piemontesi, con puntate in Lombardia, Emilia e Liguria. Il 22 dicembre sarà di nuovo a Torino per la « prima » del secondo testo della stagione. Sul quale, come si conviene, Amendola e Corbucci tengono saggiamente la bocca chiusa.

m. s.

TV oggi

RETE UNO

13 — Yoga per la salute (replica)
13,30 Telegiornale
16,30 Ciclismo su pista
18,30 La Tv dei ragazzi: Il brontolosauro che viene dal ghiaccio e Al confini dell'Arizona, Corte marziale
20 — Telegiornale
20,45 Qui Squadra Mobile (Seconda serie. Cronache di Polizia giudiziaria, di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano, primo episodio: Pollicino va in città)
22 — Telegiornale
22,10 Campionati mondiali di ciclismo su pista
23,15 Notizie del TG 1

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG 2
19 — Drops (cartoons)
20 — TG 2 - Studio aperto
20,45 Festivalbar (XIII Rassegna internazionale del juke-box) - Doremi
22 — TG 2 - Seconda edizione
22,10 TG 2 - Dossier (il documento della settimana)
23,15 TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 Telegiornale
20,45 La parentela (telefilm)
21,15 Il regionale
21,45 Telegiornale
22 — La verità (lungometraggio drammatico interpretato da Brigitte Bardot, Marie-José Nat, Samy Frey - Regia di Henri-Georges Clouzot)
24 — Telegiornale

TV CAPODISTRIA

20,30 Odprta meja
21 — L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,35 Otello, il moro di Venezia (film con Sergej Bondarcuk e A. Popov - Regia di Sergej Lutkievic)
23 — Zig-Zag
23,05 Cinenotes (Temi di attualità)

TV MONTECARLO

18,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,45 Cartoni animati
20 — Al confini della realtà (La valle della pace)
20,50 Notiziario
21,10 La palude maledetta (film - Regia di H. Cornfield)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 13: Yoga per la salute (II, replica); 13,30: Telegiornale; 18,40 e 18,20: Ciclismo su pista; 19,05: Tv dei ragazzi: Andiamo al circo (film); 20: Telegiornale; 20,45: Invito alla danza (con Gene Kelly); 21,45: Telegiornale; 21,55: Mercoledì sport (Ciclismo); Notizie del TG 1.

RETE DUE — Ore 18,30: Rubriche del TG 2; 19: Uomini del mare (III, replica); 20: TG 2 - Studio aperto; 20,45: I quaderni neri (Messico: viva la rivoluzione); 21,30: I fratelli Cervi (film); 23,15: TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18,30: Programmi estivi per la gioventù; 19,55 Calcio (Norvegia-Svizzera); 21,45: Telegiornale; 22,05: Giochi senza frontiere; 23,20: Telegiornale; 23,30: Ciclismo.

CAPODISTRIA — Ore 20,35: L'angolino dei ragazzi (cartoni animati); 21,15: Telegiornale; 21,35: Portorose '76 (documentario); 22,05: Giochi senza frontiere; 22,30: Il grande amore di Balzac (VI).

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,45: Cartoni animati; 20: Gli uomini della prateria (La rivolta dei forzati); 20,50: Notiziario; 21,10: Vestire gl'ignudi (film con Eleonora Rossi Drago).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 12, 13, 19, 21, 23
13,20 Per chi suona la campana
14 — Orazio
15,30 Sissi, la divina imperatrice
15,45 Controra
17,05 Filortissimo
17,35 Il girasole
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 I grandi interpreti
20,20 Abc del jazz
21,15 Perché Gilda è così grigia?
21,35 Carlos Santana e il suo gruppo
22,30 Andata e ritorno
23 — I programmi di domani

radiodue

Giornale radio: ore 12,30, 13,30, 15,30, 19,30, 22,30
13,35 Dolcemente mostruoso
14 — Su di giri
15 — Er meno
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carerai estate
17,50 Per voi, con stile
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Canta Edith Piaf
21,29 Popoff
22,40 Ciclismo: campionato mondiale su pista
22,55 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 13,45, 19, 21
13,15 Musica e poesia
14,15 La musica nel tempo
15,35 Interpreti alla radio: Gazzelloni
16,30 Le canzoni di Roberto Vecchioni
17,10 Liederistica
17,30 Jazz giornale
18 — Gruppi strumentali nella musica del '900
18,45 Fogli d'album
19,20 Concerto della sera
20,05 Poesia e musica nella liederistica europea
21,15 Palestrina: Le opere
21,40 Selezione da Jesus Christ Superstar
22 — Reinhold Glière

montecarlo

13,15 Il mese della canzone
14,15 Le canzone del vostro amore
15,15 Incontro, un personaggio
15,35 L'angolo della poesia
16 — Self service con Riccardo
17 — Hit parade
18 — Federico show
19,30 Fumorama

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternative (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 16: Centro-informazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultime da « Stampa Sera »; 18: Ho un messaggio per te; 22,15: Un passo in più.

Radio Gemini Due (Mf 102,750 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,000 MHz) — Ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprima da « Stampa Sera ».

Radio Spazio 2000 (Fm 93,250 e 105,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.